



NOTIZIARIO della Facoltà di Scienze Politiche
Anno Accademico 2012/2013

Programma degli insegnamenti

per

Corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali

Corso di laurea in Servizio sociale

Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali

Corso di laurea magistrale in Scienze della politica e del governo

Corso di laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali

Per gli insegnamenti attivati dalla Facoltà nei corsi di studio

in **Scienze della comunicazione** e

Corso di laurea magistrale in **Comunicazione istituzionale d'impresa**

si veda il sito <http://www.scicom.unipg.it/>

(aggiornato 06 maggio 2013)

INDICE

Introduzione	9
Programma degli insegnamenti – A.A. 2012/2013	10
ANTROPOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE – 9 CFU.....	10
ANTROPOLOGIA POLITICA ED ECONOMICA – 6 CFU	11
ANTROPOLOGIA SOCIO CULTURALE – 6 CFU.....	12 
COSTITUZIONI E COSTITUZIONALISMI – 6 CFU	13
CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU	14
DEMOCRAZIA E DITTATURA NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 9 CFU.....	15
DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E GOVERNANCE – 6 CFU	16
DEMOGRAFIA – 6 CFU	17
DIRITTI UMANI E CRIMINI INTERNAZIONALI – 6 CFU.....	18
DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6 CFU.....	19
DIRITTO DEL LAVORO – 6 CFU	20
DIRITTO DELLA FAMIGLIA – 9 CFU	21
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 9 CFU	22
DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6 CFU	24
DIRITTO INTERNAZIONALE – 9 CFU.....	25
DIRITTO INTERNAZIONALE PROGREDITO – 6 CFU.....	27
DIRITTO ISLAMICO E AFRICANO – 9 CFU	27
DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE – 6 CFU.....	28
DIRITTO ONU E PEACE KEEPING – 6 CFU	29
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 9 CFU.....	30
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6 CFU	31
DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU.....	31
DIRITTO SANITARIO E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – 6 CFU	33

ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE – 6 CFU	34
ECONOMIA DELLO SVILUPPO - 6 CFU	36
ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE - 9 CFU.....	37
ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU	38
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU.....	39
ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)	40
ECONOMIA POLITICA – 6 CFU (per Servizio sociale)	41
ECONOMIA PUBBLICA – 9 CFU.....	42
GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU	44
GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU.....	44
GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU	45
IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU.....	46
INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 9 CFU	47
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU	48
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU	50
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (per Servizio sociale).....	50
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)	52
ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO – 9 CFU.....	52
LA POLITICA IN ASIA ORIENTALE – 6 CFU.....	54
LINGUA INGLESE – 10 CFU – 1° anno.....	54
(per i corsi di laurea triennali)	54
LINGUA INGLESE – 10 CFU – 2° anno.....	55
(per il Corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali	55
LINGUA INGLESE – 10 CFU – 2° anno.....	57
(per il Corso di laurea in Servizio sociale.....	57
SECONDA LINGUA STRANIERA (Francese / Spagnolo / Tedesco / Russo / Cinese / Portoghese) – 10 CFU – 2° anno	57

LINGUA SPAGNOLA – 10 CFU – 3° anno per gli immatricolati a.a. 2010/2011	60
LINGUA TEDESCA – 10 CFU – 3° anno per gli immatricolati a.a. 2010/2011	60
LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU – 1° anno.....	61
(per immatricolati a.a. 2012/2013)	61
LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU – 2° anno.....	62
LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU	63
MANAGEMENT PUBBLICO – 6 CFU	64
MEDICINA SOCIALE – 3+3 CFU	65
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU	67
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 9 CFU	68
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6 CFU	69
POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU	70
POLITICA ECONOMICA – 9 CFU	71
POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU.....	73
PROCESSI POLITICI NELL'AFRICA MEDITERRANEA E NEL MEDIO ORIENTE – 6 CFU.....	74
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6 CFU	76
PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI – 6 CFU	77
	
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE – 9 CFU.....	78
PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU	78
PSICOLOGIA DI COMUNITA' – 6 CFU	79
REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI – 6 CFU	80
RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU.....	80
SCIENZA DELLE FINANZE – 9 CFU.....	81
SCIENZA POLITICA – 10 CFU	82
SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 8 CFU	84
SERVIZIO SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA – 6 CFU	85

SISTEMA DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU.....	85
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI E GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU	86
SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE – 6/9 CFU	87
SOCIOLOGIA – 9 CFU.....	88
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 9/10 CFU.....	90
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 9 CFU	91
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU.....	92
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE – 9 CFU.....	93
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE - 6 CFU.....	94
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE – 6 CFU.....	95
STATISTICA – 9 CFU.....	96
STATISTICA SOCIALE – 9 CFU.....	97
STORIA CONTEMPORANEA (A-L) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)	98
STORIA CONTEMPORANEA (M-Z) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)	100
STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Servizio Sociale)	100
STORIA DEGLI STATI UNITI – 6 CFU.....	101
STORIA DEI RAPPORTI NORD-SUD – 6 CFU	102
STORIA DEI SISTEMI POLITICI / STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO – 6/9 CFU	103
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 10 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali).....	103
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6 CFU (per la Magistrale in Sociologia e politiche sociali)	104
STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 10 CFU	106
STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI – 6 CFU.....	107
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 10 CFU.....	107
MODULO EUROPEO JEAN MONNET (Storia dell'integrazione europea e relazioni fra l'Ue e i paesi del Terzo Mondo)	109

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6 CFU	111
STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – 6 CFU	112
STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6 CFU.....	113
STORIA ECONOMICA – 6 CFU	114
STORIA DEI SISTEMI ECONOMICI – 6 CFU.....	115
STORIA MODERNA – 6 CFU.....	116
STUDI STRATEGICI – 6 CFU	116
SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU	117
TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO – 9 CFU.....	118
VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI – 6 CFU	119
VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 9 CFU	120

Introduzione

In questo testo sono riportati i programmi degli insegnamenti della Facoltà di Scienze politiche impartiti nell'A.A. 2012/2013 con esclusione di quelli attivati nel corso di laurea in Scienze della comunicazione e nel corso di laurea magistrale in Comunicazione istituzionale e d'impresa.

Nell'A.A. 2012/2013 sono attivi gli interi cicli dei corsi di studio riformati ai sensi del DM 270/04, ovvero il Corso di Laurea in **Scienze politiche e relazioni internazionali**, il Corso di Laurea in **Servizio sociale**, il Corso di Laurea Magistrale in **Relazioni internazionali**, il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze della politica e del governo** e il Corso di Laurea Magistrale in **Sociologia e politiche sociali**.

Tuttavia, i cicli che prendono avvio con il primo anno nel 2012/2013 del Corso di laurea in **Servizio sociale** e dei Corsi di laurea magistrale in **Relazioni internazionali** e in **Sociologia e politiche sociali**, presentano delle modifiche rispetto ai cicli avviati negli anni precedenti, dovute a disposizioni ministeriali nel frattempo sopravvenute. Di conseguenza, per quanto attiene alla propria carriera, lo studente deve fare riferimento ai regolamenti dei corsi di studio in vigore al momento della iscrizione al loro primo anno.

La Facoltà imparte anche diversi insegnamenti nei corsi di studio interfacoltà in **Scienze della comunicazione** (triennale) e di **Comunicazione istituzionale e d'impresa** (magistrale). Tali insegnamenti possono anch'essi essere scelti per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente e per i relativi programmi si rinvia al sito <http://www.scicom.unipg.it/>

Programma degli insegnamenti – A.A. 2012/2013

ANTROPOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE – 9 CFU

docente: Fiorella GIACALONE

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti alcune riflessioni teoriche sulle complesse tematiche delle relazioni interetniche nel corso degli ultimi due secoli. Si cercherà di mettere in condizione gli studenti di riflettere sulle politiche multiculturali nei confronti delle minoranze etniche o religiose attraverso un confronto tra antropologia e servizi socio-sanitari.

programma del corso

La prima parte del corso verterà su concetti e teorie quali: il concetto di popolo-nazione e di popolo-ethnos, le teorie razziali nell'ottocento, il concetto di gruppo etnico, la definizione di minoranza, i diritti delle minoranze. Verranno prese in esame le politiche relative al genocidio nel nazismo tedesco e nel fascismo, ovvero come si costruisce la diversità. Uno sguardo sarà poi rivolto alle politiche nei confronti delle minoranze nei Paesi democratici, attraverso i diversi approcci al multiculturalismo: melting pot e "Anglo conformity" in Usa, le politiche in Inghilterra, Svezia e Francia.

Un'ultima riflessione verterà sulla difficile integrazione dei Rom in Italia.

Il secondo modulo si propone di analizzare alcuni aspetti relativi alla dimensione interetnica dell'etnopsichiatria e alla "cura degli altri" all'interno dei servizi, con particolare riferimento all'esperienza francese (Nathan, Moro) e a quella italiana (Inglese, Cardamone)

L'ultima parte del corso è dedicata ai laboratori, attraverso la lettura e la discussione in aula, da parte degli studenti organizzati in piccoli gruppi, di alcuni testi che analizzano questioni relative all'integrazione dei musulmani e dei rom/sinti, e alla cura etnopsichiatrica dei pazienti stranieri (in particolare: africani, islamici, rom). Il laboratorio sarà preceduto da alcune lezioni introduttive della docente.

testi di riferimento

- C. Marta, *Relazioni interetniche. Prospettive antropologiche*, Napoli, Guida, 2005.
L. Attenasio - F. Casadei- S. Inglese- O. Ugolini (a cura di), *La cura degli altri. Seminari di etnopsichiatria*, Roma, Armando, 2005.
Alcuni testi per i laboratori:
T. Ramadan, *L'Islam in Occidente*, Milano, Rizzoli, 2006.
R. Salih, *Musulmane rivelate. Donne, islam, modernità*, Roma, Carocci, 2008.
A. Frisina, *Giovani musulmani d'Italia*, Roma, Carocci, 2007.
L. Piasere, *I Rom d'Europa*, Bari, Laterza, 2008.
L. Piasere, *Un mondo di mondi. Antropologia delle culture Rom*, Napoli, 1999.
C. Saletti Salza, *Bambini del campo nomadi. Romà bosniaci a Torino*, Roma, Cisu, 2003.
S. Pontrandolfo, *Un secolo di storia. I Rom di Melfi*, Roma, Cisu, 2004.
T. Nathan, *Principi di etnopsicoanalisi*, Milano, Bollati Boringhieri, 2001.
M.R. Moro, *Bambini di qui venuti d'altrove*, Milano, FrancoAngeli, 2005.
Bracci F.- Cardamone G., *Presenze. Migranti e accesso ai servizi socio-sanitari*, Milano, Franco Angeli, 2005 (Alcuni saggi).

Chi non frequenta dovrà portare due dei testi a scelta, oltre i testi base.

propedeuticità

L'esame non prevede propedeuticità, ma è opportuno che gli studenti abbiano già passato un esame nelle discipline demoetnoantropologiche.

organizzazione della didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e la visione di alcuni documentari sulle minoranze etniche e religiose. Una parte del corso prevede dei laboratori attivi da parte degli studenti: relazione su saggi in aula.

metodi di valutazione

L'esame è orale. Una parte della valutazione riguarderà l'attività svolta nei laboratori. Gli studenti potranno sintetizzare in una tesina o in power-point la loro esposizione durante i laboratori.

ANTROPOLOGIA POLITICA ED ECONOMICA – 6 CFU

docente: Riccardo CRUZZOLIN

programma

In un primo momento ci si soffermerà sui processi che hanno condotto alla nascita e al consolidamento di campi disciplinari relativamente autonomi quali sono l'antropologia politica e l'antropologia economica. Attraverso un percorso storico selettivo, si presenterà il patrimonio di nozioni, dibattiti e conoscenze prodotto da questi due ambiti del sapere antropologico. Nel contempo si sottolineerà come tali nozioni e conoscenze siano riconducibili ad una certa idea di antropologia, in larga misura fondata sulla separazione tra tipi di società (primitive vs civilizzate, tradizionali vs moderne, semplici vs complesse, in via di sviluppo vs sviluppate ecc.). In seguito, utilizzando esempi tratti da ricerche etnografiche passate e recenti svolte nei più diversi contesti di osservazione, ci si interrogherà sul contributo che l'antropologia critica contemporanea può offrire alla comprensione delle categorie del "politico" e dell'"economico", superando le dicotomie appena ricordate e dialogando con analisi svolte in altri ambiti disciplinari quali, anzitutto, le scienze economiche e politiche.

metodi di valutazione

La prova d'esame ha carattere orale e verte sulle conoscenze acquisite durante il corso e attraverso lo studio dei testi indicati in bibliografia. Durante le lezioni gli studenti riceveranno ulteriori indicazioni bibliografiche relative ad articoli e saggi (anche in lingua inglese), che verranno discussi in aula e che costituiranno parte integrante del programma d'esame. Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a integrare i testi in bibliografia con la lettura di un volume a scelta tra quelli indicati nelle letture consigliate.

testi di riferimento

Li Causi Luciano, Uomo e potere. Una introduzione all'antropologia politica, Carocci, Roma, 1993.

Wilk Richard, Economie e culture, Bruno Mondadori, Milano, 1997.

Letture consigliate

Amselle, Jean-Loup, Connessioni. Antropologia dell'universalità delle culture, Bollati Boringhieri 2001.

Anderson Benedict, Comunità immaginate, Manifestolibri, Roma, 1996.
Appadurai Arjun, Modernità in polvere, Meltemi, Roma, 2001.
Augé Marc, Poteri di vita, poteri di morte, Raffaello Cortina, 2003.
Balandier Georges, Il disordine. Elogio del movimento, Dedalo, 1995.
Balandier Georges, Antropologia politica, Roma, Armando, 2000.
Bourgois Philippe, Cercando rispetto. Drug economy e cultura di strada, Derive Approdi, Roma, 2005.
Dei Fabio (a cura di), Antropologia della violenza, Meltemi editore, 2005.
Evans-Prichard Edward Evan, I Nuer. Un'anarchia ordinata, Franco Angeli, Milano, 1990.
Fabian Johannes, Il tempo e gli altri. La politica del tempo in antropologia, L'Ancora, Napoli, 2000.
Gellner Ernest, Nazioni e nazionalismo, Editori riuniti, 1997.
Herzfeld Michael, Intimità culturale. Antropologia e nazionalismo, L'Ancora, Napoli, 2003.
Polanyi Karl, La grande trasformazione, Einaudi, 2000.
Pratt Jeff, Class, Nation and Identity, Pluto Press, 2003.
Taussig Michael, Cocaina. Per un'antropologia della polvere bianca, Bruno Mondadori, Milano, 2005.
Zinn Dorothy L., La raccomandazione. Clientelismo vecchio e nuovo, Donzelli, Roma, 2001.

ANTROPOLOGIA SOCIO CULTURALE – 6 CFU

docente: Fiorella GIACALONE

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti i principi teorici e alcune metodiche antropologiche per orientarsi nella complessità culturale. Si metteranno in grado gli studenti di affrontare la metodologia antropologica, con particolare riferimento alle tematiche del multiculturalismo e dei processi migratori.

programma del corso

Il primo modulo sarà di carattere teorico-metodologico. Verranno presi in esame alcuni concetti chiave dell'antropologia sociale e culturale quali: incultrazione, acculturazione, etnocentrismo, individuo e società, sistemi di parentela, strutture sociali e forme di potere, forme insediamento, città e istituzioni sociali. Saranno analizzati elementi quali mito, rito, religione e magia, sistemi della corporeità. Sarà analizzata la dimensione specifica della comunicazione e della ricerca etnografica.

Verranno sinteticamente discusse alcune teorie antropologiche, quali l'evoluzionismo, il funzionalismo, cultura e personalità, l'etnocentrismo critico di De Martino, l'antropologia interpretativa. Un'ulteriore riflessione sarà svolta in merito al multiculturalismo e ai processi migratori contemporanei.

Il secondo modulo verterà su una ricerca svolta in Umbria sulle seconde generazioni. In particolare verranno prese in esame le strategie identitarie e religiose attraverso l'approccio dell'etnografia urbana e attraverso una ricerca-intervento in alcune scuole professionali.

testi di riferimento

A. Signorelli, *Antropologia culturale. Un'introduzione*, Milano, McGraw-Hill, 2007.
P. Falteri - F. Giacalone, *Migranti involontari. Giovani "stranieri" tra percorsi urbani e aule*

scolastiche, Perugia, Morlacchi, 2011.

Per chi non frequenta, in più, a scelta:

M. Ambrosini - S. Molina, *Seconde generazioni*, Torino, Fondazione Agnelli, 2004.

F. Giacalone - L. Pala, *Un quartiere multiculturale*, Milano, Franco Angeli, 2005.

propedeuticità

Il corso non prevede propedeuticità, ma è opportuno che gli studenti abbiano già passato gli esami di sociologia e storia.

organizzazione didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni (dott. Cruzzolin).

metodi di valutazione

L'esame è orale. Gli studenti potranno svolgere colloqui semistrutturati a giovani stranieri, concordati con la docente.

COSTITUZIONI E COSTITUZIONALISMI – 6 CFU

docente: Francesco CLEMENTI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire allo studente, che abbia già familiarità con gli strumenti del concettuali e metodologici di base del diritto pubblico comparato, un inquadramento del problema della libertà di associazione negli ordinamenti di democrazia pluralista, esaminando in merito le tendenze e i problemi aperti, anche alla luce di quanto ha previsto e sta prevedendo l'Unione europea, e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

programma,

Il corso si articola in due parti: (a) la prima parte prenderà in esame i principali aspetti teorici della libertà di associazione; (b) la seconda parte sarà dedicata all'analisi delle varie interpretazioni e trasformazioni che questo concetto ha avuto nei principali ordinamenti di democrazia pluralista, e i risvolti di questa libertà in ambito comunitario e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Le lezioni saranno di tipo frontale con l'uso degli strumenti informatici e di quelli propri dell'informatica giuridica; al tempo stesso, si prevede l'invio di materiale per e-mail (attraverso l'iscrizione alla newsletter del Corso) e la pubblicazione di materiali utili e dispense sul sito internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>).

attività di supporto alla didattica previste

Si terranno seminari di approfondimento.

testi di riferimento

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffré, 1986 [pp. 119];
- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006 [pp. 112];

- P. Ridola, *Associazione. (I) – Libertà di Associazione*, in Enciclopedia Giuridica, Istituto Enciclopedico Italiano;
- P. Ridola, *Commento all'art. 11*, in S. Bartole – B. Conforti – G. Raimondi, *Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Padova, Cedam, 2001;
- G. Guzzetta, *Il diritto costituzionale di associarsi: libertà, autonomia, promozione*, Milano, Giuffrè, 2003 [pp. 236].

In più, per i non frequentanti, a scelta si consiglia uno dei seguenti testi:

- C. Giorio e F. Volpi (a cura di), *Le associazioni sociali lungo la via europea. Ricerca sulla normativa europea in materia di associazionismo*, Roma, Aracne, 2006.
- A. Maiello, *Sindacati in Europa: storia, modelli, culture a confronto*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002.
- S. Curreri, *Democrazia e rappresentanza politica*, Firenze, Firenze University Press, 2004;
- Yuwen Li (eds), *Freedom of Association in China and Europe. Comparative Perspectives in Law and Practice*, Brill Academic Publishers, 2005.
- A. Koppelman, *A right to Discriminate*, New Haven, Yale University Press, 2009

metodi di valutazione

L'esame finale consiste in una prova orale.

Si considera come presupposto non soltanto la conoscenza della Costituzione italiana ma ovviamente anche la conoscenza delle Costituzioni dei Paesi dell'Unione europea. In merito, volendo, si può utilmente consultare il volume:

- G. Cerrina Feroni, T. E. Frosini e A. Torre (a cura di), *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, Torino, 2009

Si segnala, altresì, che alcuni testi costituzionali (stralci delle Costituzioni di Francia, Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa) sono disponibili on line nel sito del prof. Stefano Ceccanti (<http://w3.uniroma1.it/ceccanti>) o in quello del prof. Carlo Fusaro (www.carlofusaro.it).

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet:

www.unipg.it/francesco.clementi

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU

docente: Dario BIOCCHI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso esamina gli elementi culturali, religiosi, etnici, ecc. di alcuni tra i principali conflitti nel mondo contemporaneo. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese, la capacità di condurre ricerche individuali sul web e una ottima conoscenza della storia contemporanea. Tra i conflitti studiati sono Israele e la Cisgiordania, il problema nucleare iraniano, la crisi nordirlandese, la questione cipriota, la jihad. L'obiettivo del corso è fornire e consolidare strumenti analitici interdisciplinari utili a comprendere oltre la loro apparente

natura economica, ideologica, giuridica.

testi di riferimento

Non è richiesto l'acquisto di libri. Il materiale didattico è distribuito in aula o reso disponibile in rete. E' invece richiesta la frequenza al corso. Tre assenze comportano il passaggio alla categoria dei "non frequentanti".

organizzazione della didattica

Il corso si svolge nel secondo semestre. La prima parte del corso, basata su lezioni di tipo tradizionale, consiste nell'esposizione dei principali contributi teorici al tema del conflitto e della negoziazione; la seconda parte, a carattere seminariale, si incentra sulla ricerca di singoli casi e l'analisi di documentazioni e testimonianze.

metodi di valutazione

La valutazione si basa su un esame scritto e su una tesina di 5-7 pagine, il cui argomento deve essere concordato con il docente. Il 15 per cento del voto finale è attribuito alla partecipazione attiva alle discussioni in aula.

altre informazioni

Gli studenti che non frequentano le lezioni – o le frequentano in parte – sono tenuti a contattare il docente e concordare tempi e modalità per la preparazione all'esame.

DEMOCRAZIA E DITTATURA NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 9 CFU

docente: Giovanni BELARDELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di illustrare le ideologie, i sistemi istituzionali, le modalità di esercizio del potere che caratterizzano i regimi politici dell'età contemporanea.

programma

Nella prima parte del corso verranno illustrati i principali caratteri dei vari sistemi politici, compresi le situazioni di transizione verso la democrazia; nella seconda ci si occuperà più specificamente dei meccanismi di funzionamento del potere nei regimi autoritari e totalitari.

organizzazione della didattica

Il corso si svolge nel secondo semestre. La prima parte del corso, basata su lezioni di tipo tradizionale, consisterà nell'esposizione dei principali caratteri dei sistemi politici democratici e non democratici; la seconda parte, a carattere seminariale, si incentrerà sull'esposizione di un testo da parte di ciascuno studente o studentessa.

metodo di valutazione

La valutazione sarà il risultato del giudizio sull'esposizione di un testo fatta a lezione e su una breve prova orale relativa al volume di D. Fisichella, *Totalitarismo* (vedi sotto). Per i non frequentanti è prevista una prova orale sui tre testi indicati qui sotto.

testi di riferimento

Per i frequentanti:

- D. Fisichella, *Totalitarismo*, Carocci 2002;
- un testo, diverso per ciascuno studente, che sarà assegnato a lezione.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare:

- J. J. Linz, *Sistemi totalitari e regimi autoritari*, Rubbettino 2006;
- B. Manin, *Principi del governo rappresentativo*, Il Mulino 2010;
- R. Guolo, *L'Islam è compatibile con la democrazia?*, Laterza, 2007.

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E GOVERNANCE – 6 CFU

docente: Alessandra VALASTRO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Democrazia partecipativa e governance intende fornire allo studente conoscenze teoriche e strumenti pratici relativi alla partecipazione, quale strumento di "democratizzazione della democrazia" e garanzia di politiche pubbliche di qualità. Lo studente dovrebbe acquisire i fondamentali strumenti per lavorare sia in ambito pubblico che privato, al fine di realizzare decisioni e politiche inclusive ed efficaci rispetto al governo della complessità sociale. Si seguirà un metodo interdisciplinare, volto a favorire la collaborazione con i colleghi e l'organizzazione di occasioni di discussione e confronto, che possano consentire allo studente di cogliere e sfruttare appieno i nessi esistenti tra le varie discipline.

programma

Partecipazione, qualità della normazione e legittimazione democratica dei poteri pubblici. Il principio costituzionale di partecipazione e i diritti di partecipazione. Le regole della partecipazione. Partecipazione, cittadinanza, federalismo. Comunicazione e informazione pubblica. Gli strumenti partecipativi: in particolare, la consultazione. La disciplina nazionale italiana (Parlamento, Governo, Autorità indipendenti). La legislazione regionale. Le regole a livello locale (i Comuni). Partecipazione ed educazione alla cittadinanza: le politiche incentivanti. Il bilancio partecipativo. Analisi di casi e buone prassi.

attività di supporto alla didattica previste

Verranno svolte esercitazioni e seminari, per un totale di circa 10 ore, al fine di favorire nello studente la capacità di analisi e discussione su problematiche e casi di attualità legati ai temi del corso.

testi di riferimento

Trattandosi di corso a carattere fortemente sperimentale, i testi di riferimento verranno indicati durante il corso.

propedeuticità

Non vi sono propedeuticità.

modalità di erogazione e organizzazione della didattica

L'attività didattica sarà organizzata mediante lo svolgimento di lezioni frontali.

metodi di valutazione

La valutazione del rendimento degli studenti verrà effettuata mediante prove orali, nelle date degli appelli d'esame appositamente fissate.

altre informazioni

Tutti i materiali, nonché le informazioni e gli avvisi relativi al corso, verranno costantemente inseriti e aggiornati nel sito del docente (www.unipg.it/alessandra.valastro), che si consiglia di consultare regolarmente.

DEMOGRAFIA – 6 CFU

docente: Odoardo BUSSINI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo. Evidenziare le relazioni esistenti tra dinamiche demografiche e altre dinamiche economiche e sociali in una prospettiva internazionale.

programma

Strumenti metodologici per l'analisi demografica: Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure dell'accrescimento e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità e cadenza. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità. Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

Durante il corso saranno svolti alcuni **Approfondimenti tematici**: linee generali del popolamento della terra. La transizione demografica in Europa e nel Sud del mondo. I meccanismi demografici dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Conseguenze della prevista crescita della popolazione mondiale. Il ruolo dei movimenti migratori.

attività di supporto alla didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti metodologici.

testi di riferimento

Testi di riferimento per la parte metodologica:

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2006. Si possono escludere le seguenti parti: cap. II, par. 3.2; cap. IV (previsioni demografiche) solo concetti generali, no es. 4.1.

oppure

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999 o succ., **volume in esaurimento, utilizzabile da chi già lo possiede**. Si possono escludere:

cap. III, par.4; cap. V, par.8 ; cap. VI, par. 3,7,8; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4, par. 6,7,8 solo concetti ; cap. IX, par. 9,10 ; cap. X, par. 2,3,6,9; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XII par. 7,8,9; cap. XIII, par. 6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

oppure

G. DE SANTIS, *Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2010. Si possono escludere:

cap. I, par. 8; cap. 5, par. 5 ; cap. VIII, par. 3 e 4 ; cap. IX, par. 3; cap. X, par. 3.6, 4, 5.

Per la parte di approfondimento si può vedere:

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2007.

oppure, per chi è iscritto al III° anno e pensa di proseguire nella laurea magistrale:

O. BUSSINI, Politiche di popolazione e migrazioni internazionali, Morlacchi editore, 2010, cap. 1; cap. 5, par. 1 e 2.

propedeuticità: è vivamente consigliato sostenere prima o contemporaneamente l'esame di Statistica.

modalità di erogazione

tradizionale

organizzazione della didattica

lezioni ed esercitazioni. **Considerando il contenuto del corso, che prevede pure una parte applicativa, la frequenza è fortemente consigliata.**

metodi di valutazione

prova scritta e successivo orale. Nella sessione di fine corso sono previste due prove scritte al I° e II° appello. Nelle altre sessioni, lo scritto si terrà solamente nel primo appello.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito: <http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTI UMANI E CRIMINI INTERNAZIONALI – 6 CFU

docente: Amina MANEGGIA

risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza e capacità di trattazione critica dei seguenti argomenti: il fenomeno della giustizia penale internazionale nelle sue diverse tipologie e modalità di attuazione (evoluzione storica, fondamento normativo, crimini ai quali si applica; aspetti istituzionali); le forme di giustizia alternative; i diritti delle vittime dei crimini.

Capacità di inquadramento e comprensione delle diverse opzioni di risposta a gravi crimini internazionali alla luce della pluralità di valori perseguiti nel sistema internazionale: tutela dei diritti umani, giustizia e riparazione; promozione della pace e costruzione della democrazia; stabilità dei rapporti internazionali.

programma

“Crimini internazionali” e “gravi violazioni dei diritti umani”; l’evoluzione storica della giustizia penale internazionale; gli organi della giustizia penale internazionale (Corte penale internazionale e altri tribunali internazionali; i tribunali ibridi; la repressione nazionale dei crimini internazionali): fondamento normativo, caratteristiche, competenze, vantaggi e limiti del ricorso ad essi; concezioni e finalità della “giustizia” a fronte di crimini internazionali; le forme alternative di giustizia, con particolare riguardo alle commissioni di verità e riconciliazione; la protezione internazionale dei diritti delle vittime di gravi crimini: i diritti tutelati e il rapporto con la giurisdizione universale penale e civile; la partecipazione e il risarcimento delle vittime nell’ambito della Corte penale internazionale; gli ostacoli alla giustizia in nome della riconciliazione e a tutela della sovranità statale: amnistie e immunità giurisdizionali. Esame di casi studio.

attività di supporto alla didattica previste

ricevimento settimanale durante il corso (2 ore a settimana); successivi appuntamenti a scadenza quindicinale (80 ore complessive)

testi di riferimento

FLAUSS J.-F. (a cura di), *La protection internationale des droits de l'homme et les droits des victimes*, Bruylant, Bruxelles, 2009 (disponibile in biblioteca giuridica)

GARAPON A., *Crimini che non si possono né punire né perdonare: l'emergere di una giustizia internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2004

PORTINARO P. P., *I conti con il passato*, Feltrinelli, Milano, 2011

Ulteriori materiali saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Per l'approfondimento degli elementi istituzionali del diritto internazionale penale si consiglia:

G.WERLE, *Diritto dei crimini internazionali*, a cura di A. Martino, Bonomia University Press, 2009

propedeuticità

L'esame non prevede propedeuticità, ma è vivamente consigliato l'esame di Diritto internazionale

modalità di erogazione

Tradizionale; alcuni materiali di studio verranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle e-learning

organizzazione della didattica

Lezioni frontali del docente e lezioni seminariali, con presentazione di relazioni da parte degli studenti e dibattito in aula

metodi di valutazione

Prova orale. La presentazione di relazioni e la partecipazione attiva durante il corso saranno valutate ai fini del superamento dell'esame finale.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6 CFU**docente: Maria Gabriella BELGIORNO****risultati d'apprendimento previsti**

Gli obiettivi del corso didattico formativo di "Diritto comparato delle religioni" sono dupli il primo obiettivo è quello di far conoscere agli studenti i fondamenti del diritto ecclesiastico italiano ed internazionale partendo dalla dottrina dei giuristi fondatori della materia (Francesco Ruffini ed Arturo Carlo Jemolo) e per quanto attiene lo sviluppo internazionale della materia si prevede l'analisi e lo studio della giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in materia di libertà di coscienza e religione.

Il secondo obiettivo del corso è lo studio comparato dei diritti religiosi con particolare approfondimento per le Religioni del Libro (Ebraismo, Cristianesimo, Islam). Si prevedono specifici approfondimenti in relazione alla finanza islamica, al sistema matrimoniale e successorio islamico, al fattore religioso nei paesi cristiani ortodossi.

Gli studenti "non frequentanti" dovranno preparare l'esame della materia sui libri di testo sotto indicati; saranno presi in esame programmi alternativi per studenti Erasmus.

informazioni sull'organizzazione didattica

Per i frequentanti il programma viene concordato durante lo svolgimento del corso;

testi di riferimento

I testi previsti sono:

Belgiorno de Stefano M.G., Il diritto universale alla libertà di coscienza, IANUA, Roma, 2000.

Belgiorno de Stefano M.G., La comparazione del diritto delle Religioni del Libro, IANUA, Roma, 2002.

Bellini P., Il diritto di essere se stessi (discorrendo dell'idea di laicità) G.Giappichelli Editore, Torino, 2007.

Sono previste delle dispense integrative .

DIRITTO DEL LAVORO – 6 CFU

docente: Stefano GIUBBONI

risultati d'apprendimento previsto

Il corso, di taglio istituzionale, si propone di fornire una introduzione di carattere generale alle linee di fondo del sistema italiano di diritto del lavoro, dando particolare risalto ai temi ed alle questioni che sono al centro del dibattito politico-sindacale. Sul piano metodologico verrà privilegiata una prospettiva europea e comparata di analisi delle vicende di trasformazione degli assetti regolativi del mercato del lavoro nazionale.

programma

Il corso si articolerà sui seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze economiche e sociali; le fonti del diritto del lavoro; l'incidenza del diritto dell'Unione europea; i sistemi nazionali di diritto del lavoro nel mercato integrato; le relazioni collettive di lavoro; contrattazione collettiva e conflitto nel diritto sindacale italiano in prospettiva europea; il rapporto di lavoro subordinato ed in ruolo dell'autonomia individuale; la crisi del modello classico di lavoro subordinato ed i rapporti di lavoro *non standard*; i rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni; le posizioni soggettive e la gestione del rapporto di lavoro; le vicende sospensive del rapporto di lavoro; l'estinzione del rapporto di lavoro (in particolare, disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi); la gestione delle eccedenze di personale e le forme di tutela contro la disoccupazione.

propedeuticità

Istituzioni di Diritto privato

Informazioni sull'organizzazione della didattica

L'insegnamento si svolgerà prevalentemente nella forma della lezione frontale, pur

integrata da momenti di approfondimento in stile seminariale. La prova finale consiste in un esame orale.

testi di riferimento

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative nazionali ed europee, prepareranno l'esame sui seguenti testi: R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, 2011 (o eventuale più recente edizione); S. GIUBBONI, *Diritti e solidarietà in Europa*, Il Mulino, 2012.

DIRITTO DELLA FAMIGLIA – 9 CFU

docente: Alessia VALONGO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire la conoscenza delle tematiche del diritto di famiglia più rilevanti nel percorso formativo relativo ai Servizi sociali, attraverso lo studio del codice civile e delle più importanti leggi dettate in materia. L'obiettivo è di analizzare i testi normativi alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

programma

L'insegnamento di Diritto della famiglia si articola in due moduli.

Il primo modulo avrà ad oggetto i seguenti argomenti.

Principi generali in materia di diritto privato e della famiglia, con particolare riguardo alla disciplina delle persone. La capacità giuridica. I diritti familiari come diritti fondamentali della persona. Procreazione medicalmente assistita. Tutela della donna, dell'embrione e della coppia procreatrice. La capacità d'agire. Le misure a protezione degli incapaci e delle persone prive, in tutto o in parte, di autonomia.

Nel secondo modulo saranno trattati i seguenti temi.

Pluralità di modelli familiari. La famiglia di fatto. La famiglia legittima. Gli status familiari. Lo stato di filiazione: filiazione legittima, naturale e adottiva. Affidamento preadottivo e affidamento familiare. Lo status coniugale: i diritti e i doveri tra coniugi e la responsabilità nei confronti dei figli. La potesta' genitoriale e gli abusi. Tutela e curatela del minore. Le misure contro la violenza familiare. Linee generali dei rapporti patrimoniali tra coniugi. La crisi coniugale: la separazione personale e il divorzio. L'affidamento condiviso dei figli e l'assegnazione della casa familiare.

testi di riferimento

Per il **primo modulo**, si consigliano i seguenti testi:

- M. NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme - soggetti - attività*, nella Collana *Le istituzioni del Diritto Privato* a cura di M. Nuzzo, Torino, Giappichelli, ult. ed.;
- A. VALONGO, *Il concepito come soggetto dell'ordinamento tra procreazione naturale e procreazione assistita*, nella Collana *Diritto e processo* a cura di A. Palazzo, Perugia, 2011.

Per il **secondo modulo**, si consiglia la scelta di uno dei seguenti testi:

- G. CHIAPPETTA, *Famiglie e minori* nella leale collaborazione tra le corti, Esi, Napoli, 2011;
- S. PATTI e M.G. CUBEDDU (a cura di), *Diritto della famiglia*, Giuffrè, Milano, 2011;
- T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

- C.M. BIANCA, *La famiglia*, Giuffrè, Milano, ult. edizione.

Gli studenti sono invitati a frequentare il corso portando un testo aggiornato del codice civile con le principali leggi collegate in materia di diritto di famiglia.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Nel corso delle lezioni si svolgeranno esercitazioni, che avranno ad oggetto l'esame e la discussione di casi giurisprudenziali relativi alle materie trattate.

metodi di valutazione

Per i frequentanti è previsto lo svolgimento di una prova di verifica scritta consistente in domande a risposta multipla aventi ad oggetto le tematiche affrontate nel corso delle lezioni.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 9 CFU

docente: Fabio RASPADORI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso fornisce agli studenti strumenti cognitivi e di contesto per comprendere in chiave critica il processo di integrazione europea. In quest'ottica saranno evidenziate le principali caratteristiche relative: alla natura dell'Unione e del processo di integrazione; alle istituzioni ed ai principali organi dell'Unione, alle fonti normative, alle procedure di adozione degli atti legislativi europei, alle competenze comunitarie ed al loro esercizio, al controllo giurisdizionale europeo, ai rapporti tra diritto UE e ordinamenti nazionali. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi legati al metodo comunitario ed al deficit democratico. Al termine del corso ci si attende che gli studenti abbiano acquisito gli elementi di base dell'ordinamento europeo e che siano in grado di applicare le nozioni apprese: nell'attività lavorativa presso enti pubblici e privati; nel prosieguo dei loro studi specialistici (in particolare nell'ambito delle relazioni internazionali); nell'esercizio consapevole della cittadinanza europea.

programma

I modulo: Natura, caratteri generali ed obiettivi

Il processo di integrazione (presupposti, nascita ed evoluzione); la natura della UE e dei trattati istitutivi; obiettivi e valori della UE; ammissione, revisione e recesso; i diritti umani nell'ordinamento europeo, il deficit democratico, i Parlamenti nazionali, i principi democratici, la cittadinanza europea.

Il modulo: le istituzioni e gli organi della UE

Le istituzioni e gli organi UE (quadro generale); il Parlamento europeo (caratteri, composizione, funzioni, ed elezioni); il Consiglio europeo; il Consiglio dei ministri UE

(caratteri, struttura, funzioni, voto); la Commissione (caratteri, struttura, nomina, funzioni, sfiducia); le altre istituzioni (BCE, Corte di conti ARUE); gli organi della UE (Comitati, BEI, Agenzie,...)

III Modulo: le competenze UE

Il principio di attribuzione delle competenze; le competenze UE (tipologie); l'esercizio delle competenze (sussidiarietà, proporzionalità, poteri impliciti..); integrazione differenziata e cooperazioni rafforzate. LA politica europea di cooperazione allo sviluppo sarà analizzata in modo approfondito.

IV Modulo: le fonti giuridiche e le procedure legislative della UE

Le fonti in generale; gli atti di diritto primario; i principi generali di diritto UE e gli accordi UE; gli atti di diritto derivato (tipologie, caratteri comuni); gli atti atipici della UE; la procedura legislativa ordinaria; le procedure legislative speciali, la conclusione degli accordi UE, Il bilancio della UE (risorse, spesa, quadro finanziario)

V modulo: il controllo giurisdizionale e i rapporti con gli ordinamenti interni

Il giudice europeo e le forme di controllo giurisdizionale; il controllo sugli Stati (procedura infrazione); il controllo sugli atti UE (annullamento, carenza, validità); il rinvio pregiudiziale; il diritto UE e il giudice interno; i rapporti con gli ordinamenti interni (primo del diritto UE, adeguamento interno: stato e regioni)

attività di supporto alla didattica

Durante tutto l'arco dell'anno accademico il docente ed il suo assistente (dott. Massimo Bartoli) saranno disponibili, almeno una mezza giornata a settimana, a fornire chiarimenti sulle tematiche trattate nel corso. Tale disponibilità comprende il fornire informazioni sull'Unione europea utili al perseguitamento degli obiettivi formativi e professionalizzanti da parte degli studenti che seguono il corso. Gli orari di ricevimento sono disponibili presso la Segreteria del Dipartimento.

testi di riferimento

Corsi di laurea con 9 crediti

- Ugo VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, seconda edizione, Cacucci editore, Bari, 2010, pp. XIII-422

- B. NASCIMBENE (a cura di), *Unione Europea – Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Lisbona (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito www.europa.eu).

- ***Dispense e materiali che saranno indicati durante il corso (per i non frequentanti le dispense sono quelle disponibili presso la portineria)***

Corsi di laurea con 6 crediti

- Ugo VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, seconda edizione, Cacucci editore, Bari, 2010, pp. XIII-422 (ad eccezione dei capp.: VI e VIII)

- B. NASCIMBENE (a cura di), *Unione Europea – Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Lisbona (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito www.europa.eu).

propedeuticità

Istituzioni di Diritto pubblico

modalità di erogazione

Il corso si svolgerà in aula. Gli studenti che dichiareranno di voler seguire il corso saranno considerati studenti frequentati. Per mantenere la qualifica di studente frequentate occorre: seguire almeno il 75% delle lezioni (firme in aula); partecipare alle prove di autoverifica che verranno somministrate durante il corso (almeno 4 su 5) e alle eventuali attività seminariali su specifiche tematiche; impegnarsi a ricevere e studiare i materiali di approfondimento che verranno forniti via e-mail dal docente durante il corso agli studenti frequentanti.

Agli studenti meritevoli sarà proposta la possibilità di partecipare ad una visita d'istruzione presso le istituzioni europee a Bruxelles.

metodi di valutazione

L'esame finale è orale. Per gli studenti frequentanti che avranno partecipato attivamente e con profitto alle attività didattiche integrative durante il corso è previsto il riconoscimento di una base minima di valutazione. La qualifica di studente frequentate ha validità solo per la durata dell'anno accademico nel quale si è frequentato il corso.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6 CFU

docente: Alessandra BELLELLI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire un quadro conoscitivo completo delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali, nonché delle problematiche connesse alla loro negoziazione ed agli aspetti patologici del rapporto.

programma

I soggetti non statali del commercio internazionale: le imprese multinazionali e le ONG. I consorzi tra imprenditori, in particolare le *joint-ventures*. La nozione di contratto commerciale internazionale. Il sistema delle fonti nel diritto dei contratti commerciali internazionali. La *lex mercatoria*. I Principi Unidroit. Profili di diritto internazionale privato. I principali contratti commerciali internazionali. Le tecniche di negoziazione e di redazione. I profili patologici. La risoluzione stragiudiziale delle controversie transnazionali.

informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso verranno svolte esercitazioni ed attività integrative.

metodi di valutazione

Prova orale

testi di riferimento

GALGANO e MARRELLA, *Diritto del commercio internazionale*, Padova, Cedam, ult. ed.

Testi di approfondimento:

UNIDROIT Principles of International Commercial Contracts, ed. Unidroit, Roma;

A. COACCIOLI, *Manuale di diritto internazionale privato e processuale*, vol. I, parte

DIRITTO INTERNAZIONALE – 9 CFU

docente: Carlo FOCARELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di approfondire criticamente il problema della giuridicità delle norme internazionali attraverso un approccio sistematico.

programma

Introduzione: definizione, evoluzione storica e fondamento del diritto internazionale.

I. Sistema degli Stati e governo dell'umanità

1. *Sistema degli Stati e comunità internazionale:* comunità internazionale, Stati, organizzazioni internazionali, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.
2. *Creazione inter-statale e applicazione intra-statale delle norme internazionali*
 - a. Diritto internazionale generale: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili
 - b. Trattati: procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione
 - c. Atti delle organizzazioni internazionali
 - d. Rapporti tra le fonti internazionali
 - e. Dinamica delle fonti internazionali: *persistent objector*, giurisprudenza, equità, *soft law*, dottrina, opinione pubblica, esigenze interne dello Stato generalizzabili agli altri Stati, *jus cogens*
 - f. Applicazione intra-statale delle norme internazionali: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali
3. *Ripartizione normativa dell'autorità di governo degli Stati*
 - a. Criteri di allocazione della giurisdizione statale: criteri di giurisdizione legislativa, giurisdizione esecutiva.
 - b. Delimitazione degli spazi di esercizio della giurisdizione statale: sovranità territoriale e giurisdizione statale. Spazi terrestri. Spazi marini: acque interne e portuali, mare territoriale, zona contigua, zona archeologica, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, zona di protezione ecologica, stretti internazionali, Stati arcipelagici, mare internazionale, sfruttamento delle risorse naturali dei fondi marini internazionali e principio del « patrimonio comune dell'umanità ». Spazio aereo. Spazio cosmico. Regioni polari: Artide, Antartide.

II. Norme internazionali protettive dei valori comuni all'umanità

1. *Ordine interstatale*
 - a. Immunità diplomatiche
 - b. Immunità giurisdizionale degli Stati stranieri
 - c. Immunità giurisdizionale delle organizzazioni internazionali
2. *Persona umana*
 - a. Cittadini stranieri

- b. Diritti umani
 - c. Crimini internazionali
 - d. Diritto internazionale umanitario
3. *Scambio di beni e servizi*
- a. Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)
 - b. Accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT)
 - c. Accordo generale sul commercio e i servizi (GATS)
 - d. Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPs)
4. *Sviluppo*
5. *Ambiente naturale*
6. *Repressione della criminalità transnazionale*
7. *Sicurezza globale*
- a. Divieto dell'uso della forza
 - b. Sistemi di sicurezza collettiva
 - c. Disarmo e non proliferazione di armi di distruzione di massa.

III. Responsabilità internazionale e regolamento internazionale delle controversie

- 1) *Responsabilità internazionale*
- a. Responsabilità internazionale degli Stati: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e responsabilità da fatto lecito
 - b. Responsabilità internazionale delle organizzazioni internazionali
- 2) *Regolamento internazionale delle controversie*
- a. Giurisdizione internazionale: fondamento arbitrale delle giurisdizione internazionale, frammentazione istituzionale del diritto internazionale.
Giurisdizione nelle controversie interstatali: Corte internazionale di giustizia, Tribunale internazionale del diritto del mare, Organo per la soluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO).
Giurisdizione sui diritti dell'uomo: Corte europea dei diritti umani, Commissione e Corte interamericana dei diritti umani, Commissione e Corte africana dei diritti umani. Giurisdizione penale internazionale: Tribunali di Norimberga e di Tokyo, Tribunali penali per la ex Jugoslavia e per il Ruanda, Corte penale internazionale, Tribunali penali « ibidi ». Giurisdizioni incardinate in ordinamenti autonomi: Tribunali amministrativi delle organizzazioni internazionali, Corte di giustizia e Tribunale di primo grado delle Comunità europee.
 - b. Diplomazia: mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionali, ruolo della diplomazia per la salvaguardia dell'ordine mondiale.

informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

propedeuticità

Istituzioni di Diritto pubblico

testi di riferimento

C. Focarelli, *Lezioni di diritto internazionale*, Padova, Cedam, 2008.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO INTERNAZIONALE PROGREDITO – 6 CFU

docente: Carlo FOCARELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di Diritto internazionale progredito è diretto ad approfondire il rapporto tra il diritto internazionale, i media globali e lo spazio virtuale.

programma

Indicazioni dettagliate sul programma saranno fornite sulla pagina web “Tutor On Line” (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_40.shtml) a partire dal 1° settembre 2011.

informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale. Trattandosi di un corso interattivo, si raccomanda vivamente agli studenti di consultare la pagina web “Tutor On Line” a partire dal 1° settembre 2012 per le indicazioni sui testi e materiali di riferimento, sul calendario delle lezioni, sulla frequenza e sui criteri di valutazione della prova di esame.

testi di riferimento

I testi e i materiali per seguire il corso e per la preparazione dell'esame saranno comunicate sulla pagina web “Tutor On Line” a partire dal 1° settembre 2011.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito: <http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO ISLAMICO E AFRICANO – 9 CFU

docente: Lyda FAVALI

risultati d'apprendimento previsti

E' un corso avanzato di diritto comparato, specificamente dedicato all'approfondimento di due macroaree importanti della comparazione giuridica. Si articola in 60 ore di lezioni ed è diviso in tre moduli.

programma

La prima parte del corso, di carattere metodologico, ha lo scopo di introdurre lo studio del pluralismo giuridico. Che cosa significa pluralismo giuridico? Perché non ha senso studiare il diritto africano e quello islamico con il diritto a base statuale come termine di riferimento esclusivo? Lettura etnocentrica e paradigma orientalista. Perché il diritto tradizionale e la shariah continuano a svolgere un ruolo cruciale? Come interagiscono fra loro questi attori giuridici? Quale impatto hanno gli attori transnazionali sul contesto preesistente e, infine, in che misura ha senso parlare di pluralismo giuridico anche nelle società a capitalismo maturo?

La seconda parte del corso è incentrata sull'analisi delle caratteristiche sistemologiche comuni ai vari paesi africani. L'intenzione è di offrire allo studente un'apertura interdisciplinare, mediante l'approfondimento: a) del diritto tradizionale africano e dei suoi rapporti con le regole statuali ed internazionali; b) dello strato religioso e dei suoi rapporti

con le regole tradizionali, statuali ed internazionali; c) della colonizzazione e dei mutamenti delle società africane; e) del diritto nelle società africane contemporanee. È adottato un approccio diacronico, che muove dall'analisi degli strati più antichi (diritto tradizionale, diritto a base religiosa) fino a quelli più recenti (diritto coloniale, diritto contemporaneo a base statuale, diritto dei nuovi e vecchi attori transnazionali).

La terza parte è dedicata allo studio del diritto musulmano e dei paesi islamici. Sono approfonditi i concetti generali del diritto musulmano e le sue fonti principali e secondarie, nonché la divisione in scuole giuridiche fra Islam sunnita e sciita. Saranno quindi esaminate alcune aree di cruciale importanza nel diritto islamico, ed in particolare il cd. statuto personale del credente (persone, famiglia, successioni). Da ultimo, si discuteranno le riforme, la modernizzazione del diritto dei paesi islamici mediante recezione dei modelli stranieri e la tensione esistente fra diritto islamico e diritto statuale a seguito di questi tentativi di modernizzazione.

Tutti i moduli si accompagneranno a riflessioni critiche sui movimenti di "law and development" e di "esportazione della democrazia e della rule of law", di cui sono presentati gli attori principali e le trasformazioni recenti.

testi di riferimento

Studenti frequentanti: i materiali verranno distribuiti durante il corso.

Studenti non frequentanti:

Parti, da concordare con il docente, dei seguenti testi:

R. Sacco, Il diritto africano, Torino, Utet, 1995

F. Castro, Il modello islamico, Seconda edizione - a cura di Gian Maria Piccinelli, Torino, Giappichelli, 2007

L. Favali e R. Pateman, Sangue, Terra e Sesso, Giuffrè, 2007

L. Favali Contested Lands and the Politics of Legal Pluralism: The Case of Albania, Amon, 2011 in corso di pubblicazione

modalità di erogazione

Tradizionale

metodi di valutazione

Prova scritta intermedia al termine del primo modulo

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE – 6 CFU

docente: Stefano GIUBBONI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso – che presuppone una minima conoscenza di base del diritto del lavoro – intende offrire un'introduzione sistematica alle forme di tutela previdenziale operanti nell'ordinamento nazionale inserendole nel contesto del processo di integrazione europea.

programma

Il corso si svolgerà secondo il seguente programma: origini e fondamenti del sistema previdenziale italiano in prospettiva comparata; i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; nozione, struttura e contenuto del rapporto giuridico previdenziale; lo statuto dei diritti previdenziali come diritti sociali fondamentali; costituzione e autonomia del rapporto previdenziale; le forme di tutela.

informazioni sull'organizzazione della didattica

È richiesta un'attiva partecipazione degli studenti interessati: il corso si svolgerà infatti solo in parte attraverso lezioni frontali, affidandosi largamente a moduli didattici di carattere seminariale. La prova finale consiste in un esame orale.

testi di riferimento

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative nazionali ed europee, prepareranno l'esame sui seguenti testi: M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Il Mulino, 2011 (o eventuale più recente edizione); S. GIUBBONI, *Diritti e solidarietà in Europa*, Il Mulino, 2012.

DIRITTO ONU E PEACE KEEPING – 6 CFU

docente: Carlo FOCARELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di Diritto ONU e Peace-Keeping si propone di esaminare il funzionamento delle Nazioni Unite in termini giuridici, in particolare nel settore del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

programma

1. Origini dell'ONU
2. Problemi generali
3. L'appartenenza all'Organizzazione
4. Gli organi
5. Le funzioni
6. Gli atti

informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale. Trattandosi di un corso interattivo, si raccomanda vivamente agli studenti di consultare la pagina web "Tutor On Line" (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_40.shtml) a partire dal 1° settembre 2011 per le indicazioni sul calendario delle lezioni, sulla frequenza e sui criteri di valutazione della prova di esame.

testi di riferimento

B. Conforti e C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, Padova, Cedam, 8° ed., 2010.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito: <http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 9 CFU

docente: Francesco CLEMENTI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire una introduzione al diritto pubblico comparato, fornendo le conoscenze di base, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.

testi di riferimento

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), interessati ad ottenere soltanto 6 crediti, sono consigliati i seguenti volumi di base:

1. G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986. [pp. 119]
2. G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006. [pp. 112]
3. Un volume a scelta della Collana "Si governano così" (Il Mulino) (v. sotto l'elenco) e poi uno dei due seguenti manuali a scelta dello studente:
 4. G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, Torino, ultima edizione. [pp. 500]
 4. P. Carrozza, A. Di Giovine e G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2009 [pp. 900]

Per i non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti, in più, devono studiare, a scelta, o:

- Due libri tra quelli usciti della Collana "Si governano così" (Il Mulino). I volumi già pubblicati sono sui seguenti Paesi: •*Canada* (T. Groppi) •*Regno Unito* (A. Torre) •*Cina* (A. Rinella) •*Repubblica Ceca* (A. Di Gregorio) •*Città del Vaticano* (F. Clementi) •*Spagna* (R. Scarciglia, D. Del Ben) •*Francia* (E. Grosso) •*Stati Uniti* (L. Stroppiana) •*Germania* (F. Palermo, J. Woelk) •*Sudafrica* (V. Federico) •*India* (D. Amirante) •*Turchia* (M. Carducci, B. Bernardini D'Arnesano) •*Iran* (P. L. Petrillo)
- oppure, a scelta, quattro capitoli, tratti da: M. Oliviero, M. Volpi (cur.), *Sistemi elettorali e democrazie*, Torino, Giappichelli, 2007
- oppure, a scelta, T. E. Frosini (a cura di), *Il premierato nei governi parlamentari*, Torino, Giappichelli, 2004. [pp. 204].

Inoltre, per ottenere *ulteriori* 3 crediti (6+3= 9 cfu), si consiglia:

- S. Ceccanti e S. Vassallo (a cura di), *Come chiudere la transizione*, Bologna, Il Mulino, 2004, esclusivamente riguardo ai capitoli: I; III; IX; XIII; XV. [ca. pp. 73].

Per tutti gli studenti stranieri è vivamente consigliata la lettura:

- G. F. Ferrari, *Introduction to Italian Public Law*, Milano, Giuffrè, 2009

propedeuticità

Istituzioni di Diritto pubblico

organizzazione della didattica

Il corso è articolato in moduli, al termine di ciascuno dei quali è previsto una verifica scritta. In caso di difficoltà di comprensione, utilizzare gli orari di ricevimento, i materiali didattici e i links proposti all'indirizzo Internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>).

E' altresì possibile ricorrere anche all'e-mail del docente (francesco.clementi@unipg.it) per sintetici chiarimenti relativi alle lezioni o alla materia, per l'invio di testi, critiche o

suggerimenti. Non sarà data risposta ai quesiti relativi al programma di esame, alle relative date e alle modalità perché tutto è già chiarito nel sito.

L'esame finale consiste in una prova orale, ma l'accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet:
www.unipg.it/francesco.clementi

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6 CFU

Docente: Guido SIRIANNI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di offrire una rappresentazione delle modalità dell'azione pubblica in campo economico, nella loro evoluzione storica e quali configurate attualmente nell'ambito dei processi di comunitarizzazione e di globalizzazione.

Il programma comprende: l'evoluzione storica dei rapporti Stato-economia dalla Unità nazionale ad oggi; i principi costituzionali in materia di rapporti economici e sociali; l'Unione Europea ed i principi del mercato unico; il mercato, la concorrenza e le loro garanzie; i servizi pubblici; le privatizzazioni; il controllo della finanza pubblica; il controllo della moneta; la disciplina pubblica della finanza privata.

testi di riferimento

Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2006.

DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU

docente: Enrico CARLONI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze di base, sia in termini teorici che applicativi, relative all'organizzazione ed al funzionamento delle istituzioni territoriali (regioni, province, comuni), con specifica attenzione alle relazioni tra il sistema delle autonomie ed i livelli di governo nazionali (e sovranazionali), tenendo conto tanto del quadro costituzionale e legislativo di riferimento che dei principali processi di riforma e trasformazione in atto.

programma

Le lezioni relative al modulo di base vertono sulle nozioni fondamentali relative ai seguenti argomenti: Autonomia in generale e autonomia territoriale: caratteri. I modelli di organizzazione territoriale: stati accentratati, stati federali, stati regionali. Autonomia locale e autonomia regionale. Le autonomie territoriali e l'Europa: nell'Unione Europea. La Carta

europea dell'autonomia locale del Consiglio d'Europa. Autonomismo e regionalismo in Italia, dall'unificazione alla riforma del Titolo V. La posizione costituzionale delle autonomie territoriali nel nuovo Titolo V. Uniformità e differenziazione. Le Regioni a statuto speciale. Il territorio di Regioni ed enti locali: le circoscrizioni. La geografia amministrativa. Il territorio di regioni ed enti locali: le forme associative e di collaborazione; i regimi speciali: le aree montane, le aree metropolitane. I compiti di regioni ed enti locali: la distribuzione delle competenze normative. I compiti di regioni ed enti locali: la distribuzione delle funzioni amministrative. L'autonomia normativa delle Regioni: lo statuto e la legge regionale. L'autonomia normativa degli enti locali. L'organizzazione delle Regioni: gli organi di governo. L'organizzazione delle Regioni: l'organizzazione degli uffici e degli enti regionali. L'organizzazione degli enti locali: gli organi di governo. L'organizzazione degli enti locali: l'organizzazione degli uffici e degli enti. I servizi pubblici locali. L'autonomia di indirizzo politico e le risorse: evoluzione della finanza regionale e locale. L'articolo 119 Cost. e il c.d. "federalismo fiscale". Le relazioni intergovernative. Il principio di leale collaborazione. La partecipazione degli enti territoriali alle scelte superiori (statali e comunitarie). I controlli. Tipologia di controlli e evoluzione del sistema. I controlli sugli organi e sugli atti. Il potere sostitutivo. La democrazia locale e il buon governo: la partecipazione dei cittadini. La democrazia locale e il buon governo: la trasparenza. Regioni ed enti locali in Francia. Länder ed enti locali in Germania. Comunidades autónomas e enti locali in Spagna. Studenti non frequentanti: la frequenza del corso è vivamente consigliata. Gli studenti che non possono seguire le lezioni prepareranno l'esame sui testi di riferimento, come indicato più oltre.

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica, durante il corso (40 ore), è svolta dal docente dopo le lezioni e secondo l'orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà. Il corso sarà affiancato da alcuni incontri seminariali "applicativi" ed esercitazioni (10 ore), e da seminari tenuti da esperti al fine di calare le problematiche analizzate a lezione su specifici casi e problemi attuali.

testi di riferimento

Per gli studenti non frequentanti i testi di riferimento sono:

L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

Per gli studenti frequentanti, i testi ed i materiali di studio saranno indicati dal docente all'inizio delle lezioni.

propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, è vivamente consigliato l'esame di Istituzioni di diritto amministrativo, se previsto dal proprio piano di studi.

modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi. Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche.

metodi di valutazione

E' previsto, per i frequentanti, un percorso di prove scritte di esonero. Per i non frequentanti e per coloro che, pur avendo frequentato, non intendano sostenere le prove scritte, non le abbiano superate o non siano soddisfatti dell'esito, è previsto l'esame orale tradizionale.

altre informazioni

Per ogni dubbio, e per aggiornarsi prima dell'avvio del corso, si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso in "tutor on line" di Scienze politiche.

DIRITTO SANITARIO E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – 6 CFU**docente: Alessandra PIOGGIA****risultati d'apprendimento previsti**

Conoscenza degli istituti del diritto sanitario e dell'assistenza sociale, tali da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento in successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una conoscenza di tali materie.

programma

Il sistema socio sanitario. Il diritto alla tutela della salute. Il diritto all'assistenza sociale. L'evoluzione istituzionale e legislativa del sistema sanitario nazionale. I modelli regionali di servizio sanitario. I livelli essenziali e le prestazioni di salute. I diritti e l'organizzazione del servizio sanitario; il modello aziendale in sanità; l'organizzazione delle aziende ospedaliere e territoriali; la programmazione sanitaria; l'intervento privato nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Le principali tipologie di prestazioni sanitarie; le professioni sanitarie. L'evoluzione istituzionale e normativa dell'assistenza sociale. La riforma dell'assistenza sociale; le istituzioni del sociale; la programmazione; i livelli essenziali di assistenza sociale. I soggetti erogatori; le prestazioni e i servizi. Le professioni del sociale.

attività di supporto alla didattica previste

Sono previste perlomeno quattro ore a settimana di ricevimento studenti, preferibilmente prima o dopo l'orario di lezione. L'orario di ricevimento sarà comunque indicato con precisione all'inizio dei corsi.

testi di riferimento

Agli studenti frequentanti saranno fornite a lezione indicazioni e materiali idonei a supportare l'attività d'aula. Agli studenti non frequentanti si prega di contattare il professore.

modalità di erogazione

Il corso prevede lezioni frontali.

organizzazione della didattica

Lezioni e seminari sugli aspetti fondamentali della materia

metodi di valutazione

Esame orale

altre informazioni

Per ogni altra informazione e aggiornamenti si prega di consultare tutor on line nel sito web della Facoltà di Scienze Politiche

ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE – 6 CFU

Docente: Paolo POLINORI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti economici necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche dei settori pubblici, dei settori recentemente privatizzati o in corso di privatizzazione. L'intento è di preparare gli studenti ad affrontare le problematiche connesse all'applicazione delle politiche di regolazione nei settori di pubblica utilità in un rapporto Stato-Mercato basato sulla capacità di controllo dei comportamenti anticoncorrenziali.

programma

Il corso offre agli studenti una trattazione intuitiva e accessibile sul piano espositivo, ma rigorosa nell'approccio, delle basi teoriche dell'intervento pubblico nei mercati caratterizzati da esternalità e asimmetria informativa. Nella parte iniziale del corso sono richiamati i teoremi fondamentali dell'economia del benessere, i principali casi di fallimento del mercato, l'analisi dell'efficienza oltre ad una rilettura critica della funzione del benessere sociale e del teorema dell'impossibilità di Arrow. La parte generale del corso si divide in regolazione e concorrenza. Le lezioni relative alla regolazione verteranno su: monopolio naturale (analisi di benessere statica e dinamica), economie e diseconomie (di scala, di densità e di diversificazione) ed esternalità di rete. Costi, ragioni ed obiettivi della regolazione. Meccanismi di concorrenza per il mercato. Tariffazione.

Le lezioni relative alla concorrenza verteranno, dopo dei richiami sulle forme di mercato, su: mercato rilevante, potere di mercato, posizione dominante e abuso di posizione dominante, concentrazioni, intese, aiuti di stato. La parte finale del corso sarà di tipo monografico, si concentra sull'analisi dei settori caratterizzati dalla presenza di segmenti di monopolio naturale (energia, trasporti, telecomunicazioni, servizi idrici) con esempi relativi alla recente situazione italiana ed europea. Particolare attenzione sarà posta ai rapporti tra Antitrust e regolamentazione. Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa prevede: esercitazioni integrative; assistenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

testi di riferimento

Libro di testo:

N. ACOCELLA, Economia del benessere, Carocci, Roma, 2002.

G. CERVIGNI - D'ANTONI M., Monopolio naturale, concorrenza e regolamentazione, Roma, Carocci Editore, 2001.

M. MOTTA - POLO M., Antitrust, Economia e politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2005.

Approfondimenti:

- A. NICITA V. SCOPPA. Economia dei contratti, Roma, Carocci, 2005
G. MARZI, L. PROSPERETTI, E. PUTZU, La regolazione dei servizi infrastrutturali. Teoria e pratica. Il Mulino Bologna 2001.
F. GOBBO, Il mercato e la tutela della concorrenza. Introduzione all'economia e alla politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2001
G. MARZI, Concorrenza e regolazione nel settore elettrico, Roma, Carocci Editore, 2006.
S. LANZA - SILVA F., I servizi pubblici in Italia: il settore elettrico, Bologna, Il Mulino 2006.
L. PROSPERETTI, M. SIRAGUSA, M. BERETTA, M. MARINI, Economia e diritto antitrust? Un'introduzione - Roma, Carocci Editore, 2006.
A lezione sarà fornita una lista di letture integrative.

modalità di erogazione

Tradizionali. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

organizzazione della didattica

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti sono incoraggiati compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo.

Alla fine del modulo di regolazione e di concorrenza saranno svolte delle esercitazioni di approfondimento. E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Mercoledì 12:30-13:30 e Venerdì 12:00-13:30 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 15.

metodi di valutazione

A) La valutazione prevede l'esame orale sugli argomenti dell'intero corso. B) E' data facoltà allo studente, al termine delle lezioni introduttive, di scegliere un argomento del programma rispetto al quale produrre una tesina. In sede di esame il candidato che ha optato per questa modalità è tenuto a discutere la tesina con la commissione. Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di regolazione e di concorrenza, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono comunque, parte integrante della valutazione finale

altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_69.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: polpa@unipg.it

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

ECONOMIA DELLO SVILUPPO - 6 CFU

Docente: Luca PIERONI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso fornisce approfondimenti della modellistica della crescita economica sia dal punto di vista teorico sia da quello empirico insieme agli strumenti per analizzare i fattori di sviluppo sia nei paesi avanzati sia in quelli in via di sviluppo. Il corso mira nella prima parte a fornire gli strumenti necessari per analizzare il comportamento dei sistemi economici nel lungo periodo sia sulla base della modellistica della crescita economica tradizionale sia quella relativa alle nuove teorie della crescita endogena. Inoltre, nell'ultima parte, il concetto di sviluppo economico sarà investigato attraverso l'uso di indicatori di standard of living, che superano la definizione di reddito pro-capite.

programma

1. I fatti stilizzati della crescita economica
2. I data set utilizzati per lo studio della crescita
3. Il modello di Solow-Swan
4. L'ipotesi di convergenza
5. Il modello neoclassico con capitale umano modello Mankiw-Romer e Weil
6. Teorie alternative della crescita endogena (il modello AK)
7. L'economia delle idee e della conoscenza (Modello di Romer)
8. Dalla crescita allo sviluppo
9. Nuovi indicatori di benessere
10. Sviluppo economico: le verifiche empiriche comparando reddito procapite e indicatori di benessere

testi di riferimento

Il testo di riferimento è “Economia dello Sviluppo” D’Antonio M, Flora A., Scarlato M. (2002), Zanichelli. Testi integrativi:

Barro e Sala-i-Martin (2005) Crescita Economica, Giuffrè (capp. 1-10-11-12).

Charles Jones, *Introduction to Economic Growth*, Norton , 2001 (capp. 1-8)

metodi di valutazione

Prova Scritta. Obbligatoria. La prova consiste di 5 quesiti a risposta aperta sugli argomenti del corso. Ogni quesito è valutato con un punteggio da 1 a 6.

Redazione facoltativa di un breve testo di discussione di articoli/temi rilevanti, il cui oggetto sarà concordato con il docente. Il lavoro deve essere individuale e dovrà essere consegnato via e-mail al docente una settimana prima della data dell'appello in cui si decide di sostenere la prova scritta (vale solo per la sessione estiva a conclusione del corso). Per la redazione della tesina il punteggio massimo attribuibile è pari a 5 punti.

altre informazioni

Ricevimento: lunedì 13-14

ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE - 9 CFU

Docente: Cecilia CHIRIELEISON

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere le principali tipologie di aziende e il loro funzionamento, di interpretare un bilancio nelle sue informazioni fondamentali, di analizzare i principali modelli di corporate governance individuandone vantaggi e svantaggi, di definire gli elementi di base dell'assetto organizzativo di un'impresa. Infine verranno acquisiti gli strumenti di base dell'analisi strategica al fine del conseguimento e del mantenimento del vantaggio competitivo.

programma

PARTE PRIMA: L'ECONOMIA AZIENDALE

1. Il concetto di azienda
2. L'economicità
3. L'assetto organizzativo dell'impresa e le principali strutture organizzative
4. Le principali classificazioni delle imprese
5. Il funzionamento delle aziende

PARTE SECONDA: IL BILANCIO

1. La classificazione delle operazioni aziendali e la variazione dei valori
2. La determinazione del risultato di periodo
3. La competenza economica e la prudenza
4. La struttura del conto economico
5. La struttura dello stato patrimoniale

PARTE TERZA: I MODELLI DI GOVERNANCE

1. Il concetto di corporate governance
2. L'azienda con proprietà concentrata
3. Il modello anglosassone: la public company
4. Il modello Renano: l'azienda community

PARTE QUARTA: LE STRATEGIE AZIENDALI

1. Il concetto e le definizioni di strategia
3. Il processo di creazione ed esecuzione della strategia
4. L'individuazione dell'assetto strategico dell'impresa
5. Le aree strategiche d'affari
6. Il settore e l'ambiente competitivo
7. Le risorse e le competenze dell'impresa
8. Le strategie competitive di base
9. Le strategie di crescita

testi di riferimento

Cecilia Chirieleison (a cura di), Business Management, e-book Create McGraw Hill, 2012, ISBN, 9781121579460.

Per acquistare il libro: <http://create.mcgraw-hill.com/shop/> (Country: selezionare "Italy", effettuare la ricerca per titolo o per ISBN).

propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali e seminari.

metodi di valutazione

Prova scritta e/o orale.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU

docente: Mirella DAMIANI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei problemi relativi al commercio di beni e servizi, ai costi e benefici del libero scambio, ai costi e benefici del protezionismo, agli interventi delle politiche macroeconomiche in economie aperte.

programma

Il corso è articolato in due parti. Nella prima si esaminano le diverse teorie del commercio internazionale, gli strumenti e gli obiettivi della politica commerciale. Nella seconda si studia l'economia monetaria internazionale, con particolare riferimento al mercato dei cambi e al ruolo delle politiche economiche nei diversi regimi valutari.

attività di supporto alla didattica previste

ricevimento studenti ore 4 settimanali

testi di riferimento

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, Economia internazionale, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007, 1 Volum2

P. A. SAMUELSON, W.D. NORDHAUS, C.A. BOLLINO, Economia, Mc Graw Hill, 2009.

propedeuticità

Economia politica

metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_33.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari.

Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica:

mirelladamiani@libero.it

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU

docente: Mirella DAMIANI

risultati d'apprendimento previsti

A fine corso gli studenti potranno avere gli strumenti per approfondire lo studio di obiettivi e strumenti degli interventi delle politiche economiche in economia aperta. Potranno inoltre comprendere la funzione delle istituzioni economiche internazionali.

programma

I principali temi di studio del corso riguardano la macroeconomia in regimi di cambi fissi e flessibili, gli interventi di politiche macroeconomiche, il ruolo delle istituzioni economiche internazionali.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti ore 4 settimanali

testi di riferimento

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, Economia internazionale, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007, Secondo volume.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni ed esercitazioni

metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Per tutte le informazioni non reperibili sul sito tutor on line e per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica:
mirelladamiani@libero.it

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

docente: Paolo POLINORI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti analitici fondamentali, sia microeconomici che macroeconomici, necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche socio-economiche contemporanee, nazionali ed internazionali, e per la comprensione del funzionamento del sistema economico.

programma

Il programma è diviso in due moduli, microeconomia e macroeconomia a loro volta articolati nei seguenti sub-moduli. Microeconomia: a) Introduzione all'economia politica; b) Teoria delle scelte del consumatore; c) Teoria dell'impresa; d) Forme di mercato ed interazione strategica; e) Equilibrio di mercato ed analisi del benessere; f) Intervento pubblico e mercato dei fattori. Macroeconomia: g) Il modello macroeconomico: equilibrio e disequilibrio; h) Politiche economiche, inflazione e disoccupazione, settore estero; i) Banca centrale, stabilizzazione. Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa prevede: esercitazioni integrative; assistenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

testi di riferimento

P.A. Samuelson - W.D. Nordhaus - C.A. Bollino, Economia, XIX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2009.

Approfondimenti:

M.L. Katz - H.S. Rosen - C.A. Bollino, Microeconomia, III edizione, McGraw-Hill, Milano, 2007.

J.E. Stiglitz - C.A. Walsh, Principi di microeconomia -Efficienza e mercati imperfetti-, Hoepli, Milano, 2005.

Bernheim D. B. ? Whinston M.D. Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, 2008.

R. Dornbusch, S. Fischer, R. Startz, Macroeconomia, IX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2004.

M. Burda, C. Wyplosz, Macroeconomia -Una prospettiva europea-, I edizione it., Egea, Milano, 2006.

A. Boitani, Macroeconomia, il Mulino, Bologna, 2008.

modalità di erogazione

Tradizionali. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

organizzazione della didattica

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti saranno ben accolti compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo. Alla fine di ogni sub-modulo, esclusi quelli introduttivi, saranno svolte delle esercitazioni riepilogative in cui gli studenti

potranno applicare i concetti appresi nel sub-modulo.

Alla fine del modulo di microeconomia e di macroeconomia saranno svolte delle esercitazioni di approfondimento con la finalità di evidenziare i collegamenti tra i vari sub moduli.

E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Martedì 18:00-19:00 e Giovedì 18:00-19:00 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 15.

metodi di valutazione

La valutazione prevede l'esame scritto ed orale sugli argomenti dell'intero corso. L'accesso alla prova orale è condizionato al raggiungimento della sufficienza nello scritto; la sufficienza deve essere la media di due prove sufficienti, una per modulo. L'esame scritto è articolato in: 1 esercizio, 3 domande aperte da scegliere su 5 e 6 domande a risposta multipla. Il format è lo stesso per i due moduli (microeconomia e macroeconomia). Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di microeconomia e di macroeconomia, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono parte integrante della valutazione finale.

altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_19.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: polpa@unipg.it

propedeuticità

L'esame di Economia politica è propedeutico a Politica economica, Scienze della finanze, Economia e politica internazionale, Storia economica

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito: <http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

ECONOMIA POLITICA – 6 CFU (per Servizio sociale)

docente: Luca Pieroni

programma

Concetti economici: Scarsità, scelte, possibilità produttive, vincoli, pendenza, prezzo relativo.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi. Valore atteso, valore attuale, speculazione.

Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione.

Surplus del consumatore.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione. Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala.

Massimizzazione profitti. Offerta. Entrata ed uscita. Efficienza.
Monopolio. Discriminazione di prezzo.
Problemi di informazione, fallimenti del mercato.
Monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione.
Esteriorità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.
Introduzione alla macroeconomia: Crescita, cicli, disoccupazione, inflazione.

testi di riferimento:

P.A. SAMUELSON, W.D. NORDHAUS, C.A. BOLLINO, Economia. Mc Graw-Hill, 2009 (19° edizione).

Per alcuni approfondimenti

- C. A. Bollino, Elementi di Economia Politica per le Scienze Sociali, III edizione, Morlacchi Editore, Perugia, 2005.

- M.L. Katz, H.S. Rosen, C.A. Bollino, Microeconomia 3/ed, McGraw-Hill, Milano, 2007

organizzazione didattica

Modalità d'esame: Esame scritto ed orale.

Orario di ricevimento:

Lunedì 13-14 - Giovedì 13-14; e-mail: lpieroni@unipg.it

ECONOMIA PUBBLICA – 9 CFU

docente: Enza CARUSO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una rigorosa preparazione teorica ed istituzionale nel campo dell'economia e della finanza pubblica. I temi sviluppati riguarderanno il contesto normativo dell'economia del benessere, la realtà di un mondo imperfetto e quindi i fallimenti del mercato come presupposto dell'intervento pubblico nell'economia. I concetti dell'efficienza saranno accompagnati dalle ragioni di equità, entrando nel merito della teoria della giustizia per la redistribuzione del reddito e della ricchezza e della teoria della tassazione. Si passeranno brevemente in rassegna i meccanismi di decisione politica nelle decisioni delle scelte collettive: dal problema della corretta rivelazione delle preferenze secondo Wicksell, al teorema dell'impossibilità di Arrow di pervenire ad una regola di votazione ottimale, fino a volgere l'attenzione sulle analisi del comportamento della burocrazia. Nel modulo da 9 CFU il corso sarà integrato da due principali tematiche oggi al centro dell'attenzione nel nostro Paese. Il primo tema riguarderà la struttura e il processo del bilancio dello Stato e della nuova legge di stabilità. Il percorso affronterà le ragioni della disciplina fiscale, la costruzione dei saldi di finanza pubblica, entrando nel merito della nuova legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/09 che riorganizza il bilancio di tutta la Pubblica Amministrazione. Il secondo tema volgerà lo sguardo allo studio teorico ed istituzionale del federalismo fiscale e quindi alle relazioni tra i diversi livelli di governo con particolare attenzione all'esperienza italiana in ragione della necessaria attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione. Il corso approfondirà i modelli di perequazione indicati nella legge delega sul federalismo fiscale n. 42/09.

programma

I principali argomenti sono: [1] Richiami di economia del benessere – Concetti di efficienza e di equità nell'economia pubblica. [2] I fallimenti del mercato: potere di mercato,

esternalità, e in particolare teoria dei beni pubblici e teoria delle asimmetrie informative. [3] Teorie della giustizia redistributiva. [4] L'imposta. Principi del beneficio e della capacità contributiva. L'imposta progressiva tra equità orizzontale e verticale. [5] Effetti distorsivi delle imposte sull'offerta di lavoro, sulle decisioni di risparmio e teoria della tassazione ottimale diretta e indiretta. [6] Le scelte pubbliche, il teorema di Arrow e i meccanismi di votazione [7] Cenni sulla teoria della burocrazia. [8] La decisione di bilancio tra politica e burocrazia; i saldi di finanza pubblica; il processo di formazione del bilancio dello Stato e la manovra di stabilità; la riforma della nuova legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009; [9] Giustificazioni dei livelli di governo sub-centrali; teoria economica del federalismo fiscale; distribuzione delle funzioni pubbliche fra livelli di governo; finanziamento degli enti decentrati; effetti economici dei trasferimenti; modelli di perequazione; la legge n. 42/2009 e decreti attuativi.

attività di supporto alla didattica previste

Il corso è preceduto da 6 ore di lezioni propedeutiche di microeconomia.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali e seminari.

modalità di valutazione

Prove di verifica: Gli studenti sono tenuti a sostenere una prova d'esame scritta e, a scelta, anche una prova orale integrativa.

testi di riferimento

P. Bosi, *Corso di scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2012.

Da consultare: [i] J. E. Stiglitz, *Economia del settore pubblico – Vol. 1 I fondamenti teorici* - Hoepli, Milano, 2005 [ii] C. Cosciani, *Scienza delle finanze*, Utet, Torino, 1991 [iii] R. A. Musgrave, *Finanza pubblica, equità, democrazia*, Il Mulino, Bologna, 1995 [iv] G. Vegas, *Il nuovo bilancio pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2010 [v] P. De Ioanna e C. Goretti, *La decisione di bilancio in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008 [vi] M.C. Guerra e A. Zanardi, *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2012*, Il Mulino, Bologna, 2012.

ricevimento studenti:

Il corso dispone di un proprio **sito al link Tutor on line nella home page della Facoltà di Scienze Politiche**. Il sito è aggiornato quotidianamente con tutte le informazioni relative al corso:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_89.shtml

Il **ricevimento** avrà luogo nei giorni di: **martedì 18:00-19:00 e mercoledì 15:00-16:00** c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 17.

Per tutte le **informazioni non reperibili sul sito** o per **comunicazioni urgenti** la docente è sempre contattabile per posta elettronica all'indirizzo:

enza.caruso@unipg.it

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU

docente: Cristina SCATAMACCHIA

risultati di apprendimento previsti

Fornire le conoscenze fondamentali relative agli eventi politici, sociali e culturali americani degli ultimi tre decenni - dagli anni Ottanta ad oggi. Il corso prenderà in esame anche l'evoluzione delle istituzioni politiche degli Stati Uniti e seguirà direttamente gli sviluppi delle elezioni presidenziali del 2012, che si svolgeranno proprio in concomitanza con le lezioni.

programma

Il corso seguirà i mutamenti avvenuti nella società americana nel corso degli ultimi trenta anni. Il punto di partenza sarà l'analisi delle politiche che hanno caratterizzato le presidenze di Ronald Reagan, George Bush e Bill Clinton. Saranno poi presi in considerazione i seguenti temi: La globalizzazione - Le elezioni del 2000 - L'11 settembre, il terrorismo e le politiche di George W. Bush - L'intervento in Afghanistan e la guerra in Iraq - Le elezioni del 2004 e 2006 – La crisi economica – L'arrivo di Barack Obama alla presidenza nel 2008.– La ricerca di una nuova politica estera - La riforma sanitaria - Le elezioni di medio termine del 2010 e i nuovi rapporti tra Congresso e presidenza – Le più recenti sentenze della Corte Suprema – Le elezioni del 2012.

testi di riferimento

Ci si propone di discutere articoli, saggi e documenti; di assistere alla visione di film documentari e spot elettorali; di ascoltare brani musicali; di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità.

All'inizio del corso verrà fornito l'elenco di questi testi di riferimento, alcuni dei quali saranno in inglese. Anche una parte delle lezioni sarà impartita in lingua inglese, al fine di migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti.

informazioni sull'organizzazione didattica

Poiché il corso è articolato secondo modalità che, oltre alle tradizionali lezioni frontali, prevedono la partecipazione attiva degli studenti, è richiesta la frequenza. Gli studenti sono quindi invitati ad iscriversi presso la docente all'inizio delle lezioni.

metodi di valutazione

orale

precisazioni riguardanti il programma d' esame per i non frequentanti

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente un programma di studio alternativo.

GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU

docente: Luigi CIMMINO

Corso mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche dei processi mentali – Settore scientifico disciplinare M-FIL/01 – denominazione della disciplina: Gnoseologia delle scienze umane.

risultati di apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul monismo e il pluralismo metodologico, vale a dire sulla possibilità di affrontare, almeno in linea di principio, le “scienze dell’uomo” con la medesima metodologia (o le medesime metodologie) che caratterizza (o caratterizzano) le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, con particolare riferimento sia al concetto di azione sia alla problematica mente/corpo.

programma

Il corso si articola in due parti. Nella prima vengono brevemente trattati gli aspetti formali che distinguono, nel dibattito contemporaneo, scienze dell’uomo e scienze della natura. Verranno discussi i presupposti epistemici e ontologici che distinguono la posizione di chi intende annullare, in linea di principio, la distinzione (monismo metodologico) e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di posizioni pluraliste. Dopo aver brevemente indicato le principali posizioni relative alla natura del metodo scientifico, la prima parte del corso verrà soprattutto dedicata ai tentativi riduzionistici della dimensione mentale e dell’agire e alle risposte e obiezioni avanzate dai teorici della parziale autonomia delle scienze umane. La seconda parte del corso verificherà gli strumenti argomentativi guadagnati nella prima leggendo e commentando un testo di filosofia contemporanea dedicato all’argomento

informazioni sull’organizzazione didattica

Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali.

testi di riferimento

Per frequentanti: I testi da adottare verranno indicati all’inizio delle lezioni.

Per non frequentanti:

Luigi Cimmino, *Breve introduzione all’epistemologia della mente e delle scienze umane*, Rubettino ed., S. Mannelli 2010.

Previo appuntamento, da prendersi telefonicamente (richiedere il numero al Front Office della Facoltà di Scienze della Formazione), il docente è a disposizione per qualsiasi tipo di chiarimento.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

docente: Roberto SEGATORI

risultati d’apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le basi teorico-metodologiche relative agli aspetti fondamentali delle politiche pubbliche e al modello della governance, sapendo svolgere approfondimenti analitici di casi concreti e proporre simulazioni.

Poiché il corso è rivolto agli studenti di tre diverse lauree magistrali (Scienze politiche, Politiche Sociali, Comunicazione Istituzionale e d’Impresa), gli studenti dovranno essere in grado di muoversi con competenza nell’ambito dei processi di governance delle rispettive aree di studio.

Programma e testi da 6 CFU

Prima parte comune

Le tre facce della politica: *politics, policy, polity*

Le politiche pubbliche

La lettura sociologica della *governance*

Capitale sociale e sviluppo locale

Il capitale sociale individuale come risorsa localizzata

Eco-governance. I costi della non partecipazione

Concetti di base: capitale sociale, *governance*, partenariato, sussidiarietà.

Testo: *Antologia di saggi* – Disponibile c/o Segreteria Dipartimento Istituzioni e Società, Via Elce di sotto. Per informazioni: 075 5855405

Seconda parte differenziata

- Lauree Magistrali in SP e in Comunicazione Istituzionale e d'impresa

Le reti politiche locali

Testo: M. Damiani, *Classe politica locale e reti di potere. Il caso dell’Umbria*, Franco Angeli.

- Laurea Magistrale in Politiche Sociali

Le politiche sociali della regione Umbria

Testo: *Secondo Piano Sociale della Regione Umbria* (Reperibile on line sul sito della Regione Umbria, con slide del docente).

Integrazione per altri 3 CFU

- Un lavoro di ricerca seminariale su un caso di *governance*.

- In alternativa: R. Segatori, *I sindaci*, Donzelli.

organizzazione didattica e metodi di valutazione

È prevista la verifica scritta sul programma svolto. Per chi sceglie l'opzione seminario, oltre alla verifica scritta per i primi 6 cfu, è prevista una valutazione sulla rendicontazione in aula del lavoro seminariale. Esame orale su tutto per chi non intende avvalersi della prova scritta e del seminario.

Altre informazioni su tutor on line.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:

<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU

docente: Michela GNALDI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, uso elementare di basi di dati e ricerche bibliografiche in rete.

programma del corso

-Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a Microsoft Windows; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del desktop; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della Guida di Windows. -Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; creazione di indici e sommari; stampa di un documento. -Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; filtri; tabelle pivot; stampa di un documento. -Ricerche Bibliografiche: il sistema di ricerca bibliografico ALEPH, ricerche all'interno del Catalogo Bibliografico dell'Università degli Studi di Perugia; accesso a Banche dati in rete d'Ateneo. Motori di ricerca.

informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni si svolgeranno tutte in laboratorio informatico. Sono previste due prove di esonero per i frequentanti il corso.

testi di riferimento e/o di approfondimento

Franco Baccalini "ECDL -La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0 -Versione Office XP, Windows XP", McGraw-Hill

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 9 CFU

docente: Milica UVALIC

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione del processo di integrazione economica fra i paesi europei.

programma

Il corso considera le varie tappe, forme e caratteristiche dell'integrazione economica europea a partire dalla creazione della Comunità economica europea fino ad oggi. Viene analizzata l'applicazione delle "quattro libertà" (libero movimento dei beni, servizi, capitale e forza lavoro), come principio fondamentale dell'integrazione economica europea e del mercato comune, e le politiche economiche dell'Unione europea in alcuni dei settori più importanti. Una particolare attenzione verrà dedicata ai temi attuali di politica economica connessi all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht relativi all'Unione monetaria europea (UME) e all'allargamento dell'Unione Europea.

attività di supporto alla didattica previste

Nessuna

testi di riferimento obbligatori sia per i frequentanti che i non-frequentanti

P. Bianchi, S. Labory (2009), *Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino.

P. De Grauwe (2009), ottava edizione, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna.

Altri libri consigliati:

S. Senior Nello (2009), *The European Union – Economics, Policies and History*, McGraw Hill.

R. Baldwin, C. Wyplosz (2004), *L'economia dell'Unione Europea*, McGraw Hill.

G. Viesti and F. Prota (2005), *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, second edition.

propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo

metodi di valutazione

Prove intermedie, prova scritta

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:

<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU

docente: Francesco MERLONI

risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, tali da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento in successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una conoscenza di base del diritto amministrativo.

programma

Le pubbliche amministrazioni e la tutela degli interessi generali. L'amministrazione e la Costituzione. Le fonti del diritto amministrativo italiano. Le regolazioni: dei diritti; dell'azione; dell'organizzazione. Interessi, attività e nozione di funzione. Tipologie di funzioni. Regolazioni, prestazioni. Funzioni e servizi pubblici. Funzioni amministrative, attribuzioni (enti), competenze (organi e uffici). La distribuzione delle competenze e le relazioni tra organi nelle amministrazioni. Distinzione politica-amministrazione. La dirigenza e le garanzie di imparzialità. Organizzazione interna e management pubblico. La ricerca della funzionalità. La privatizzazione del lavoro pubblico e di parte dell'organizzazione pubblica. La responsabilità per risultato. Gli enti pubblici. Territoriali, funzionali, strumentali. La distribuzione delle funzioni (verticale e orizzontale). Le relazioni

tra pubbliche amministrazioni. Decentramento e autonomia- Autonomie politiche e autonomie funzionali. Le amministrazioni indipendenti. Privatizzazioni, formali e sostanziali. Gli enti pubblici economici, le SPA in controllo pubblico. Esternalizzazioni, servizi resi alle amministrazioni e servizi pubblici. Funzioni e caratteri del potere amministrativo. Imperatività ed esecutività. L'atto amministrativo e gli interessi. Il sistema italiano di Giustizia amministrativa. Le situazioni giuridiche soggettive e le amministrazioni: interessi legittimi e diritti soggettivi. Discrezionalità amministrativa. La c.d. discrezionalità tecnica. Le valutazioni tecniche. La tecnica nell'amministrazione. Attività amministrativa e informazioni. Le attività conoscitive. La qualità dei dati. Dall'atto al procedimento. La disciplina italiana del procedimento nel contesto europeo. Avvio del procedimento e istruttoria. La partecipazione al procedimento. La decisione, implicita ed esplicita. Atti unilaterali ed accordi. Accordi e contratti. Contratti ad evidenza pubblica e contratti ad oggetto pubblico. Acquisto di beni e servizi. L'affidamento delle opere pubbliche. L'affidamento di servizi pubblici. Le semplificazioni. Le invalidità: nullità e annullabilità. Le irregolarità.

attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorato dedicato specificamente agli studenti del corso (2 ore a settimana durante le lezioni), incontri seminarii ed esercitazioni (10 ore). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso.

testi di riferimento

Il docente all'inizio delle lezioni fornirà le necessarie indicazioni sul volume da adottare.

propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico

modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi del diritto amministrativo. Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche.

metodi di valutazione

E' prevista (per i soli frequentanti e per una sola volta al termine delle lezioni) una prova scritta. Il voto della prova scritta potrà essere confermato con un breve esame orale. Per i non frequentanti e per coloro che, pur avendo frequentato, non intendano sostenere la prova scritta, non la abbiano superata o non siano soddisfatti del voto in essa conseguito è previsto l'esame orale tradizionale.

altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU

docente: Alessandra BELLELLI

programma

Nozioni di teoria generale del diritto: norma giuridica, fonti del diritto, interpretazione della norma, diritti soggettivi, situazioni giuridiche soggettive, interessi collettivi e diffusi, soggetti, attività. Il contratto in generale. Le obbligazioni. I beni e le situazioni giuridiche di appartenenza. Famiglia e successioni. Le forme di circolazione della ricchezza familiare.

informazioni sull'organizzazione didattica

Saranno svolti seminari ed esercitazioni su temi di attualità del diritto privato.

Il calendario delle esercitazioni, con l'indicazione dei singoli temi, sarà reso noto agli studenti all'inizio del corso.

Gli studenti, in alternativa al diritto di famiglia e delle successioni mortis causa, potranno portare all'esame orale finale almeno cinque degli argomenti svolti in sede di esercitazione.

Nell'ambito del corso è prevista, per i soli studenti frequentanti, una prova scritta di verifica. Nella valutazione finale si terrà conto del risultato positivo conseguito in tale prova.

modalità di svolgimento dell'esame

Prova orale

testi di riferimento

Per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente manuale modulare:

LE ISTITUZIONI DEL DIRITTO PRIVATO a cura di NUZZO, Giappichelli, Torino, limitatamente ai seguenti volumi:

- NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme - soggetti - attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- MACIOCE, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- BELLELLI e CIANCI (a cura di BELLELLI), *I beni e le forme giuridiche di appartenenza*, Giappichelli, Torino.
- ROSSI CARLEO, BELLISARIO e CUFFARO (a cura di ROSSI CARLEO), *Famiglia e successioni. Le forme di circolazione della ricchezza familiare*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (per Servizio sociale)

docente: Alessandra VALASTRO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico si propone di fornire allo studente del I° anno le conoscenze basilari dell'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento all'organizzazione dei pubblici poteri, alle fonti del diritto, alla disciplina delle libertà e dei

diritti fondamentali. Si seguirà un metodo interdisciplinare, volto a favorire la collaborazione con i colleghi e l'organizzazione di occasioni di discussione e confronto, che possano consentire allo studente di cogliere e sfruttare appieno i nessi esistenti tra le varie discipline.

programma

Prima parte (6 CFU)

Fenomeno giuridico e ordinamenti giuridici. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Lo Stato apparato: funzioni e poteri. Lo Stato istituzione e le situazioni giuridiche: diritti e autonomie. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. I caratteri della Costituzione italiana e la revisione costituzionale. La forma di Stato e la forma di governo italiane. I poteri tradizionali dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura). I nuovi poteri: le Autorità indipendenti. Le autonomie territoriali e la riforma del Titolo V della Costituzione. Produzione e costruzione del diritto: le fonti. Il sistema di giustizia costituzionale. Il sistema delle libertà e le garanzie. L'evoluzione dei nuovi diritti. La prospettive europea e la Carta dei diritti di Nizza.

Seconda parte (3 CFU)

La parte finale del corso sarà dedicata ai profili pubblicistici della legislazione sociale: principi costituzionali dell'assistenza sociale; diritti sociali; soggetti; competenze; attività; organizzazione; responsabilità; garanzie; fonti, regole e strumenti.

attività di supporto alla didattica previste

Verranno svolte esercitazioni e seminari, per un totale di circa 10 ore, al fine di favorire nello studente la capacità di analisi e discussione su problematiche e casi di attualità legati ai temi del corso.

testi di riferimento

Per la prima parte: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed.; oppure R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed. Per la seconda parte del corso saranno fornite indicazioni bibliografiche in aggiunta al manuale di base, fornendo agli studenti anche materiali di studio in discussione durante le lezioni.

propedeuticità

Non vi sono propedeuticità.

modalità di erogazione e organizzazione della didattica

L'attività didattica sarà organizzata mediante lo svolgimento di lezioni frontali.

metodi di valutazione

La valutazione del rendimento degli studenti verrà effettuata mediante prove orali, nelle date degli appelli d'esame appositamente fissate.

altre informazioni

Tutti i materiali, nonché le informazioni e gli avvisi relativi al corso, verranno costantemente inseriti e aggiornati nel sito del docente (www.unipg.it/alessandra.valastro), che si consiglia di consultare regolarmente.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

docente: Guido SIRIANNI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del sistema italiano.

programma

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il residente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

attività di supporto alla didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

testi di riferimento

Manuale di riferimento:

P. Caretti-U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione;

R.Bin-G.Pitruzzella, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

Letture obbligatorie integrative saranno indicate durante il corso.

ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO – 9 CFU

docente: Marcello SIGNORELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Istituzioni e Politiche del Lavoro intende fornire allo studente una conoscenza approfondita delle istituzioni del mercato del lavoro e delle politiche per l'occupazione, con particolare riferimento alla Strategia europea per l'occupazione (SEO) ed alle diverse politiche nazionali/regionali nei principali paesi dell'Unione Europea. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità in Europa (SEO, flexicurity, impatto sul mercato del lavoro della recente crisi, ecc.).

programma

La prima parte del corso è prevalentemente teorica e la seconda prevalentemente applicata. Innanzitutto si introducono le principali "istituzioni" del mercato del lavoro (sistemi di regolazione normativi e contrattuali; organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro; diversi livelli di governo delle politiche del lavoro, ecc.). Inoltre, si analizzano gli strumenti, gli obiettivi e le strategie degli attori delle politiche del lavoro, nonché la distinzione fra politiche del lavoro e politiche per l'occupazione. In particolare si approfondiscono le finalità delle politiche passive (indennità di disoccupazione, cassa

integrazione guadagni ed altri strumenti di sostegno del reddito) e delle politiche attive (servizi pubblici per l'impiego, formazione professionale, sostegno all'offerta di lavoro, promozione d'impresa) assieme all'analisi dei possibili mix tra politiche attive e politiche passive. Si discuteranno anche le problematiche connesse alla valutazione ex-ante ed ex-post delle politiche del lavoro, alle politiche di fiscalità del lavoro, alle politiche per l'emersione ed alle politiche di regolamentazione del mercato del lavoro. Nella seconda parte, dopo aver definito i fondamentali indicatori del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione, tasso di occupazione e tasso di partecipazione), si approfondisce l'analisi empirica relativa alla performance occupazionale europea ed italiana con particolare riferimento all'analisi comparata negli ultimi decenni, ma con un approfondimento per gli anni più recenti. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi degli strumenti ed obiettivi della Strategia europea per l'occupazione (dal Consiglio europeo di Lussemburgo, al Consiglio europeo di Lisbona, fino agli sviluppi più recenti in termini di "flexicurity"), al nuovo orizzonte europeo delineato con "Europa 2020" ed alle problematiche occupazionali della transizione economica dei paesi dell'Est Europa. Non saranno, infine, trascurati degli approfondimenti relativi all'impatto occupazionale e criticità delle riforme del mercato del lavoro italiano, con particolare riferimento a "Pacchetto Treu" (1997), "Riforma Biagi" (2003), "Protocollo sul Welfare" (2007) e "Riforma Fornero" (2012). Inoltre, l'impatto occupazionale della recente crisi sarà approfondito con particolare riferimento al contesto italiano ed europeo.

L'impatto sul mercato del lavoro della recente crisi sarà ulteriormente approfondito con riferimento sia al contesto europeo (soprattutto dei paesi dell'Est Europa) che globale. Altri temi specifici, relativi al dibattito in corso sulle istituzioni e politiche del lavoro, saranno individuati tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti frequentanti.

attività di supporto alla didattica previste

E' previsto un numero limitato di 6 ore di attività di didattica integrativa, consistente in lavori di gruppo e seminari.

testi di riferimento

Materiale didattico obbligatorio (A+B+C):

A) Una parte del materiale didattico obbligatorio sarà distribuito agli studenti frequentanti (e/o messo a disposizione online). Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare via e-mail il docente (indirizzo: marcello.signorelli@tin.it) al fine di chiedere un appuntamento per chiarimenti.

B) Almeno due degli articoli presenti nel numero speciale di *Comparative Economic Studies* (n. 2, giugno 2012) su "The Great Recession and European Labor Market Responses" (guest editors: Josef C. Brada and Marcello Signorelli). Tali due o più articoli possono essere liberamente scelti da ciascun studente, sulla base dei 9 articoli presenti in tale numero speciale.

Link a *Comparative Economic Studies*: <http://www.palgrave-journals.com/ces/index.html>

C) Inoltre, gli studenti devono (obbligatoriamente) utilizzare uno dei tre seguenti libri nei capitoli (indicati con C) e appendici (indicate con A) indicati:

C1) E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "POLITICA ECONOMICA - Teorie, scuole ed evidenze empiriche", Giappichelli Editore, Torino. Limitatamente ai seguenti CAPITOLI (C) e APPENDICI (A) (quelli sottolineati sono particolarmente importanti): 1C+1A; 2C+2A ; 5C+5A; 8C+8A; 9C+9A; 11C; 12A; 16A; 17C; 18C+18A; 19C+19A; 21C+21A.

Link al libro: <http://www.giappichelli.it/home/978-88-348-0953-2,3480953.asp1>

Link all'indice: <http://www.giappichelli.it/stralcio/3480953.pdf>

C2) E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "Economic Growth and Structural Features of Transition", Palgrave Macmillan, London and New York. Limitatamente ai seguenti CAPITOLI (C) e APPENDICI (A) (quelli sottolineati sono particolarmente importanti): 1C+1A; 3C; 4C; 5C; 10C; 11C; 12C; 13C. La parte econometrica presente in molti dei capitoli è da considerare esclusa.

Link al libro: <http://www.palgrave.com/products/title.aspx?PID=372468>

Link all'indice ed al cap. 1: <http://www.palgrave.com/PDFs/9780230235700.Pdf>

C3) BORIAS G. J. (2010) "Economia del Lavoro", Brioschi Editore, Milano.

modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista)

Tradizionale

organizzazione della didattica

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni e lavori di gruppo.

metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito: <http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

LA POLITICA IN ASIA ORIENTALE – 6 CFU

docente: Valentina SOMMELLA

il corso sarà tenuto nel II semestre

LINGUA INGLESE – 10 CFU – 1° anno (per i corsi di laurea triennali)

L'insegnamento ufficiale di lingua inglese in Facoltà si tiene nel secondo anno di corso. Prerequisito per poter frequentare il corso e accedere all'esame è il **conseguimento durante il primo anno di corso** della certificazione di lingua inglese per scopi accademici di livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale certificazione viene rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo a seguito di un Test idoneativo che si tiene nel mese di settembre 2012, oppure, per gli studenti che non

superano il Test idoneativo, a seguito di un Test finale a conclusione di un ciclo annuale di esercitazioni, la cui frequenza durante il primo anno di corso è obbligatoria. Il superamento del test di livello B1 non attribuisce crediti, ma è propedeutico all'insegnamento in Facoltà. Per maggiori informazioni consultare le informazioni relative al corso di inglese del secondo anno.

La certificazione deve essere conseguita durante il primo anno di corso presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) con le seguenti modalità:

- Nel periodo dal 17 settembre al 5 ottobre 2012 si tengono presso il CLA i Test Idoneativi di Livello B1 che si possono sostenere anche non è stata ancora presentata domanda di immatricolazione. Gli studenti che superano il test potranno accedere direttamente al corso in Facoltà l'anno successivo. Gli studenti che non superano il test dovranno seguire presso il CLA durante il primo anno di corso i cicli di esercitazioni annuali articolati in 40 ore dal 8 ottobre al 21 dicembre e ulteriori 40 ore dal 25 febbraio al 17 maggio. Le mezze giornate messe a disposizione dalla Facoltà per seguire i cicli di esercitazioni presso il CLA sono: mercoledì pomeriggio (fasce orarie utilizzabili 14-16/16-18/18-20) e venerdì mattina (8-10/10-12/12-14).

- La frequenza dei cicli di esercitazioni è obbligatoria. L'obbligo di frequenza si intende assolto se si sono frequentate almeno il 75% delle ore previste. Lo studente impossibilitato a frequentare per giustificati motivi, come ad esempio l'esercizio di una attività lavorativa, può chiedere al Presidente di corso di laurea la dispensa dalla frequenza, in mancanza della quale non è possibile sostenere il Test finale di livello (a conclusione dei cicli di esercitazioni).

- Il Test finale di Livello B1 a conclusione dei cicli di esercitazioni si tiene nei mesi di maggio e luglio (sessione estiva), settembre (sessione autunnale) e gennaio e febbraio (sessione invernale) e lo studente è tenuto a superare il Test entro dodici mesi dalla conclusione del ciclo di esercitazione frequentato.

- Il Test idoneativo e il Test finale possono essere prenotati sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (<http://cla.unipg.it/>) tenendo presente che per ciascuna sessione è fissata una data di apertura e una data di chiusura della prenotazione.

In sostituzione della certificazione del CLA di livello B1, la Facoltà di Scienze Politiche accetta le seguenti certificazioni: TOEFL iBT punteggio 57 o superiore.

In tutti i casi, per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al docente responsabile, Prof. Federico Zanettin (fz@federicozanettin.net), allo sportello didattico della Facoltà o alla Segreteria Didattica del CLA (075 585 6838 / 6839).

LINGUA INGLESE – 10 CFU – 2° anno (per il Corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali)

docente: Federico ZANETTIN

propedeuticità e frequenza

Per poter frequentare il corso di lingua inglese, che si tiene nel secondo anno di corso, gli studenti devono possedere una certificazione di inglese per scopi accademici di livello B1, rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università di Perugia

La frequenza al corso di Lingua Inglese in Facoltà non è obbligatoria.

Saranno considerati frequentanti solamente gli studenti che all'inizio del corso saranno in possesso di una certificazione di inglese per scopi accademici di livello B1 e che saranno presenti ad almeno il 75% delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno in ogni caso essere in possesso di una

certificazione di inglese per scopi accademici di livello B1 valida per poter sostenere l'esame in Facoltà.

Per essere valida la certificazione (Test idoneativo/finale del CLA, o certificazione internazionale (ovvero, il TOEFL iBT punteggio 57 o superiore) deve essere stata conseguita da non più di due anni prima del giorno in cui si sostiene l'esame in Facoltà.

risultati d'apprendimento previsti del corso in Facoltà

Il corso mira a consolidare le competenze linguistiche di livello intermedio, e allo stesso tempo a sviluppare negli studenti le abilità e le conoscenze relative ai generi discorsivi e testuali e al lessico specifici del linguaggio politico. Scopo del corso è in particolare quello di aiutare gli studenti a sviluppare abilità di lettura e di ascolto, fornendo elementi di comprensione del contesto linguistico e culturale.

programma

Il corso mira a fornire un'introduzione al linguaggio utilizzato per fare politica dai mass media e dai politici. Il tema centrale e unificante è quello delle elezioni. Il corso presuppone una competenza linguistica pari perlomeno al livello B1 così come definito dal quadro comune di riferimento Europeo. La prima parte del corso è dedicata ad attività di lettura e di riflessione metalinguistica e si basa su articoli di giornale pubblicati in prossimità di appuntamenti elettorali su media degli Stati Uniti e del Regno Unito. Le attività di lettura sono integrate da spiegazioni ed esercizi sulle caratteristiche strutturali della lingua inglese. La seconda parte del corso si concentra su attività di ascolto e fornisce un'introduzione allo studio delle strutture retoriche, in particolare a partire dai discorsi di personalità politiche degli Stati Uniti e del Regno Unito.

testi di riferimento

- Federico Zanettin (2011) *Words and Ballots. A textbook*, Perugia: Morlacchi (per tutti gli studenti)
- Solo per studenti frequentanti: Altri testi e materiali verranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni e attraverso il la piattaforma telematica di facoltà.
- Solo per studenti non frequentanti: A. Mooney et al. (eds.) (2011) *The Language , Society and Power Reader*, London & New York: Routledge. Part Three, Language and politics: Introduzione e 2 capitoli a scelta)

modalità d'esame

Studenti frequentanti: Esonero scritto, colloquio orale. Gli studenti frequentanti sosterranno un esonero scritto durante il corso e un esame orale su parte del programma alla fine del corso. La frequenza del corso e' facoltativa, ma per poter sostenere l'esame come studenti frequentanti e' necessaria la presenza ad almeno il 75 % del corso.

Studenti non frequentanti: Solo prova orale. Fatto salvo l'obbligo di aver superato il Test idoneativo o finale di livello B1 al CLA o di presentare la certificazione internazionale riconosciuta dalla Facoltà TOEFL iBT punteggio 57 o superiore, l'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti del libro di testo *Words and Ballots*. All'esame lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di leggere, tradurre e riassumere i testi utilizzati per le attività e quelli presentati negli infoboxes. Dovrà inoltre dimostrare di aver acquisito i contenuti linguistici avendo svolto le attività sviluppate a partire dai testi scritti e audiovisivi. Dovrà essere in grado, ad esempio, di riconoscere un *Noun Phrase* in una frase o un *contrastive pair* in un testo di comunicazione politica come il discorso di un presidente o di un candidato durante un dibattito televisivo. E' possibile controllare di aver svolto correttamente le attivita' utilizzando le soluzioni poste in appendice al libro stesso.

Gli studenti non frequentanti dovranno inoltre dimostrare di aver letto e compreso, ed essere in grado di riferire oralmente in inglese i contenuti dell'Introduzione e 2 capitoli a

scelta da A. Mooney et al. (eds.) (2011) *The Language, Society and Power Reader*, Part Three (Language and Politics).
L'iscrizione all'esame, sia per studenti frequentanti che non frequentanti, avviene esclusivamente tramite la piattaforma SOL (<https://www.segreterie.unipg.it/self/gissweb.home>).

altre informazioni

Per ulteriori informazioni si consulti il tutor online:
http://www.unipg.it/~scipol/tutor/lingua_inglese.shtml

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

LINGUA INGLESE – 10 CFU – 2° anno (per il Corso di laurea in Servizio sociale)

docente: da definire

SECONDA LINGUA STRANIERA (Francese / Spagnolo / Tedesco / Russo / Cinese / Portoghese) – 10 CFU – 2° anno

Per gli immatricolati nell'a.a. 2011/2012 gli insegnamenti di lingua Francese e lingua Spagnola si tengono in parte al CLA (secondo anno di corso) e in parte in Facoltà (terzo anno di corso). Gli insegnamenti di lingua Tedesca, lingua Russa, lingua Cinese e lingua Portoghese si tengono interamente presso il CLA (secondo e terzo anno di corso).

Lingua Francese e Lingua Spagnola: l'insegnamento ufficiale si tiene in Facoltà nel terzo anno di corso. Prerequisito per poter frequentare il corso e accedere all'esame è il conseguimento della certificazione di lingua Francese o Spagnola per scopi accademici di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale certificazione viene rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo a seguito di un Test idoneativo che si tiene nel mese di settembre, oppure, per gli studenti che non superano il Test idoneativo o non hanno conoscenze pregresse della lingua, a seguito di un Test finale a conclusione di un ciclo annuale di esercitazioni, la cui frequenza è obbligatoria durante il secondo anno di corso. Il superamento del test di livello A2 non attribuisce crediti, ma è propedeutico all'insegnamento in Facoltà.

Per la sola lingua francese, in sostituzione della certificazione del CLA di livello A2, la Facoltà di Scienze Politiche accetta le seguenti certificazioni: DELF (A2 or higher), DALF.

Lingua Portoghese: gli studenti potranno sostenere nel mese di settembre il Test idoneativo di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Coloro che non superano il test idoneativo o non hanno conoscenze pregresse della lingua dovranno frequentare il ciclo di esercitazioni di livello A2, con frequenza obbligatoria durante il secondo anno di corso. Al termine delle esercitazioni gli studenti potranno sostenere il Test finale, che darà accesso al ciclo di esercitazioni di livello B1+ da frequentare nel terzo anno di corso. Il superamento del test finale di livello A2 non

attribuisce crediti, che verranno riconosciuti in seguito al superamento del Test finale di livello B1+ al terzo anno.

Lingua Tedesca, Russa e Cinese: gli studenti potranno sostenere nel mese di settembre il Test idoneativo di livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Coloro che non superano il Test idoneativo o non hanno conoscenze pregresse della lingua dovranno frequentare il ciclo annuale di esercitazioni di livello A1 con frequenza obbligatoria, durante il secondo anno di corso. Al termine del ciclo gli studenti potranno sostenere il Test finale che darà accesso al ciclo di esercitazioni di livello A2 che si tiene nel terzo anno di corso. Il superamento del Test finale di livello A1 non attribuisce crediti, che verranno riconosciuti in seguito al superamento del Test finale di livello A2 al terzo anno.

Quale che sia la seconda lingua straniera scelta, lo studente che non superi il Test idoneativo o non lo abbia sostenuto in quanto principiante è tenuto a seguire un opportuno ciclo annuale di esercitazioni, articolato in 40 ore dal 8 ottobre al 21 dicembre e ulteriori 40 ore dal 25 febbraio al 17 maggio. La frequenza dei cicli di esercitazioni è obbligatoria. L'obbligo di frequenza si intende assolto se si sono frequentate almeno il 75% delle ore previste. Lo studente impossibilitato a frequentare per giustificati motivi, come ad esempio l'esercizio di una attività lavorativa, può chiedere al Presidente di corso di laurea la dispensa dalla frequenza, in mancanza della quale non è possibile sostenere il Test finale di fine ciclo.

Il Test finale a conclusione dei cicli di esercitazioni si tiene nei mesi di maggio e luglio (sessione estiva), settembre (sessione autunnale) e gennaio e febbraio (sessione invernale) e lo studente è tenuto a superare il Test entro dodici mesi dalla conclusione del ciclo di esercitazione frequentato.

Il Test idoneativo e il Test finale possono essere prenotati sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (<http://cla.unipg.it/>) tenendo presente che per ciascuna sessione è fissata una data di apertura e una data di chiusura della prenotazione.

LINGUA FRANCESE – 10 CFU – 3° anno per gli immatricolati a.a. 2010/2011

docente: Francesca PISELLI

propedeuticità

Per poter frequentare il corso di lingua francese in Facoltà, gli studenti devono possedere una certificazione di francese per scopi accademici di livello B1 (previgente regolamento), rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università di Perugia. In sostituzione della certificazione del CLA di livello B1, la Facoltà di Scienze Politiche accetta le seguenti certificazioni: DELF (B1 o superiore), DALF.

Per essere valida la certificazione (Test idoneativo/finale del CLA, o certificazione internazionale) deve essere stata conseguita da non più di due anni prima del giorno in cui si sostiene l'esame in Facoltà.

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso, lo studente dispone delle competenze linguistiche relative al livello B1 del *Cadre européen commun de référence pour les langues* (Quadro comune di riferimento europeo per le lingue straniere). In particolare è in grado di orientarsi nel

linguaggio specialistico, con particolare riferimento al francese per le relazioni internazionali. Il corso ha, inoltre, l'obiettivo di fornire conoscenze culturali relative alle principali istituzioni francesi e francofone.

programma

Il corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche linguistiche e testuali del francese per le relazioni internazionali, con specifico riferimento a documenti autentici dell'Organisation internationale de la Francophonie (OIF). Attenzione specifica sarà data ad attività di comprensione e analisi del testo specialistico, che tengano conto non solo della dimensione grammaticale e lessicale, ma anche di quella logica e argomentativa.

bibliografia obbligatoria

Francesca Piselli, *Regards sur la Francophonie*, Perugia, Morlacchi, 2012.

bibliografia consigliata

Guillaume Bernard, Bernard de Gunten, Arlette Martin, Mauricette Niogret, *Les Institutions de la France*, Paris, Nathan, coll. « Repères pratiques », 2008.

Jean-Louis Joubert, *La Francophonie*, Paris, Clé International, 2004.

Edmond Pascual, *La communication écrite en diplomatie*, Perpignan, Presses Universitaires de Perpignan, 2004.

Dizionari consigliati:

Il Boch. Dizionario Francese Italiano - Italiano Francese, Bologna, Zanichelli, ultima edizione.

DIF. Dizionario Francese Italiano - Italiano Francese, Torino, Paravia, ultima edizione.

Le Petit Robert, Dictionnaire de la langue française, Paris, Dictionnaires Le Robert, ultima edizione.

Altri testi e materiali verranno comunicati dalla docente nel corso delle lezioni.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali, laboratorio informatico, lavori pratici guidati, esercitazioni individuali e di gruppo.

metodi di valutazione

Prova scritta intermedia, prova orale finale per gli studenti frequentanti. Prova orale per gli studenti non frequentanti.

altre informazioni

I materiali che costituiscono il programma d'esame saranno disponibili sulla piattaforma per l'insegnamento a distanza MOODLE

(http://pearson.stat.unipg.it/MOODLE/moodle_195/login/index.php) ed in formato cartaceo presso l'ufficio della docente (indirizzo e-mail: francesca.piselli@unipg.it; recapito telefonico: 5855414).

Il corso dispone anche di un proprio sito:

http://www.unipg.it/~scipoltutor/cat_index_107.shtml (Lingua francese), costantemente aggiornato sulle informazioni relative al corso (orari, programmi, calendario esami).

Per ulteriori informazioni riguardo le certificazioni rilasciate dal CLA, ci si può rivolgere alla Dott.ssa Francesca Piselli, allo sportello didattico della Facoltà o alla Segreteria Didattica del CLA (075 585 6838 / 6839).

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

LINGUA SPAGNOLA – 10 CFU – 3° anno per gli immatricolati a.a. 2010/2011

Docente: Jacopo CAUCCI

propedeuticità

Per poter frequentare il corso di lingua spagnola in Facoltà, gli studenti devono possedere una certificazione di francese per scopi accademici di livello B1 (previgente regolamento), rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università di Perugia.

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Lingua Spagnola prevede di portare gli alunni ad un livello di conoscenza pari al B2 , mediante l'apprendimento delle nozioni grammaticali di lingua, linguistica e traduzione.

programma

Il programma si baserà sullo studio, il commento e la traduzione di testi forniti dal docente inerenti la produzione linguistica-letteraria della guerra civile spagnola. Gli studenti non frequentanti disporranno di dispense messe a disposizione dal docente.

testi di riferimento

I testi di riferimento sono:

Grammatica Spagnola, Otello Tavoni, ed. Mursia;

La guerra civile spagnola, 1936-1939, Luis de Llera , ed. Il cerchio.

Altri elementi didattici per commento e traduzione verranno forniti in aula dal docente. Per i non frequentanti detti testi verranno raccolti in dispense.

organizzazione della didattica

La modalità di insegnamento è di tipo frontale in aula.

Sono previste unicamente le lezioni stabilite dal calendario didattico.

metodi di valutazione

Sono previste una prova intermedia in itinere e una prova orale finale.

LINGUA TEDESCA – 10 CFU – 3° anno per gli immatricolati a.a. 2010/2011

Docente: da definire

propedeuticità

Per poter frequentare il corso di lingua tedesca in Facoltà, gli studenti devono possedere una certificazione di lingua tedesca per scopi accademici di livello A2 (previgente regolamento), rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università di Perugia.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU – 1° anno (per immatricolati a.a. 2012/2013)

L'insegnamento ufficiale di Lingua Inglese progredito in Facoltà si tiene nel secondo anno di corso. Prerequisito per poter frequentare il corso e accedere all'esame è il conseguimento della certificazione di Lingua Inglese per scopi accademici di livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale certificazione viene rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo a seguito di un Test idoneativo che si tiene nel mese di settembre, oppure, per gli studenti che non superano il Test idoneativo, a seguito di un Test finale in conclusione di un ciclo annuale di esercitazioni, la cui frequenza è obbligatoria, durante il primo anno di corso. Il superamento del test di livello B2 non attribuisce crediti, ma è propedeutico all'insegnamento in Facoltà. Per maggiori informazioni consultare le informazioni relative al corso di inglese del secondo anno.

La certificazione può essere conseguita durante il primo anno di corso presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) con le seguenti modalità:

- Nel mese di settembre si tiene presso il CLA il Test Idoneativo di Livello B2. Gli studenti che superano il test potranno accedere direttamente al corso in Facoltà nel secondo anno. Gli studenti che non superano il test o non lo abbiano sostenuto in quanto hanno optato per la frequenza del ciclo di esercitazioni di livello B2 dovranno seguire presso il CLA durante il primo anno di corso il ciclo di esercitazione annuali a frequenza obbligatoria, articolato in 40 ore dal 8 ottobre al 21 dicembre e ulteriori 40 ore dal 25 febbraio al 17 maggio. Le mezze giornate messe a disposizione dalla Facoltà per seguire i cicli di esercitazioni presso il CLA sono: lunedì mattina e giovedì pomeriggio.
- La frequenza dei cicli di esercitazioni è obbligatoria. L'obbligo di frequenza si intende assolto se si sono frequentate almeno il 75% delle ore previste. Lo studente impossibilitato a frequentare per giustificati motivi, come ad esempio l'esercizio di una attività lavorativa, può chiedere al Presidente di corso di laurea la dispensa dalla frequenza, in mancanza della quale non è possibile sostenere nessun Test finali di livello B2.
- Il Test finale di Livello B2 si tiene nei mesi di maggio e luglio (sessione estiva), settembre (sessione autunnale) e gennaio e febbraio (sessione invernale) e lo studente è tenuto a superare il Test entro dodici mesi dalla conclusione del ciclo di esercitazione frequentato..
- Il Test idoneativo e il Test finale possono essere prenotati sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (<http://cla.unipg.it/>) tenendo presente che per ciascuna sessione è fissata una data di apertura e una data di chiusura della prenotazione.

In sostituzione della certificazione del CLA la Facoltà di Scienze Politiche accetta le seguenti certificazioni: TOEFL iBT punteggio 71 o superiore.

In tutti i casi, per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al docente responsabile, Prof. Federico Zanettin (fz@federicozanettin.net), allo sportello didattico della Facoltà o alla Segreteria Didattica del CLA (075 585 6838 / 6839).

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU – 2° anno
(per immatricolati a.a. 2011/2012 e precedenti)

docente: Federico ZANETTIN

propedeuticità e frequenza

Per poter frequentare il corso di lingua inglese, che si tiene nel secondo anno di corso, gli studenti devono possedere una certificazione di inglese per scopi accademici di livello B1+, rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università di Perugia. In sostituzione della certificazione del CLA la Facoltà di Scienze Politiche accetta le seguenti certificazioni: TOEFL iBT punteggio 71 o superiore.

La frequenza al corso di Lingua Inglese in Facoltà non è obbligatoria. Saranno considerati frequentanti solamente gli studenti che all'inizio del corso saranno in possesso di una certificazione di inglese per scopi accademici di livello B1+ e che saranno presenti ad almeno il 75% delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno in ogni caso essere in possesso di una certificazione di inglese per scopi accademici di livello B1+ valida per poter sostenere l'esame in Facoltà.

Per essere valida la certificazione (test idoneativo/finale del CLA, o certificazione internazionale TOEFL iBT punteggio 57 o superiore) deve essere stata conseguita non più di due anni prima del giorno in cui si sostiene l'esame in Facoltà.

risultati d'apprendimento previsti del corso in Facoltà

Il corso mira a consolidare le competenze linguistiche di livello intermedio e avanzato e a fornire agli studenti gli strumenti per interagire con successo, per iscritto e oralmente, nel campo della comunicazione internazionale.

programma

Il corso ha una forte componente pratica, consistente principalmente nella redazione di testi in lingua inglese. Agli studenti sarà settimanalmente richiesto di scrivere brevi testi sia in laboratorio che a casa. I testi prodotti saranno sottoposti a correzione collaborativa. Particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di abilità di apprendimento autonome assistite dal computer, tramite strumenti quali dizionari elettronici, corpora linguistici e motori di ricerca. Sono considerati frequentanti gli studenti che partecipano ad almeno il 75% delle lezioni.

attività di supporto alla didattica previste

Le lezioni saranno in parte tenute in aula e in parte in laboratorio. È prevista inoltre la partecipazione attiva per via telematica attraverso la piattaforma per l'insegnamento a distanza Moodle.

testi di riferimento

Studenti frequentanti: Testi e strumenti verranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni e saranno accessibili attraverso il tutor online e la piattaforma per l'insegnamento a distanza Moodle.

Studenti non frequentanti: Alan Partington & Charlotte Taylor (2010) *Persuasion in Politics*, II Edizione. LED

A. Mooney et al. (eds.) (2011) *The Language , Society and Power Reader*, London & New York: Routledge (una Sezione a scelta, comprensiva di Introduzione e tre capitoli).

modalità d'esame

Studenti frequentanti: Esonero scritto, colloquio orale. Gli studenti frequentanti sosterranno un esonero scritto alla fine del corso e un colloquio orale su testi assegnati durante il corso in sede d'esame. La frequenza del corso è facoltativa, ma per poter sostenere l'esame come studenti frequentanti è necessaria la presenza ad almeno il 75 % delle lezioni.

Studenti non frequentanti: Fatto salvo l'obbligo di aver superato il test idoneativo o finale di livello B1+ al CLA o di presentare la certificazione internazionale TOEFL iBT punteggio 57 o superiore, l'esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del libro *Persuasion in Politics* di A. Partington e C. Taylor. Gli studenti dovranno svolgere le attività in autoapprendimento e dimostrare di conoscere approfonditamente i contenuti. Gli studenti non frequentanti dovranno inoltre dimostrare di aver letto e compreso, ed essere in grado di riferire oralmente in inglese i contenuti di una Sezione a scelta, comprensiva di Introduzione e tre capitoli, di A. Mooney et al. (eds.) (2011) *The Language , Society and Power Reader*.

L'iscrizione all'esame, sia per studenti frequentanti che non frequentanti, avviene esclusivamente tramite la piattaforma SOL (<https://www.segreterie.unipg.it/self/gissweb.home>).

organizzazione della didattica

Lezioni, laboratorio, attività online

metodi di valutazione

Studenti frequentanti: esonero scritto, colloquio orale.

Studenti non frequentanti: solo prova orale.

altre informazioni

Per ulteriori informazioni vedi il Tutor Online:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/lingua_inglese.shtml

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU

docente: Margherita RAVERAIRA

risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza approfondita delle tematiche del corso e acquisizione adeguata di una metodologia di analisi ai fini della valutazione delle dinamiche dei fenomeni.

programma

Lo Stato e la sua sovranità nello scenario globale.

I motivi interni ed i motivi esterni della c. d. crisi dello Stato.

La global governance e l'arena globale.

La globalizzazione giuridica: verso un ordine globale?

Sovranazionalità e Sovranità degli Stati membri.

Ritorno alla sovranità?

testi di riferimento

- S. CASSESE, Il Diritto globale. Giustizia e democrazia oltre lo Stato, Einaudi 2009;
- M. FIORAVANTI, Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali. Laterza 2009;
- ZAGREBELSKY,(a cura di), Diritti e Costituzione nell'Unione Europea, Laterza, 2003 (limitatamente a Introduzione e Parte prima: «Carta dei diritti» e Costituzione in Europa – Il significato della stesura di un catalogo europeo dei diritti fondamentali nell'ottica della critica dell'ipotesi di una Costituzione europea di Dieter Grimm – Federalismo e costituzionalismo: il «Sonderweg» europeo di Joseph H.H. Weiler – La Costituzione integrata dell'Europa di Ingolf Pernice e Franz Mayer – La Costituzione europea: il modello federalista di Umberto Morelli – Perché l'Europa ha bisogno di una Costituzione? di Jürgen Habermas – Necessità, pensabilità e realtà della Costituzione europea di Sergio Dellavalle).

attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

15 ore per ciascuna materia, suddivise tra seminari e gruppi di lavoro guidati

propedeuticità

Istituzioni di Diritto pubblico

metodi di valutazione

orale

MANAGEMENT PUBBLICO – 6 CFU

docente: Alessandra PIOGGIA

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi e gestionali della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti della gestione e dell'organizzazione, dell'attività amministrativa.

L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far comprendere quali siano le "capacità manageriali" necessarie ad esercitare la funzione dirigenziale nella pubblica amministrazione e far acquisire una serie di "capacità operative" nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

programma

Il corso si articola in percorsi teorico-applicativi finalizzati ad approfondire diversi aspetti della gestione amministrativa sotto il profilo del ruolo attuale della dirigenza intesa come espressione del management pubblico. A questo fine verranno approfonditi sia dal punto di vista teorico, sia con esercitazioni pratiche aspetti quali: il ruolo dirigenziale nella pubblica amministrazione; il rapporto fra politici e dirigenti; la gestione delle risorse pubbliche; il dirigente come privato datore di lavoro; il dirigente come organo dell'amministrazione e come manager delle risorse; strumenti pubblici e privati di gestione della cosa pubblica; il rapporto di lavoro dirigenziale; la responsabilità gestionale e la responsabilità amministrativa. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo

sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio. Per gli studenti non frequentanti è previsto un programma alternativo che prevede lo studio del testo consigliato.

attività di supporto alla didattica previste

Sono previste perlomeno quattro ore a settimana di ricevimento studenti, preferibilmente prima o dopo l'orario di lezione. L'orario di ricevimento sarà comunque indicato con precisione all'inizio dei corsi.

testi di riferimento

Agli studenti frequentanti saranno fornite a lezione indicazioni e materiali idonei a supportare l'attività d'aula.

Agli studenti non frequentanti è suggerita l'adozione del testo F. Merloni, *Dirigenza pubblica e amministrazione imparziale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

propedeuticità

L'esame non prevede propedeuticità, ma è vivamente consigliato aver sostenuto l'esame di Diritto amministrativo

modalità di erogazione

Il corso prevede lezioni frontali

organizzazione della didattica

Lezioni e seminari sugli aspetti fondamentali della materia

metodi di valutazione

Esame orale

altre informazioni

Per ogni altra informazione e aggiornamenti si prega di consultare tutor on line nel sito web della Facoltà di Scienze Politiche

MEDICINA SOCIALE – 3+3 CFU

docente: Silvano MONARCA

risultati d'apprendimento previsti

Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e promuovere la salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria. Conoscere i principi della comunicazione e dell' educazione sanitaria. Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze sui determinanti di salute e sullo stato di salute di una popolazione, per poter programmare interventi di promozione della salute. Conoscere i principi della legislazione, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e sociali.

programma

1. *Introduzione alla Sanità Pubblica*; concetto di salute e concetto di malattia; fattori che influenzano la salute; determinanti di salute; triade epidemiologica.

2. *Introduzione alla Medicina Sociale*: Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.
3. Il gradiente di salute. La distribuzione asimmetrica delle condizioni di salute. Disuguaglianze sociali e salute. Disuguaglianze di genere e salute. Medicina e Prevenzione di genere. Globalizzazione e salute.
4. *Prevenzione delle malattie, promozione della salute e educazione sanitaria*; prevenzione primaria, secondaria e terziaria; promozione della salute; metodologie per la realizzazione di programmi di promozione della salute.
5. *Principi di educazione sanitaria*; relazione tra salute e comportamento; il ruolo dell'educazione sanitaria come strategia per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie; tecniche educative efficaci per la modifica dei comportamenti a rischio: teorie e pratica.
6. *Modelli di Sistema sanitario*. Le tre categorie fondamentali di Sistemi sanitari: sistemi di mercato o delle assicurazioni volontarie; assicurazioni sociali (modello Bismarck); Servizi sanitari nazionali (modello Beveridge). Il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.); l'aziendalizzazione del S.S.N.; caratteristiche organizzative delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere; la prevenzione nelle ASL. Assistenza sanitaria offerta agli anziani. Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Piani Sanitari e Piani di Prevenzione nazionali e regionali. Integrazione tra Assistenza Sanitaria e Sociale.
7. *Elementi di epidemiologia generale*; demografia e transizione demografica; metodi per la valutazione dei livelli di salute di una comunità; tassi di mortalità e morbosità; incidenza e prevalenza; transizione epidemiologica e salute. Metodologia epidemiologica; studi epidemiologici descrittivi, analitici e sperimentali. Epidemiologia applicata alla Medicina Sociale.
8. *Epidemiologia e prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative* (malattie cardio-vascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete).
9. *Epidemiologia e prevenzione dei traumatismi e degli avvelenamenti*; prevenzione degli incidenti stradali e incidenti domestici.
10. *Epidemiologia e prevenzione dell'abuso di sostanze legali e illegali* capaci di produrre farmacodipendenza (alcol, tabacco, psicofarmaci e droghe illegali).
11. *Epidemiologia e prevenzione delle principali malattie infettive*. Il processo immunitario. Le vaccinazioni.

Per il ricevimento il docente sarà disponibile secondo il calendario o per appuntamento. Indirizzo email per gli studenti monarca@unipg.it.

testi di riferimento

- Gabriele Devoti. Argomenti di Igiene e Medicina Sociale. 2° edizione. Ed. La Goliardica Pavese, Pavia, 2004
- Eudes Lanciotti, Igiene – Medicina sociale e di comunità, McGraw Hill, 2011

propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni ed esercitazioni

metodi di valutazione

tesina scritta e prova orale

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU

docente: Elisa GRANOCCHIA

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente è in grado di: conoscere le origini e lo sviluppo del servizio sociale in Italia nonchè i presupposti storico-filosofici del servizio-sociale e i suoi obiettivi; - conoscere le funzioni dell'Assistente sociale e i suoi aspetti deontologici; - conoscere il metodo d'intervento del servizio sociale volto all'elaborazione e alla realizzazione di progetti d'aiuto rivolti alla persona, al gruppo e alla comunità; progettare un intervento sociale.

programma

La nascita e il primo affermarsi del servizio sociale italiano.

Paradigmi teorici di riferimento ed evoluzione del servizio sociale dagli anni '60 ad oggi.

I presupposti storico-filosofici del servizio sociale con particolare riferimento al sistema dei valori e agli obiettivi.

La professione dell'assistente sociale nella sua evoluzione storica con particolare riferimento alla deontologia professionale.

Quali sono gli strumenti che l'assistente sociale utilizza per individuare le necessità della comunità, per decodificare i bisogni espressi e per cogliere quelli inespressi; per conoscere il territorio nelle sue diverse dimensioni, per conoscere ed utilizzare le risorse che la comunità esprime e sviluppare un lavoro di rete.

Il processo di aiuto alla persona, al gruppo, alla comunità, il relativo procedimento metodologico e gli strumenti del servizio sociale.

testi di riferimento

- Neve E., 2008, Fondamenti e cultura di una professione. Nuova edizione, Carocci, Roma
- Zilianti A. - Rovai B. 2009, Assistenti Sociali Professionisti (Capp. 1,2)
- Dal Pra Ponticelli, 2005, Dizionario di servizio sociale, Carocci, Roma (Voci: Assistente sociale, Deontologia professionale, Metodologia del servizio sociale, Servizi sociali, Servizio sociale)
- Neve E., 2008, Foundations and culture of a profession. Nuova edizione, Carocci, Roma
- Zilianti A. - Rovai B. 2009, Professional Social Workers (Capp. 1,2)
- Dal Pra Ponticelli, 2005, Dictionary of social service, Carocci, Roma (Voices: Social walker, Professional ethics, Methodology of Social Service, Social Services, Social Service)

testi di approfondimento:

- M. Luisa Rainieri (a cura di) 2007, Assistente sociale domani Volume 1 (Cap. 1,2,3)
- Ordine Nazionale Assistenti Sociali, 2009, Codice Deontologico dell'Assistente Sociale
- Lena Dominelli, 2005, Il servizio sociale – Una professione che cambia (Cap. 1,2, 7,8)
- M. Luisa Rainieri (a cura di) 2007, Social walzer tomorrow 1 (Cap. 1,2,3)
- National Order o social walkers, 2009, Code of Ethics of the social walker
- Lena Dominelli, 2005, The social service- a profession that changes (Cap. 1,2, 7,8)

Altri testi ed articoli di approfondimento verranno indicati durante lo svolgimento del Corso.

modalità di erogazione

Tradizionale

propedeuticità

Non sono previste

organizzazione della didattica

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio e studi di caso, attività seminariali.

metodi di valutazione

Prova scritta. Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con la docente.

altre informazioni

La docente effettua ricevimento degli studenti al termine della lezione e per appuntamento

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 9 CFU

docente: Lea Leonarda BRESCI

obiettivi del corso e risultati di apprendimento previsti:

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti la conoscenza della metodologia e delle tecniche professionali concettuali utilizzate nell'ambito dei servizi sociali alle persone con riferimento all'utenza individuale, alla comunità locale e al corretto utilizzo delle reti sociali;
- approfondire aspetti relativi alla documentazione del lavoro sociale;
- far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti professionali.

programma

1. Il lavoro di Servizio Sociale Professionale nella prospettiva di comunità:

- Comunità e servizi alla persona
- Community care: approcci metodologici e strategie d'intervento
- Servizio Sociale Professionale e reti sociali.

2. La costruzione del processo di aiuto

- Le funzioni di accoglienza e di accompagnamento
- La relazione trifocale: caratteristiche, dinamiche, aspetti problematici
- Il colloquio
- La visita domiciliare.

3. La documentazione professionale

- Definizione ed aspetti generali
- Funzioni, tipologia e strumenti.

indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testi di riferimento:

- Zilanti A., Rovai B., 2007, **Assistenti Sociali Professionisti – Metodologia del lavoro sociale**, Carocci faber, Roma

- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, ***Dizionario di Servizio Sociale***, Carocci faber, Roma, (voci: Accoglienza, Ascolto, Accompagnamento, Assistente Sociale, Community care, Comunità, Contratto, Documentazione, Intervento di rete, Presa in carico comunitaria, Processo di aiuto, Relazione d'aiuto, Servizio Sociale Individuale, Visita domiciliare,).

Testi di approfondimento:

- Allegri E., Palmieri P., Zucca F., 2006, ***Il colloquio nel servizio sociale***, Carocci, Roma
- Bartolomei A., Passera A.L., 2005, ***L'assistente sociale – Manuale di Servizio Sociale Professionale***, IV edizione, CieRre, Roma (Parte Terza)
- Bresci L.L., 2011, ***Azioni di valorizzazione e promozione dell'adulto e dell'anziano come risorsa sociale***, Rivista Studi E. Zancan n.1, Padova
- Dal Pra Ponticelli M., 2010, ***Nuove prospettive per il Servizio Sociale***, Carocci faber, Roma
- Gristina D.A., 1996, ***La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici, Prospettive sociali e sanitarie***, n.1,

Altri testi ed articoli di approfondimento verranno indicati durante lo svolgimento del Corso.

informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio e attività seminariali.

propedeuticità

Metodi e tecniche del servizio sociale I

metodi di valutazione

prova scritta e orale. Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con la docente.

La docente effettua ricevimento degli studenti al termine della lezione e per appuntamento.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6 CFU

docente: Cecilia CRISTOFORI

risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza critica della metodologia della ricerca sociale e delle principali tecniche di tipo quantitativo e qualitativo, con particolare riferimento al dibattito epistemologico e sociologico.

programma

Il dibattito metodologico e le principali tecniche di ricerca empirica. Presentazione di una

ricerca empirica sulle trasformazioni del lavoro e della percezione di classe tra gli operai di un contesto industriale: il caso di Terni.

attività di supporto alla didattica previste

Si ipotizza l'attivazione di un Laboratorio di ricerca all'interno del quale ipotizzare percorsi individuali per l'elaborato finale (Tesi di laurea) o per crediti a scelta dello studente.

testi di riferimento

Bailey K. Metodi della ricerca sociale, I; II; III; IV, Bologna, Il Mulino, 2006;
Cristofori, C. (a cura di) Operai senza classe, Franco Angeli, Milano, 2009.

propedeuticità

L'esame non prevede propedeuticità, ma è vivamente consigliato aver sostenuto l'esame di Sociologia

modalità di erogazione

tradizionale

organizzazione della didattica

lezioni frontali, eventuale organizzazione di un laboratorio di ricerca

metodi di valutazione

prova orale.

altre informazioni

l'assegnazione di tesi di laurea deve essere concordata almeno quattro mesi prima della consegna.

POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU

docente: Sergio SACCHI

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso gli studenti maneggeranno i concetti di società locale e di sviluppo locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, quali strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive.

Una riflessione sulla nozione di "sviluppo locale" come capacità di soggetti insediati su uno specifico territorio di collaborare per produrre beni collettivi che integrano ed arricchiscono le economie esterne e valorizzano beni comuni (il patrimonio ambientale, il patrimonio storico-artistico, ecc.) consentirà di acquisire le fondamentali nozioni relative a metodi e concetti di natura per lo più inter-disciplinare.

programma

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli di documenti distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

Quanti frequentando in modo discontinuo preferissero rifarsi a un programma più strutturato e quanti fossero del tutto impossibilitati alla frequenza possono scegliere di

aderire all'opzione strutturata come:

G. Pasqui, Territori: progettare lo sviluppo. Teorie, strumenti, esperienze, Carocci ed., 2005, pp. 201, € 16,60

Achille Flora, Lo sviluppo economico, 2008, pp. 264, € 23,00 (Capp. 1 e 2)

attività di supporto alla didattica previste

assistenza studenti per circa 20 ore

testi di riferimento

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli di documenti distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

Per quanti frequentando in modo discontinuo preferissero rifarsi a un programma più strutturato e per quanti fossero del tutto impossibilitati alla frequenza i testi di riferimento sono:

G. Pasqui, Territori: progettare lo sviluppo. Teorie, strumenti, esperienze, Carocci ed., 2005, pp. 201, € 16,60

A Flora, Lo sviluppo economico, 2008, pp. 264, € 23,00 (Capp. 1 e 2)

modalità di erogazione

tradizionale

organizzazione della didattica

lezioni ed esercitazioni ed eventualmente svolgimento di tesine concordate

metodi di valutazione

Prova orale finale

POLITICA ECONOMICA – 9 CFU

docente: Marcello SIGNORELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Politica Economica intende fornire gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica assieme ad applicazioni riferite all'Unione Europea, all'Unione Monetaria Europea e all'Italia. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità di Politica Economica europea ed italiana.

programma

Dopo un breve richiamo ed analisi dei principali aggregati macroeconomici e degli indicatori economici fondamentali, il corso si svolge lungo le seguenti parti e tematiche relative alla teoria della Politica Economica con molteplici applicazioni ed approfondimenti empirici.

Parte 1: Le teorie e le politiche economiche keynesiane

1a) La "Grande Depressione" e la "rivoluzione keynesiana"

1b) La Sintesi Neoclassica

1c) Le teorie del disequilibrio e le teorie post-keynesiane: enfasi su incertezza ed instabilità

- 1d) Obiettivi e strumenti di politica economica
- 1e) Tipologia delle politiche economiche

Parte 2: Il dibattito tra keynesiani e monetaristi

- 2a) L'efficacia delle politiche monetarie e fiscali
- 2b) L'offerta aggregata, le aspettative e l'analisi degli shock
- 2c) La curva di Phillips

Parte 3: Le politiche macroeconomiche

- 3a) La politica monetaria e l'inflazione
- 3b) La politica fiscale e la sostenibilità del debito pubblico
- 3c) Analisi empirica della crisi dei debiti sovrani nel contesto europeo
- 3d) Le politiche economiche in economia aperta
- 3e) La recente crisi, le sue interpretazioni e le "exit strategies"

Parte 4: La Nuova Macroeconomia Classica (NMC)

- 4a) Fondamenti ed implicazioni della NMC
- 4b) Le principali critiche alla NMC
- 4c) Razionalità e scienza economica: evoluzione o involuzione?

Parte 5: Nuova Economia Keynesiana (NEK) e mercato del lavoro

- 5a) La NEK e le rigidità di prezzo
- 5b) Teorie e politiche del lavoro
- 5c) L'impatto della recente crisi sul mercato del lavoro

Parte 6: Economia dell'offerta, cicli e crescita economica

- 6a) Il peso del settore pubblico: teorie ed evidenze empiriche comparate
- 6b) Le principali teorie sui cicli economici
- 6c) Crescita e sviluppo: teorie ed evidenze empiriche comparate
- 6d) L'impatto della recente crisi sulla sostenibilità del debito pubblico e sulla crescita economica

Parte 7: Economie pianificate, percorsi di "transizione" ed economie di mercato

- 7a) Caratteristiche delle economie pianificate e cause economiche del "crollo del muro di Berlino": cenni
- 7b) I percorsi di transizione: teorie ed evidenze empiriche comparate
- 7c) L'impatto della recente crisi sull'Est Europa

organizzazione della didattica

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni e lavori di gruppo.

testi di riferimento

Testo obbligatorio

E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "POLITICA ECONOMICA - Teorie, scuole ed evidenze empiriche", Giappichelli Editore, Torino.
Link al libro: <http://www.giappichelli.it/home/978-88-348-0953-2,3480953.asp1>
Link all'indice: <http://www.giappichelli.it/stralcio/3480953.pdf>

Testo integrativo (facoltativo):

E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "Economic Growth and Structural Features of Transition", Palgrave Macmillan, London and New York.

Link al libro: <http://www.palgrave.com/products/title.aspx?PID=372468>

Link all'indice ed al cap. 1: <http://www.palgrave.com/PDFs/9780230235700.Pdf>

propedeuticità

Economia Politica

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Tuttavia, nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni applicate nonché la discussione/presentazione guidata di lavori di gruppo.

metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Nelle ultime lezioni potranno approfondirsi tematiche di attualità del dibattito sulla politica economica europea ed italiana, anche sulla base di proposte degli studenti frequentanti. Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU

docente: Odoardo BUSSINI

risultati d'apprendimento previsti

Acquisizione di alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

programma

Lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. Le transizioni demografiche. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive e prospettive. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza di Il Cairo (1994) e le sue revisioni, monitoraggio degli obiettivi al 2010. Gli indicatori dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Le migrazioni internazionali. Fonti: limiti e problemi. Le migrazioni internazionali nel

passato: le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali: migrazioni e sviluppo; le migrazioni irregolari; conseguenze della crisi economica. Le migrazioni europee contemporanee e le politiche migratorie nell'Unione europea. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni internazionali: l'immigrazione straniera nel nostro Paese: fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, prospettive.

Casi di studio: La transizione demografica e il ruolo delle politiche di popolazione in India e Kenya.

AVVISO: Gli studenti della Magistrale di Relazioni int.li (V.O.) con 6 crediti devono escludere l'ultima parte del programma, quella relativa ai casi di studio (cap. IV del mio volume).

attività di supporto alla didattica

Ricerca di informazioni sulla popolazione mondiale: (principali siti internet e banche dati) e uso di software specifico per le previsioni.

testi di riferimento

Sintesi misure demografiche, materiale didattico in rete su tutor online della Facoltà.

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2011, (escluso il capitolo III°).

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, Nuova edizione 2010.

propedeuticità

E' vivamente consigliato di avere in ogni caso una preliminare conoscenza delle principali misure di analisi demografica.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni, seminari. La frequenza al corso è vivamente consigliata, specie per chi non ha sostenuto l'esame base di Demografia.

metodi di valutazione

prova orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

PROCESSI POLITICI NELL'AFRICA MEDITERRANEA E NEL MEDIO ORIENTE – 6 CFU

docente: Anna BALDINETTI

risultati d'apprendimento previsti

Introdurre lo studente alla conoscenza dei sistemi politici di alcuni paesi arabi, fornire allo

studente strumenti di analisi necessari alla comprensione delle dinamiche regolanti i rapporti tra cittadinanza e organi di rappresentanza politica e delle trasformazioni politiche in atto.

programma

Il corso analizzerà in prospettiva storica le modalità e le caratteristiche delle cosiddette “Primavere arabe”, evidenziando le specificità di ogni contesto nazionale in Nord Africa e in Medio Oriente.

Attraverso l’analisi dei nuovi sistemi elettorali si evidenzieranno gli elementi di continuità e di rottura con il passato autoritario.

A seguito dei mutamenti politici avvenuti nel corso del 2011, i paesi arabi sono entrati bruscamente in una nuova fase politica. Il crollo, sotto la spinta di sollevamenti popolari, di regimi in carica da decenni e apparentemente stabili (Tunisia, Egitto, Libia, Yemen) ha innescato e in alcuni casi accelerato processi di transizione e di trasformazione politica anche nei paesi in cui le manifestazioni di protesta non hanno travolto i vertici delle istituzioni (Marocco, Algeria, Kuwait, Bahrein).

I nuovi assetti politici e istituzionali, che si stanno delineando, grazie anche allo svolgimento di elezioni, non sempre coincidono con processi propriamente democratici.

informazioni sull’organizzazione didattica

Il corso avrà principalmente un carattere seminariale e la frequenza alle lezioni è necessaria. Si presuppone una conoscenza a grandi linee della storia dell’area. All’inizio del corso verrà fornita la bibliografia generale di riferimento. E’ richiesta un’adeguata conoscenza della lingua inglese e/o francese scritta (la bibliografia sarà in inglese e/o in francese). Gli studenti sono tenuti a leggere il materiale assegnato settimanalmente. Inoltre, gli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, dovranno approfondire tematiche specifiche. Questi approfondimenti saranno presentati in forma di relazioni scritte discusse nel corso delle lezioni secondo un calendario fissato entro le prime due-tre settimane di lezione.

testi di riferimento e/o di approfondimento

Non vi è un libro di testo. La bibliografia di riferimento, in lingua inglese e francese, sarà disponibile all’inizio del corso. Sarà compito dello studente procurarsi copia del materiale. Gli studenti lavoratori che non potranno frequentare le lezioni sono invitati ad incontrare la docente entro le prime tre settimane del corso per la scelta dei testi sui quali prepareranno l’esame.

metodi di valutazione

Per gli studenti che frequentano le lezioni le letture effettuate e gli approfondimenti svolti durante il corso saranno considerati come verifiche intermedie che, se positivamente completate, consentiranno di chiudere l’esame con una verifica orale da svolgersi con modalità semplificate.

Per gli studenti non frequentanti l’esame si svolgerà in forma orale.

altre informazioni

Per l’aggiornamento delle notizie relative al corso si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la pagina web della docente sul sito del Dipartimento di Scienze Storiche.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6 CFU

docente: Francesco MERLONI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso mira a consentire allo studente di confrontarsi in termini critici ed operativi con le problematiche delle politiche pubbliche, avendo specifica attenzione agli strumenti giuridici per la loro realizzazione. Lo studente, che ha tendenzialmente già sostenuto l'esame di diritto amministrativo, acquisirà una conoscenza approfondita delle problematiche giuridiche inerenti la programmazione e la gestione delle politiche pubbliche, sia in termini generali che strumentali, nonché con riferimento ad alcune politiche di settore.

programma

Il corso mira ad analizzare le problematiche giuridiche relative al "governo" di politiche pubbliche in un contesto istituzionale ed amministrativo complesso. In questo senso, verranno analizzate, in particolare, le problematiche relative all'adozione di decisioni pubbliche in un sistema multilivello, ed alla loro attuazione, anche con riferimento a profili "strumentali". Costituiranno, inoltre, oggetto di studio le problematiche della trasparenza delle istituzioni, dei controlli e della valutazione delle politiche pubbliche, nonché elementi relative ai profili finanziari.

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica è svolta dal docente e dagli assistenti di cattedra, secondo il rispettivo orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà.

testi di riferimento

Dati i caratteri del corso, verranno indicati agli studenti una serie di saggi, materiali e testi (anche attraverso la pagina web del corso, in www.unipg.it/scipol, servizio "tutor on line", *Programmazione e gestione delle politiche pubbliche*) necessari per il l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione. Per gli studenti non frequentanti, nello stesso sito, verranno indicati i testi di riferimento.

propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi. Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche.

metodi di valutazione

E' prevista (per i soli frequentanti e per una sola volta al termine delle lezioni) una prova scritta. Il voto della prova scritta potrà essere confermato con un breve esame orale. Per i non frequentanti e per coloro che, pur avendo frequentato, non intendano sostenere la prova scritta, non la abbiano superata o non siano soddisfatti del voto in essa conseguito è previsto l'esame orale tradizionale.

altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI – 6 CFU

docente: Ugo CARLONE

risultati d'apprendimento previsti

I professionisti impegnati nella programmazione, gestione e valutazione dei servizi sociali si devono confrontare con problemi di dimensione collettiva e con sistemi istituzionali e organizzativi chiamati a rafforzare i legami comunitari all'interno di principi guida di regolazione sociale. Per questo, il modulo formativo si propone di contribuire alla formazione di esperti in grado di svolgere funzioni manageriali nella gestione delle politiche sociali, di saper intervenire nei diversi livelli della programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi alle persone e di incidere nella costruzione della programmazione sociale territoriale.

programma

Il corso affronterà i seguenti temi:

- il sistema di welfare italiano: il quadro d'insieme;
- gli approcci teorici alla programmazione sociale e le fasi fondamentali dello sviluppo del processo programmatorio;
- la programmazione sociale delle Regioni: analisi di casi concreti

attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti da concordare con il docente.

testi di riferimento

- Ascoli U. (a cura di), Il welfare in Italia, Bologna, Il Mulino, 2011 (Introduzione, Capitoli 1, 4, 9, 10, Conclusioni);
- Mari A. (a cura di), La programmazione sociale. Valori, metodi e contenuti, Rimini, Maggioli, 2012 (Introduzione, Capitoli 1, 4 – ad eccezione di 4.2 e 4.3 -, 5, 6);
- Gualmini E., Fargion V. (a cura di), Tra l'incedine e il martello. Regioni e nuovi rischi sociali in tempo di crisi, Bologna, Il Mulino, 2013 (Introduzione, Capitoli 1, 3, 4, Conclusioni).

Per ulteriori chiarimenti, è possibile contattare il Prof. Carlone all'indirizzo ugocarlane@libero.it

modalità di erogazione

tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali, discussioni guidate attraverso l'utilizzo di lavori di gruppo e seminari di approfondimento.

metodi di valutazione

Prova scritta (domande a risposta libera). Per i frequentanti è prevista la possibilità di un esonero intermedio e finale.

altre informazioni

Altre informazioni saranno eventualmente fornite all'inizio del corso.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE – 9 CFU**docente: Michele CAPURSO**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU**docente: Maria Giuseppina PACILLI****risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, si intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi che agiscono nell'interazione intergruppi e interculturale fornendo strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

programma

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte, verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina. Verranno poi approfonditi: l'approccio della social cognition in relazione alla comprensione del Sé e del mondo sociale, gli atteggiamenti e il loro cambiamento, il rapporto tra atteggiamento e comportamento, i processi di interazione e di influenza sociale, le caratteristiche psicologiche del comportamento aggressivo e di quello prosociale. La seconda parte riguarderà l'influenza sociale e il fenomeno della deumanizzazione nelle relazioni intergruppi.

metodi di valutazione

Prova scritta.

Propedeuticità

Nessuna

testi di riferimento

-Hogg, M. Vaughan, G. (2012). Psicologia sociale Teorie e applicazioni. Casa editrice Pearson.

-Mucchi Faina, A. Pacilli, M.G., Pagliaro, S. (2012). L'influenza sociale. Bologna: Il Mulino.
-Volpato, C. (2011). Deumanizzazione. Come si legittima la Violenza. Roma_Bari: Laterza

Il programma è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ – 6 CFU

docente: Maria Giuseppina PACILLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di far conoscere i temi fondamentali della psicologia di comunità, una disciplina orientata in senso preventivo e sistematico che rivolge particolare attenzione alla relazione fra le persone e il loro contesto di vita. Gli studenti avranno la possibilità di sviluppare competenze sull'implementazione e valutazione di progetti sociali finalizzati alla promozione del benessere psicosociale in contesti differenti.

programma

Il corso è suddiviso in tre parti. Nella prima parte verranno presentati i principali modelli teorici della psicologia di comunità, così come i metodi di ricerca e di intervento (ricerca-azione partecipata, profili di comunità, cognizione sociale) per comprendere una comunità e i complessi fenomeni oggetto d'interesse della disciplina. La seconda parte sarà volta a presentare una strategia fondamentale del processo di inserimento dei migranti nella società italiana ovvero la mediazione culturale. Nella terza parte, infine, si affronteranno alcuni aspetti legati al complesso tema psicosociale dell'altruismo in senso teorico ed empirico, approfondendo in tal senso l'ambivalenza intrinseca alle relazioni altruistiche e il tema del sovraiuto.

propedeuticità

Psicologia sociale.

testi di riferimento

- 1) Santinello, M., Dallago, L., Vieno, A. (2009). *Fondamenti di psicologia di comunità*. Bologna: Il Mulino.
- 2) Villano, P. & Riccio, B. (2008). *Culture e mediazioni*. Bologna: Il Mulino.
- 3) Leone, G. (a cura di). *Le ambivalenze dell'aiuto. Teorie e pratiche del ricevere*. Milano: Unicopli.

metodi di valutazione

L'esame è scritto

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI – 6 CFU

docente: Margherita RAVERAIRA

programma

Diritto e interessi nello Stato contemporaneo nello scenario della globalizzazione; Diritto e democrazia nella governance degli interessi: un nuovo rapporto pubblico/privato? Lo Stato regolatore; La pluralità dei centri di produzione normativa tra sfere politiche e tecniche; La better regulation secondo il Protocollo di Lisbona come condizione dello sviluppo economico e sociale; Le problematiche dell'AIR: dai criteri economici (costi/benefici) applicati a fenomeni sociali, all'analisi costi/benefici applicati alla stessa AIR; Le problematiche della consultazione: esperienze a confronto; Gli strumenti della qualità della normazione: dalle tecniche legislative agli strumenti di progettazione per obiettivi condivisi, agli strumenti di verifica dei risultati (AIR, consultazioni, VIR).

testi di riferimento

"Buone" regole e democrazia, a cura di M. Raveraira, Rubbettino Editore, 2007: cap. I, II (par. 5 e 6), III, IV, V, VI, VII.

attività di supporto alla didattica previste

15 ore per suddivise tra seminari e gruppi di lavoro guidati

RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU

docente: Valter Maria CORALLUZZO

risultati d'apprendimento previsti

Fornire allo studente gli strumenti teorici e metodologici indispensabili per comprendere e analizzare criticamente la complessa e mutevole realtà delle relazioni internazionali contemporanee.

programma

Dopo un esame approfondito delle principali scuole di pensiero e tradizioni di ricerca nel campo delle Relazioni Internazionali, si analizzeranno le caratteristiche salienti del sistema internazionale post-bipolare, con una particolare attenzione per gli scenari geopolitici del dopo-11 settembre, per i mutamenti intervenuti di recente nella fenomenologia bellica e per il ruolo crescente della religione negli affari internazionali.

attività di supporto alla didattica

Nel "Tutor Online" della Facoltà di Scienze Politiche è attivo un sito web con tutte le informazioni concernenti il corso.

testi di riferimento

- 1) E. DIODATO (a cura di), *Relazioni internazionali*, Carocci, Roma 2012. Altri materiali, integrativi del manuale di Diodato, saranno disponibili, esclusivamente presso l'ufficio del docente, per tutta la durata del corso.
- 2) V. CORALLUZZO, *Sguardi sul mondo. Questioni di politica internazionale*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013 (il libro sarà disponibile a partire dall'aprile 2013).
- 3) V. CORALLUZZO, L. OZZANO (a cura di), *Religioni tra pace e guerra. Il sacro nelle relazioni internazionali del XXI secolo*, UTET Università, Torino 2012.
- 4) V. CORALLUZZO (a cura di), *Percorsi di guerra. Le forme della conflittualità contemporanea*, Morlacchi Editore, Perugia 2013 (il libro sarà disponibile a partire dal marzo 2013).
- 5) Una breve selezione di articoli tratti dai numeri 1/2012, 2/2012 e 1/2013 di "WARning. Rivista semestrale di studi internazionali" (edita da Morlacchi). Gli articoli che gli studenti dovranno portare all'esame saranno indicati all'inizio del corso.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. È pertanto caldamente raccomandata la frequenza del corso.

metodi di valutazione

L'esame finale consisterà in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) sull'intero programma. Per i soli studenti frequentanti è previsto, verso la fine di maggio, un esonero scritto (al quale ci si dovrà iscrivere per tempo) concernente il manuale di Diodato, i materiali integrativi e il libro di Coralluzzo intitolato *Sguardi sul mondo* [vedi punti 1 e 2 del programma sopra riportato]. Per chi, nell'esonero, avrà ottenuto una valutazione sufficiente la prova scritta finale riguarderà soltanto la rimanente parte del programma [vedi punti 3, 4 e 5 del programma sopra riportato]. Chi invece, nell'esonero, avrà riportato un'insufficienza dovrà sostenere tutto l'esame in un'unica prova scritta. È prevista altresì la possibilità, per gli studenti che lo richiedano, di un orale integrativo, al quale però sarà ammesso soltanto chi, nello scritto (o nei due scritti), avrà riportato una votazione (o una media dei voti) non inferiore a 17/30.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito: <http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SCIENZA DELLE FINANZE – 9 CFU

docente: Giuseppe DALLERA

risultati d'apprendimento previsti

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

programma

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

testi di riferimento

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:
Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

TESTI INTEGRATIVI

- P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>
- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>
- Sulla fiscalità nell' Unione Europea http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

modalità di valutazione

L' esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte al fine di valutare il profitto.

Gli studenti della Facoltà di SCIENZE POLITICHE, possono sostenere un ulteriore esame (SCIENZA DELLE FINANZE - secondo modulo) di 3 crediti, sul seguente programma:

C.COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991, parte II (capp. 20, 22) e parte III (cap. 23).

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea):

- Cullis J.G., Jones P.R.: Public Finance and Public Choice, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.
- Hillman A.L.: Public Finance and Public Policy, Cambridge University Press, Cambridge , 2003.
- Hindrichs J., Myles G.D.: Intermediate Public Economics, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2006.
- Jha R.: Modern Public Economics, Routledge, London , 1998.
- Leach J.: A course in public economics, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.
- Musgrave R.A.: The Theory of Public Finance, McGraw Hill , New York , 1959.
- Tresch R.W.: Public Finance – A normative theory, 2nd ed., Academic Press, San Diego, 2002.
- Barr N.: The Economics of the Welfare State, Stanford University Press, 4th ed., 2002.
- Mueller D.C.: Public Choice III, Cambridge University Press, 2003.
- Shoup C.S.: Public Finance, Aldine, Chicago , 1969.

propedeuticità

Economia politica

SCIENZA POLITICA – 10 CFU

Docente: Valter Maria CORALLUZZO

risultati d'apprendimento previsti

Fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche necessarie per un'analisi critica dei fenomeni politici e per la comprensione degli aspetti essenziali del funzionamento e della trasformazione dei sistemi politici contemporanei.

programma

Il corso si articola in due parti:

a) nella prima parte, di carattere istituzionale, dopo una cognizione dei principali approcci all'analisi della politica (incluso l'innovativo approccio della *network analysis*), si affronteranno i temi classici della disciplina (partecipazione politica, gruppi d'interesse, partiti e sistemi di partito, elezioni e sistemi elettorali, parlamenti e rappresentanza politica, politiche pubbliche, forme di governo e regimi politici), per poi focalizzare l'attenzione sul sistema politico italiano e le sue recenti trasformazioni;

b) nella seconda parte, di carattere monografico, si approfondiranno alcuni dei problemi con cui le moderne democrazie sono chiamate a confrontarsi in un'epoca caratterizzata dal ritorno prepotente della religione nella sfera pubblica e in politica, come pure dalla minaccia pervasiva del terrorismo e dalla proliferazione dei conflitti a base identitaria.

attività di supporto alla didattica

Nel "Tutor Online" della Facoltà di Scienze Politiche è attivo un sito web con tutte le informazioni concernenti il corso.

testi di riferimento

- 1) G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, il Mulino, Bologna 2009, 4^a edizione.
Altri materiali, integrativi del manuale di Pasquino, saranno liberamente accessibili sul sito del "Tutor Online", a partire dall'inizio del corso.
- 2) M. DAMIANI, *La Network Analysis nelle scienze politiche. Presupposti teorici e applicazioni empiriche*, Morlacchi Editore, Perugia 2012. Di questo libro gli studenti dovranno portare all'esame le parti che saranno indicate all'inizio del corso.
- 3) V. CORALLUZZO, L. OZZANO (a cura di), *Religioni tra pace e guerra. Il sacro nelle relazioni internazionali del XXI secolo*, UTET Università, Torino 2012. Di questo libro gli studenti dovranno portare all'esame le parti che saranno indicate all'inizio del corso.
- 4) V. CORALLUZZO, *Sguardi sul mondo. Questioni di politica internazionale*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013 (il libro sarà disponibile a partire dall'aprile 2013). Di questo libro gli studenti dovranno portare all'esame le parti che saranno indicate all'inizio del corso.
- 5) Una breve selezione di articoli tratti dai numeri 1/2012, 2/2012 e 1/2013 di "WARning. Rivista semestrale di studi internazionali" (edita da Morlacchi). Gli articoli che gli studenti dovranno portare all'esame saranno indicati all'inizio del corso.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali

metodi di valutazione

L'esame consistrà in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) sull'intero programma. Per i soli studenti frequentanti è previsto, verso la fine di maggio, un esonero scritto (al quale ci si dovrà iscrivere per tempo) concernente il manuale di Pasquino, i materiali integrativi e il libro di Damiani [vedi punti 1 e 2 del programma sopra riportato]. Per chi, nell'esonero, avrà ottenuto una valutazione sufficiente la prova scritta finale riguarderà soltanto la rimanente parte del programma [vedi punti 3, 4 e 5 del programma sopra riportato]. Chi invece, nell'esonero, avrà riportato un'insufficienza dovrà sostenere tutto l'esame in un'unica prova scritta. È prevista altresì la possibilità, per gli studenti che lo richiedano, di un orale integrativo, al quale però sarà ammesso soltanto chi, nello scritto (o nei due scritti), avrà riportato una votazione (o una media dei voti) non inferiore a 17/30. N.B. Gli studenti che sosterranno l'esame in un'unica prova scritta e riporteranno una votazione inferiore a 13/30 non potranno ridare l'esame nell'appello immediatamente successivo.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 8 CFU

Docenti: Mariella URSINI e Francesca CAGNONI

Il corso si articola in due parti.

MODULO I – Dr.ssa Mariella URSINI

MODULO II - Dr.ssa Francesca CAGNONI

Modulo I (5 CFU)

risultati d'apprendimento previsti:

Il corso si propone di fornire le conoscenze principali riguardo i concetti base e i principali modelli del Welfare. Inoltre, il corso prospetta il legame fra welfare, partecipazione e valutazione, con particolare attenzione al ruolo dei cittadini nell'orientamento strategico alla definizione delle politiche pubbliche .

programma

Definizione e principali settori di intervento del Welfare State.

L'evoluzione del Welfare: beneficenza, assistenza, assicurazione, sicurezza sociale e partecipazione.

Principali modelli di Welfare.

Il sistema di Welfare dalla Stato dei diritti formali allo Stato regolatore.

Il ruolo della cooperazione sociale nell'economia civile.

Welfare, partecipazione e valutazione. Dalla politica pubblica ai servizi per il cittadino.

Le diverse tipologie di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche, le relative sorgenti di valutazione e le principali finalità della valutazione .

La valutazione sulla base del giudizio dei cittadini come orientamento strategico alle politiche pubbliche.

organizzazione della didattica: lezioni frontali, discussione in plenaria, seminari di approfondimento, analisi dei casi e lavori di gruppo su compito.

testi di riferimento: M. Ferrera (2012) *Le Politiche sociali*. Il Mulino Bologna; A. Martini, M.Sisti (2009) *Valutare il successo delle politiche pubbliche*. Il Mulino. Bologna. A. Pacinelli (2008) *Metodi per la ricerca sociale partecipata*. Franco Angeli. Ulteriori materiali didattici saranno forniti durante il corso.

ricevimento studenti: su appuntamento

mariella.ursini@libero.it

Modulo II (3 CFU)

programma

Il modulo si propone di fornire le conoscenze principali riguardo la legislazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria, nazionale e regionale, finalizzata ad una maggiore conoscenza delle politiche sociali e del ruolo svolto dai servizi sociali e socio-sanitari.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali, lavori di gruppo su compito, discussione in plenaria. Prova di esame scritta.

testi di riferimento

M. Ferrera (2012) Le Politiche sociali. Il Mulino, Bologna.

Dal Pra Ponticelli, (2005) Dizionario di servizio sociale. Carocci, Roma (Voci: Integrazione, Livelli essenziali di assistenza, Organizzazione dei Servizi Sociali, Partecipazione, Piani di Zona, Programmazione, Sussidiarietà, Terzo Settore, Valutazione, Volontariato, Welfare State) Ulteriori materiali didattici saranno forniti durante il corso.

ricevimento studenti: su appuntamento

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA PER GLI STUDENTI:

cagnonfrancesca@libero.it

SERVIZIO SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA – 6 CFU

docente: da definire

Il corso si terrà nel II semestre.

SISTEMA DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU

docente: Giancarlo PELLEGRINI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire un approfondimento sul sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra con l'intento di contribuire alla formazione di una più matura coscienza civile e democratica.

programma

Il corso si articola nella presentazione del sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra sino a oltre il 2000 e terrà conto della cesura verificatasi nel sistema politico italiano nei primi anni Novanta.

Il programma è **identico** sia per **chi frequenta** che per **chi non frequenta**. **Coloro che si iscrivono tra i "non frequentanti"** non sono ammessi alle attività seminariali.

attività di supporto alla didattica previste

Si prevede durante il corso l'organizzazione di incontri con autori di testi editi di recente. Inoltre si prevedono attività seminariali tra i "**frequentanti**", in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli stessi.

testi di riferimento

Si consiglia lo studio dei seguenti testi, o di altri il cui titolo verrà fornito all'inizio del corso. Per l'esame lo studente dovrà portare, a sua scelta, **un** testo riguardante i partiti e **un** testo riguardante i sindacati :

- P. IGNAZI, *I partiti italiani*, Bologna, Il Mulino, 1997
- P. IGNAZI, *Partiti politici in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2008

- P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti*, Bologna, Il Mulino, ed. 1997 (capp. II, IV, V, VIII, IX, XI,)
- S. COLARIZI, *Storia politica della repubblica. Partiti, movimenti e istituzioni (1943-2006)*, Laterza, 2007
- L. MORLINO, M. TARCHI (a cura), *Partiti e caso italiano*, Il Mulino, 2006
- AA.VV., *Polis e poli. I sindacati nell'era del bipolarismo*, a cura di M. Fabi, Roma. Ed. Lavoro, 2002.
- A. CIAMPANI, G. PELLEGRINI (a cura), *La storia del movimento sindacale nella società italiana. Vent'anni di dibattiti e di storiografia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005.
- M. MASCINI, *Profitti e salari*, Bologna, Il Mulino, 2000
- C. MAROTTI, *Giuseppe Di Vittorio. L'uomo, la storia, il pensiero*, Manfredonia, Edizioni Sudest, 2008
- S. ROGARI, *Sindacati e imprenditori*, Firenze, Le Monnier, 2000
- G. BAGLIONI, *La lunga marcia della Cisl. 1950-2010*, Bologna, il Mulino, 2011.
- M. RIDOLFI, *Luciano Lama*, Roma, Ediesse, 2006.
- F. GIASI, F. LORETO, M.L. RIGHI, *Sotto stretta sorveglianza* (biografia di Di Vittorio), Roma, Ediesse, 2010.
- C. GHEZZI, *Giuseppe Di Vittorio e i fatti di Ungheria*, Roma, Ediesse, 2007.
- V. SABA, *Quella specie di laburismo cristiano. Rossetti, Pastore, Romani e l'alternativa a De Gasperi (1946-1951)*, Roma, Edizioni Lavoro, 1996.

propedeuticità

Non è prevista alcuna propedeuticità, ma si presume la conoscenza della storia politica italiana del Novecento.

modalità di erogazione

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All'inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

organizzazione della didattica

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in cui vengono discussi i papers elaborati dagli studenti stessi.

metodi di valutazione

In via generale l'esame sarà sostenuto con una prova orale, secondo il calendario definito e approvato dalla facoltà, sulla base dello studio dei testi sopra indicati.

altre informazioni

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio delle lezioni e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI E GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

docente: Lyda FAVALI

risultati d'apprendimento previsti

La globalizzazione cambia il mondo giuridicamente. Il corso si propone di fornire allo studente il metodo e gli strumenti interpretativi per comprenderne le ragioni attraverso lo studio ed il raffronto critico fra gli ordinamenti giuridici appartenenti alle diverse famiglie. Il corso si propone inoltre di esaminare in una prospettiva pluralistica i rapporti fra le norme (gli istituti giuridici), gli attori giuridici e nozioni di diritto proprie dei diversi modelli oggetto di studio.

programma

Introduzione alla comparazione giuridica - Oggetto, finalità e scopi della comparazione giuridica; il metodo: i formanti e i crittotipi; i problemi di lingua e la traduzione giuridica; la macro-comparazione e le famiglie giuridiche, flussi e trapianti di regole giuridiche; il pluralismo giuridico: teorie e forme.

La tradizione giuridica occidentale - Le origini del diritto inglese; la nascita del Common Law; tradizione di common law e "stare decisis"; Common Law ed Equity; Common Law e Statute Law; il Common Law negli USA, la teoria del precedente; giudici e dottrina nel Common Law statunitense. Tradizione di Civil Law e jus dicere; il modello francese; i modelli di lingua tedesca; formazione storica di questi sistemi; rapporti fra sistemi romanistici e Common Law.

La globalizzazione e l'impatto sui modelli "altri" - Il diritto dello "sviluppo e dell'assistenza tecnica": teorie e critica; le nuove forme di circolazione dei modelli in rapporto agli ordinamenti riceventi; l'impatto dell'attore transnazionale sulle scelte giuridiche degli ordinamenti statuali, religiosi e tradizionali; gli esempi concreti: a) il "modello post-socialista" nell'ex URSS e nei Balcani; b) il modello islamico e la sua modernizzazione, prima e dopo la "Primavera Araba"; c) il modello africano: processi di acculturazione giuridica e resistenza degli elementi religioso e tradizionale.

testi di riferimento

A. Gambaro e R.Sacco, *Sistemi giuridici comparati*, Utet, Torino III edizione 2008 Agli studenti saranno indicati strumenti per l'approfondimento degli argomenti di particolare attualità o interesse.

modalità di erogazione

Tradizionale (lezioni frontali)

metodi di valutazione

Prova orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE – 6/9 CFU

docente: Paolo MANCINI

risultati d'apprendimento previsti

Capacità di comprendere ed analizzare in maniera comparativa le relazioni tra sistema della politica e sistema dei mass media

programma

A partire da alcune principali ipotesi teoriche si illustreranno un insieme di variabili in base alle quali analizzare in maniera comparativa le relazioni tra sistema della politica e sistema dei mass media in diversi paesi del mondo occidentale

attività di supporto alla didattica previste

Indicazioni di scrittura e discussione elaborati (10 ore)

testi di riferimento

Per 9 Cfu

D. Hallin – P. Mancini (2004) Modelli di giornalismo. Bari: Laterza

J. Kampfner (2010) Libertà in vendita. Bari: Laterza

Raccolta di saggi preparati dal docente

Per 6 Cfu

D. Hallin – P. Mancini (2004) Modelli di giornalismo. Bari: Laterza

Raccolta di saggi preparati dal docente

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali ed approfondimenti seminarii di alcuni principali testi utilizzabili per l'analisi comparativa

metodi di valutazione

La prova di esame è costituita dalla discussione di un testo prescelto dalla raccolta di saggi suggerita in relazione al testo base "Modelli di giornalismo". Per coloro che frequentano tale approfondimento assumerà la forma di un elaborato da scrivere a casa, consegnare nei termini che verranno indicati prima dell'esame orale e discutere il giorno dell'esame orale. Per coloro che non frequentano, l'esame consiste ugualmente in una prova scritta e successiva discussione orale di un testo prescelto dalla raccolta di saggi suggerita.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SOCIOLOGIA – 9 CFU

docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso punta a fornire un'introduzione alla sociologia, capace di costituire la base su cui articolare gli ulteriori approfondimenti (non solo di tipo sociologico) previsti dai vari Corsi di Laurea.

programma

Parte I

1. La sociologia come scienza sociale.

Cos'è la sociologia; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

2. Sociologia e mondo moderno

L'avvento della modernità (Comte, Tocqueville, Marx, Durkheim, Weber, Simmel); la modernità in questione (interazionismo simbolico, funzionalismo, sociologia della conoscenza, teoria critica, sociologia fenomenologica, strutturalismo); la modernità globalizzata.

Parte II.

1a. I servizi sociali nella regione Umbria: nascita, sviluppo e prospettive.

1b. L'approccio costruzionista alle scienze sociali e alla sociologia.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti (nel primo semestre: mart/merc/giov ore 12-13; nel secondo semestre: mart. ore 9-13). Inoltre, durante lo svolgimento del corso saranno organizzati incontri di chiarimento e approfondimento con gli studenti e alcuni seminari su temi specifici (per un totale di 6 ore).

testi di riferimento

Parte I (6 crediti)

1. Ambrogio Santambrogio, *Introduzione alla sociologia. Le teorie, i concetti, gli autori*, Laterza, Roma-Bari 2012 (quarta edizione).

2. *Teoria del riconoscimento*, estratto dei "Quaderni di Teoria Sociale", Morlacchi, Perugia 2008.

N.B.: all'esame occorre portare entrambi i testi

Parte II (3 crediti)

1a. Per gli iscritti al Corso di Laurea triennale in Servizio sociale:

A. Santambrogio (a cura di), *Servizio sociale e politiche sociali in Umbria. Storia, problemi e prospettive*, Morlacchi, Perugia 2012.

1b. Per tutti gli altri studenti:

A. Santambrogio (a cura di), *Costruzionismo e scienze sociali*, Morlacchi, Perugia 2010.

Propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Il corso prevede per lo più lezioni frontali con l'aggiunta di esercitazioni nelle quali si leggono e commentano in aula testi di classici della sociologia.

metodi di valutazione

Unica prova orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 9/10 CFU

docente: Roberto SEGATORI

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le basi teoriche e metodologiche dell'approccio scientifico al mondo della politica in una prospettiva sociologica. Accanto alla comprensione significativa delle categorie, dei soggetti, dei processi e degli scenari delle forme classiche e odierne della politica, dovranno sapersi muovere nell'analisi delle caratteristiche e delle reti del personale politico locale.

programma e testi di riferimento

Corso base per 9 CFU

Lo studio della politica e i concetti fondamentali

La concentrazione del potere politico (lo Stato, i sistemi democratici, i regimi non democratici, le forme post-statali)

Gli individui e la politica (la socializzazione politica, la partecipazione politica, le ideologie, la cultura politica, l'opinione pubblica e la comunicazione politica)

L'intermediazione tra la società e la politica (i gruppi di pressione, i movimenti sociali, i partiti politici, le élite)

Le nuove articolazioni della politica (i modelli di governo: dal *government* alla *governance*, la burocrazia pubblica: dal modello weberiano al *New Public Management*, lo scenario politico del XXI secolo)

Testo per il corso base

R. Segatori, *Sociologia dei fenomeni politici*, Laterza, Roma-Bari, 2012.

Parte monografica

Le reti politiche locali.

- *Il potere politico locale: teorie e panorama*

- Le tecniche di ricerca: sociobiografie e network analysis

- Le reti di potere locale in Umbria.

Testo per la parte monografica

M. Damiani, *Classe politica locale e reti di potere. Il caso dell'Umbria*, Franco Angeli.

Gli studenti che devono acquisire 10 CFU devono contattare il docente.

modalità di erogazione della didattica

Lezioni frontali con sussidi visivi

organizzazione didattica e metodi di valutazione

Sono previste prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale. Lo studente può sostenere l'esame anche solo con modalità orale.

Altre informazioni su tutor on line.

Propedeuticità

Sociologia

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 9 CFU

docenti: Enrico CANIGLIA e Laura BORSANI

programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

Sociologia e microanalisi della devianza. Diritto ed etnometodologia. L'attività di polizia come interazione simbolica.

Etnometodologia dell'attività di polizia. Etnometodologia del tribunale. Giustizia e interazione simbolica. Devianza, crimine e pena. Procedure di etichettamento e stigma nell'interazione e nell'amministrazione della assistenza

testi di riferimento

Hester Stephen e Eglin Peter, *Sociologia del crimine*, Manni Editore, Lecce 1999
Capitoli 1, 4, 5, 6, 9, 10, 11.

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. *Droghe e tossicodipendenza*

testi di riferimento

Santambrogio A. (a cura di), *Una normalità deviante. Seconda ricerca sui minorenni e la droga*, Morlacchi, Perugia, 2012.

Altri testi utili

Goffman E., *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*, Einaudi, 2010

Goffman E., *Stigma. L'identità negata*, Ombre corte, 2003.

Garfinkel H., *Agnese*, Armando Editore, 2000

TERZO MODULO (3 crediti)

Dott.ssa Laura Borsani (UEPE, Perugia)

I. *Servizio sociale e misure alternative alla detenzione*

1. Linee guida sulla normativa

2. Un vocabolario di riferimento e gli organi dell'esecuzione
3. L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE): organizzazione e funzioni.
4. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'Istituto penitenziario
5. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'esecuzione penale esterna: misure alternative alla detenzione e rapporti con il territorio

testi di riferimento

Durante il corso verranno distribuiti materiali e dispense

propedeuticità

Sociologia

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

docente: Giovanni BARBIERI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti cognitivi per comprendere il processo di globalizzazione e gli effetti che esso esercita nei principali ambiti della vita sociale.

programma

Il programma si articola in due parti.

La prima è dedicata all'analisi approfondita delle varie dimensioni in cui si articola il processo di globalizzazione e degli attori che ne determinano lo sviluppo.

La seconda si sofferma sulle "conseguenze culturali" del fenomeno; in particolare, si concentra l'attenzione sul crescente "bisogno di comunità" che emerge all'interno della società occidentale.

attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorship (2 ore a settimana). Informazioni su *tutor on line*.

testi di riferimento

Testo per la prima parte:

S. Sassen, *Territorio, autorità, diritti*, Bruno Mondadori, 2008 (esclusi il cap. 6 della parte II e la parte III).

Testo per la seconda parte:

G. Barbieri, *L'uomo comunitario nella società globalizzata*, Rubbettino, 2010.

propedeuticità

L'esame non prevede propedeuticità, ma è vivamente consigliato aver sostenuto gli esami di Diritto amministrativo e sociologia

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali

metodi di valutazione

Prova orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE – 9 CFU

docente: Paolo MANCINI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha un duplice obiettivo: a) introdurre gli studenti alle principali teorie sulle comunicazioni di massa; b) trattare le principali modificazioni apportate dalla televisione sulla società italiana

programma

Il corso inizierà trattando simultaneamente le modificazioni apportate dalla televisione sulla società italiana e avviando la discussione sulle principali teorie sulla comunicazione di massa

testi di riferimento

Per 9 Cfu

G. Gozzini, 2011, La mutazione individualista. Bari: Laterza

Abruzzese – P. Mancini 2007, Sociologie della comunicazione. Bari: Laterza.

Raccolta di saggi preparata dal docente

Per 6 Cfu

G. Gozzini, 2011, La mutazione individualista. Bari: Laterza

Raccolta di saggi preparata dal docente

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Il docente impartirà le lezioni e agli studenti sarà chiesto di riferire su alcuni argomenti in particolar modo sul testo “La mutazione individualista”

propedeuticità

L'esame non prevede propedeuticità, ma è vivamente consigliato aver sostenuto l'esame di Sociologia

metodi di valutazione

Elaborato scritto da svolgere a casa e discussione orale per gli studenti frequentanti. Per i non frequentanti prova scritta e orale nel giorno dell'esame.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE - 6 CFU

docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso punta a fornire un'introduzione alla sociologia del mutamento sociale, soffermandosi in particolare, dal punto di vista "strutturale", sul cambiamento dei modelli di welfare e, dal punto di vista "sovrastrutturale", sui cambiamenti delle forme di pensiero collettivo che coinvolgono, nella società attuale, i processi di integrazione sociale e di partecipazione politica.

programma

Parte I - Il concetto di mutamento sociale, le sue forme, le sue dinamiche, i suoi fattori, le sue conseguenze.

Parte II

1a. La crisi economica e le sue ripercussioni sulle politiche di Welfare.

1b. Nuove forme di pensiero sociale: dalle ideologie all'immaginario collettivo.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti (nel primo semestre: mart/merc/giov ore 12-13; nel secondo semestre: mart. ore 9-13). Inoltre, durante lo svolgimento del corso saranno organizzati incontri di chiarimento e approfondimento con gli studenti e alcuni seminari su temi specifici (per un totale di 6 ore).

testi di riferimento

Primo blocco

U. Beck, *La società del rischio. Verso una seconda modernità*, Carocci, Roma 2000.

A. Elliott, Ch. Lemert, *Il nuovo individualismo. I costi emozionali della globalizzazione*, Einaudi, Torino 2007.

A. Sen, *Identità e violenza*, Laterza, Roma-Bari 2006.

R. Sennett, *Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione*, Feltrinelli, Milano 2012.

R. Sennett, *L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Feltrinelli, Milano 2007.

Ch. Taylor, *Gli immaginari sociali moderni*, Meltemi, Roma 2005.

A. Touraine, *La globalizzazione e la fine del sociale. Per comprendere il mondo contemporaneo*, il Saggiatore, Milano 2008.

Secondo blocco

M. Ferrera (a cura di), *Le politiche sociali*, il Mulino 2012.

M. Paci, E. Pugliese (a cura di), *Welfare e promozione delle capacità*, il Mulino, Bologna 2011.

A. Bernardoni, L. Fazzi, A. Picciotti, *Welfare, innovazione e sviluppo locale. La cooperazione sociale in Umbria*, il Mulino, Bologna 2011.

A. Santambrogio (a cura di), *Servizio sociale e politiche sociali in Umbria. Storia, problemi e prospettive*, Morlacchi, Perugia 2012.

Gli studenti devono portare all'esame due libri a scelta. Gli studenti del curriculum in *Politiche sociali* devono scegliere un libro per blocco.

propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Il corso prevede per lo più lezioni frontali con l'aggiunta di esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, ecc.

metodi di valutazione

Unica prova orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE – 6 CFU

docente: Giancarla CICOLETTI

risultati d'apprendimento previsti

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi relativi alle organizzazioni, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

Programma e testi di riferimento

Il corso si articola in tre moduli, organizzati nel modo che segue.

2.1 Primo modulo (tre crediti):

I modelli teorici delle organizzazioni nella prospettiva interdisciplinare delle scienze sociologiche, economiche e politiche. Gli effetti dei processi di globalizzazione sulla struttura organizzativa, gli assetti sociali e le condizioni lavorative: organizzazione e società, potere e autorità, controllo e conflitto. Le componenti fondamentali della teoria organizzativa: modelli strutturali, ambiente, tecnologia, cultura. Le nuove prospettive teoriche e di gestione.

Testo di riferimento

M.J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica, postmoderna*, Bologna, il Mulino, 2009.

2.2 Secondo modulo (tre crediti):

Sistemi, forme e reti sociali e organizzative. Flessibilità e rigidità dei modelli e delle relazioni.

Testo di riferimento

Per gli studenti di Scienze sociali e del servizio sociale:

F. Barbera, N. Negri, *Mercati, reti sociali, istituzioni*, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 258

Per gli studenti degli altri CDL di Scienze Politiche:

M.A. Golden, *Eroiche sconfitte. Sindacato e politiche di riduzione del personale*, Bologna, il Mulino, 2001, pp. 296

2.3 Terzo modulo (tre crediti):

Dinamiche organizzative e responsabilità decisionali e gestionali.

Testo di riferimento

M.Catino, *Da Chernobyl a Linate. Incidenti tecnologici o errori organizzativi?*, Milano, Bruno Mondadori, 2006, cap. I, pp.1-77; cap. III pp.207-253; cap. II, quattro casi concordati con la docente.

Gli studenti non frequentanti di qualsiasi Corso di Laurea devono obbligatoriamente sostituire il testo di riferimento del Secondo modulo (se l'esame è da 6CFU) o del Terzo modulo (se l'esame è da 9CFU) con:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2005 (I° e II° vol.), pp.485

informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta.

Chi partecipa ai gruppi di studio, seminariali e di *case study*, può sostituire il testo di riferimento indicato per il Terzo modulo con uno di quelli studiati durante il lavoro di gruppo.

propedeuticità

L'esame non prevede propedeuticità, ma è vivamente consigliato aver sostenuto l'esame di Sociologia

metodi di valutazione

Per chi frequenta: due prove scritte, la prima a metà e la seconda alla fine del corso, e una prova orale finale.

Per chi non frequenta: una prova scritta divisa in due parti ed una prova orale finale.

Per tutti: Gli argomenti delle prove scritte saranno tratti dal testo indicato per il primo modulo.

N.B.: Si avvertono gli studenti che gli scritti potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale) e sono validi per l'intero anno accademico in cui sono stati sostenuti.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:

<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STATISTICA – 9 CFU

docente: Giorgio E. MONTANARI

risultati d'apprendimento previsti

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Ceni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

informazioni sull'organizzazione didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

testi di riferimento

G.E. MONTANARI: Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).

Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STATISTICA SOCIALE – 9 CFU

docente: Giulio D'EPIFANIO

risultati d'apprendimento previsti

Un problema attuale è quello della certificazione e dell'accreditamento della qualità dei servizi erogati da organizzazioni, sia pubbliche che private, che gestiscono e/o forniscono "servizi alla persona di pubblica utilità". La valutazione, per avere una base scientifica, richiede l'uso di concetti e strumenti della metodologia statistica:

- fornire un quadro, di riferimento metodologico, generale entro cui inquadrare specifici progetti di valutazione,
- far conoscere concetti ed far utilizzare strumenti statistici di base,
- motivare interessi per un loro eventuale approfondimento

programma

Valore della informazione nei processi decisionali: completezza e potenza espressiva. Livello macro e micro dei dati. La fonte dei dati: statistiche ufficiali, indagini "ad hoc". Rapporti statistici e loro applicazione. Numeri indice. Rappresentazioni tabellari e grafiche per compendiare ed interpretare dati (distribuzioni di frequenza, diagramma di dispersione, istogramma, etc.). Caratterizzazione di distribuzioni e loro interpretazione (asimmetrie, multi-modalità, etc.). Medie, percentili, variabilità e concentrazione. Connessione statistica. La predizione statistica: cenni sulla utilizzazione di tecniche tipo la regressione lineare. Il

problema della "casualità" nelle scienze sociali, relazioni spurie. Problematica del campionamento, fenomeni di "auto-selezione" e di "selezione avversa". Il sondaggio statistico: tipi di campionamento, campionamento probabilistico, stimatori di medie e quote, valutazioni di affidabilità e accuratezza (intervalli di fiducia), dimensionamento campioni e valutazione dei costi. Valutazione comparativa: standardizzazione dei confronti, metodo della popolazione tipo. Sintesi di indicatori semplici: il problema dei pesi, costruzione di graduatorie. Il questionario: scale di misura, costruzione, validazione ed elaborazione

metodi di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti con le proprie esigenze. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare le lezioni* è previsto un *programma alternativo*, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato..

testi di riferimento

1. Eementi di Statistica Descrittiva ed Inferenziale, Giorgio Montanari, Morlacchi edit.
2. Statistica per la ricerca sociale, Corbetta, Gasperoni e Pisati., Il Mulino edit.

STORIA CONTEMPORANEA (A-L) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

docente: Giancarlo Pellegrini

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende offrire un'ampia panoramica dei principali nodi tematici relativi alla storia politica contemporanea italiana ed europea del XIX (ultimi decenni) e XX secolo, con particolare attenzione alle vicende dei partiti italiani. Alla fine del corso lo studente avrà una conoscenza approfondita della storia contemporanea italiana, con molti riferimenti anche di quella europea. Il risultato sarà la formazione di una più matura coscienza civile derivante dalla conoscenza dei processi politici e sociali.

programma

Il programma del corso è articolato in una parte generale e in una parte monografica. Nella parte generale si analizzeranno alcuni dei principali nodi tematici della storia politica italiana ed europea del XIX e XX secolo. Nella parte monografica si affronteranno alcune questioni legate alle vicende dei partiti politici italiani nel secondo dopoguerra

Il programma è **identico** sia per **chi frequenta** che per **chi non frequenta**. Coloro che si

iscrivono tra i “non frequentanti” non sono ammessi alle attività seminariali.

attività di supporto alla didattica previste

Si prevede durante il corso l’organizzazione di incontri con autori che hanno particolarmente studiato gli argomenti trattati nel corso. Inoltre si prevedono attività seminariali tra i “**frequentanti**”, in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli stessi.

testi di riferimento

Parte generale: si consiglia lo studio di **uno** dei manuali di seguito proposti.

- a) AA.VV., *Storia contemporanea*, Roma, Donzelli, 1997 (Manuali Donzelli).
- b) F. Cammarano, G. Guazzaloca, M.S. Piretti, *Storia contemporanea. Dal XIX al XXI secolo*, Mondadori-Le Monnier, 2009.
- c) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.
- d) P. Villani, *L’età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1998.
- e) R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Parte monografica: si dovrà studiare a scelta **uno** dei seguenti testi:

- 1) A. Giovagnoli, *Il caso Moro: una tragedia repubblicana*, Bologna, il Mulino, 2005.
- 2) A. Giovagnoli, *Il partito italiano: la Democrazia Cristiana dal 1942 al 1994*, Bari, Laterza, 1996
- 3) L. Radi, *La DC da De Gasperi a Fanfani*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2005
- 4) M. Follini, *La DC*, Bologna, Il Mulino, 2000.
- 5) P. Craveri, *De Gasperi*, Bologna, Il Mulino, 2007.
- 6) G. Formigoni, *L’Italia dei cattolici*, Bologna, Il Mulino, 2010.
- 7) S. Pons, *Berlinguer e la fine del comunismo*, Torino, Einaudi, 2006.
- 8) Gentiloni Silveri U. (a cura), *In compagnia dei pensieri lunghi. Enrico Berlinguer venti anni dopo*, Roma, Carocci, 2007.
- 9) A. Possieri, *Il peso della storia. Memoria, identità, rimozione dal Pci al Pds (1970-1991)*, Il Mulino, 2007.
- 10) A. Agosti, *Storia del Partito comunista italiano*, Bari, Laterza, 1999.
- 11) F. Chiarotto, *Operazione Gramsci. Alla conquista degli intellettuali nell’Italia del dopoguerra*, Bruno Mondadori, 2011.
- 12) M. Degl’Innocenti, *Storia del Psi. Dal dopoguerra a oggi*, Bari, Laterza, 1993
- 13) S. Colarizi, M. Gervasoni, *La cruna dell’ago. Craxi, il partito socialista e la crisi della Repubblica*, Bari, Laterza, 2005.
- 14) A. Jannazzo, *Il liberalismo italiano del Novecento. Da Giolitti a Malagodi*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2003
- 15) P. Ignazi, *Il polo escluso. Profilo storico del movimento sociale italiano*, Il Mulino, 1998.
- 16) G. De Luna, *Storia del Partito d’Azione*, Torino, Utet 2006.
- 17) P. Mattera, *Storia del PSI (1892-1994)*, Roma, Carocci, 2010.
- 18) A. Vittoria, *Storia del PCI (1921-1991)*, Roma, Carocci, 2010.
- 19) M.C. Mattesini, *La Base. Un laboratorio di idee per la Democrazia Cristiana*, Roma, Studium, 2012.

propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All’inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

organizzazione della didattica

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in cui vengono discussi i *papers* elaborati dagli stessi studenti che frequentano.

metodi di valutazione

Per valutare la preparazione degli studenti sulla parte generale del corso sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso). La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte. La preparazione sulla parte monografica sarà verificata solo con la prova orale.

altre informazioni

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio della lezione e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STORIA CONTEMPORANEA (M-Z) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

docente: Loreto Di NUCCI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti analitico-concettuali per capire la storia politica del Novecento.

programma

Il programma di quest'anno si divide in due parti. La prima, di carattere generale, su *La storia politica dell'Ottocento e del Novecento*. La seconda consiste nella lettura critica di un testo indicato dal docente.

metodi di valutazione

Prova orale

testi di riferimento:

G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ai giorni nostri*, Roma-Bari, Laterza, 2008

STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Servizio Sociale)

docente: Claudia MANTOVANI

programma

Il corso prevede una parte generale e una parte seminariale.

Nella parte generale si forniranno gli strumenti concettuali e le categorie analitiche necessarie ad affrontare lo studio della storia dell'Otto-Novecento.

Nella parte seminariale si approfondiranno temi legati alla storia sociale, di interesse specifico per gli studenti del corso di laurea.

testi di riferimento (studenti frequentanti)

Per la parte generale si richiede lo studio del seguente manuale:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1948 ad oggi*, Laterza, 2011

La parte seminariale si baserà sulla lettura-discussione di testi/materiali indicati dalla docente all'inizio del corso.

metodo di valutazione

Agli studenti frequentanti sono riservate le prove scritte che si terranno una a metà e l'altra al termine del corso. Una volta superate le prove scritte, l'esame orale è facoltativo.

studenti lavoratori e non frequentanti

Gli studenti che non possono frequentare dovranno sostenere l'esame orale negli appelli previsti dal calendario della Facoltà. L'esame verificherà la conoscenza del manuale e – a integrazione della mancata frequenza - di un testo monografico concordato con la docente

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STORIA DEGLI STATI UNITI – 6 CFU

docente: Prof.ssa Cristina SCATAMACCHIA

risultati d'apprendimento previsti

Fornire le conoscenze fondamentali della storia degli Stati Uniti d'America.

programma

Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi.

La colonizzazione – Le rivoluzione americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton – La globalizzazione - Le elezioni del 2000 - L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush - L'intervento in Afghanistan e la guerra in Iraq -

Le elezioni del 2004 e 2006 – La crisi economica - Le elezioni del 2008 e la presidenza Obama – La vittoria repubblicana nelle elezioni di medio termine del 2010 e i nuovi rapporti di forza tra l'esecutivo e il Congresso – Le elezioni del 2012.

testi di riferimento:

Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani, ultima edizione.

N.B. Poiché tale manuale risulta abbastanza insoddisfacente e sono in corso di pubblicazione altre storie degli Stati Uniti d'America, la docente si riserva di indicare un eventuale altro testo all'inizio delle lezioni. In ogni caso esso dovrà essere integrato dai documenti a disposizione nel tutorato online sul sito della facoltà.

informazioni sull'organizzazione didattica

Dato che il corso è articolato secondo modalità che, oltre alle tradizionali lezioni frontali, prevedono la partecipazione attiva degli studenti, è richiesta la frequenza. Pertanto all'inizio delle lezioni gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso la docente.

metodi di valutazione

orale

precisazioni riguardanti il programma d'esame per i non frequentanti

Coloro che non possono frequentare le lezioni devono portare all'esame i medesimi testi di riferimento e tutto il materiale online.

STORIA DEI RAPPORTI NORD-SUD – 6 CFU

Docente: Lorella TOSONE

risultati d'apprendimento previsti

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per la comprensione delle relazioni economiche, politiche e culturali fra i paesi industrializzati e i paesi in via di sviluppo, dall'età del colonialismo alla fine della guerra fredda, con particolare attenzione al periodo del secondo dopoguerra.

programma

Il programma è diviso in due parti. Nella prima parte, dopo una breve introduzione sull'età del colonialismo, verrà analizzato il processo di decolonizzazione nel contesto della guerra fredda e nelle sue interrelazioni con quest'ultima.

Particolare attenzione verrà dedicata alle origini, sviluppi ed esiti del cosiddetto "dialogo nord-sud", inquadrato nel più vasto contesto delle relazioni internazionali degli anni Settanta.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata alla storia della cooperazione allo sviluppo, forma peculiare delle relazioni fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, dalle prime esperienze di assistenza tecnica del secondo dopoguerra alle diverse politiche messe in campo fino ad oggi dai maggiori paesi occidentali e alle organizzazioni internazionali.

testi di riferimento

I testi di riferimenti saranno indicati dal docente all'inizio delle lezioni

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni

metodi di valutazione

È prevista una prova scritta, che contribuirà a definire la valutazione finale, e una prova orale conclusiva

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STORIA DEI SISTEMI POLITICI / STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO – 6/9 CFU

docente: Loreto DI NUCCI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire agli studenti le categorie storico-analitiche per comprendere il funzionamento dei sistemi politici occidentali nel Novecento.

programma

Il programma di quest'anno si divide in una parte introduttiva sulla storia del sistema politico italiano e in una parte di approfondimento sul sistema politico repubblicano.

testi di riferimento

- M. SALVADORI, *Storia d'Italia e crisi di regime*, Laterza, 2001
- E. GALLI DELLA LOGGIA, *Tre giorni nella storia d'Italia*, Il Mulino, 2010

Per gli studenti che frequentano il corso da 9 crediti è prevista una lettura integrativa indicata dal docente.

metodi di valutazione

Prova orale

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 10 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

docente: Giovanni BELARDELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali riguardo alle principali correnti politiche del XIX e XX secolo.

programma

Il corso verterà sui grandi autori e sulle principali opere del pensiero politico contemporaneo.

organizzazione della didattica

Il corso si svolge nel secondo. Si consiglia vivamente la frequenza poiché verranno forniti materiali integrativi durante le lezioni.

metodo di valutazione

L'esame consiste, per i soli studenti frequentanti, in due prove scritte a metà e a fine corso. Chi non supera una o entrambe le prove scritte sosterrà l'esame (in tutto o nella parte non superata) oralmente.

testi di riferimento

- J.-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, il Mulino 1998 (esclusa la prima parte, ma compreso il capitolo su Hobbes);
- materiali integrativi forniti a lezione.

Gli studenti impossibilitati a frequentare devono aggiungere:

- G. Belardelli, *Mazzini*, il Mulino 2011.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6 CFU (per la Magistrale in Sociologia e politiche sociali)

docente: Fausto PROIETTI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha per obiettivo l'approfondimento di alcuni tra i principali snodi del dibattito politico tra Otto e Novecento, attraverso l'acquisizione preliminare dei fondamenti metodologici della disciplina, e la successiva analisi di casi rilevanti, realizzata a partire da un approccio diretto con i testi che verranno letti e discussi a lezione.

programma

Per gli studenti **frequentanti**, l'esame verterà sul contenuto delle lezioni e sull'analisi dei materiali (testi e audiovisivi) messi a disposizione o comunque consigliati durante il corso dal docente. Gli studenti **non frequentanti** dovranno invece prepararsi all'esame sulla base dei testi di riferimento consigliati (vedi punto 4).

attività di supporto alla didattica

Il ricevimento degli studenti avverrà nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 13.

testi di riferimento

Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, il Mulino (testo obbligatorio per tutti i non frequentanti) + un testo a scelta dall'elenco I e un testo a scelta dall'elenco II.

AVVERTENZA: l'elenco I contiene saggi di storiografia, utili a ricostruire il contesto fattuale

e discorsivo dei testi presenti negli altri elenchi; l'elenco II contiene testi politici dei quali sarà richiesta in sede d'esame un'analisi condotta sulla base delle coordinate metodologiche fornite dal saggio di Skinner.

ELENCO I

- F. Randazzo (a cura di), *Nella terra degli zar. Il destino delle riforme in Russia (1801-1911)*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2012;
- G. Mosse, *Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- F. Tuccari, *Capi, élites, masse. Saggi di storia del pensiero politico*, Roma-Bari, Laterza, 2002;
- N. Antonetti, *La forma di governo in Italia. Dibattiti politici e giuridici tra Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Z. Sternhell, *Nascita dell'ideologia fascista*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2008;
- E. Gentile, *Le origini dell'ideologia fascista 1918-1925*, Bologna, Il mulino, 2001;
- A. Graziosi, *L' Urss di Lenin e Stalin. Storia dell'Unione Sovietica 1914-1945*, Bologna, Il Mulino, 2007;
- M. Giovana, *Giustizia e Libertà in Italia. Profilo di una cospirazione antifascista 1929-1937*, Torino, Bollati Boringhieri, 2005;
- A. Baravelli (a cura di), *Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo*, Roma, Carocci, 2005;
- G. Van Hensbergen, *Guernica. Biografia di un'icona del Novecento*, Milano, Il Saggiatore, 2006;
- M. Salvadori, *Gramsci e il problema storico della democrazia*, Roma, Viella, 2008;
- F.S. Saunders, *Gli intellettuali e la CIA. La strategia della guerra fredda culturale*, Roma, Fazi, 2007.

ELENCO II

- G. Mosca, *Elementi di scienza politica*, una delle edizioni in commercio;
- G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, TEA, 2004;
- G. Sorel, *Scritti politici. Riflessioni sulla violenza. Le illusioni del progresso. La decomposizione del marxismo*, Torino, UTET, 2006;
- Lenin, *Stato e rivoluzione*, una delle edizioni in commercio;
- H. Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Torino, Giappichelli, 2004;
- M. Weber, *La politica come professione*, Milano, Mondadori, 2006;
- C. Schmitt, *La dittatura*, Roma, Settimo sigillo, 2006;
- P. Gobetti, *La Rivoluzione Liberale. Saggio sulla politica in Italia*, Torino, Einaudi, 1995;
- Autobiografia del fascismo. Antologia di testi fascisti 1919-1945*, a cura di R. De Felice, Torino, Einaudi, 2004;
- Il Mein Kampf di Adolf Hitler. Le radici della barbarie nazista*, a cura di G. Galli, Milano, Kaos, 2006;
- C. Rosselli, *Socialismo liberale*, Torino, Einaudi, 1997;
- E. Bernays, *Propaganda*, Bologna, Lupetti, 2008;
- A. Spinelli, E. Rossi, *Il manifesto di Ventotene*, Milano, Mondadori, 2006;
- K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, 2 voll., Roma, Armando editore, 2002;
- J.A. Schumpeter, *Capitalismo, socialismo e democrazia*, Milano, Etas, 2001;
- F.A. Von Hayek, *La via della schiavitù*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011;
- A. Arendt, *Che cos'è la politica?*, Torino, Einaudi, 2006;
- V. Packard, *I persuasori occulti*, Torino, Einaudi, 2005;
- C. Wright Mills, *Colletti bianchi*, Torino, Einaudi/Edizioni di Comunità, 2001;
- H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi, 1999;
- F. Fanon, *I dannati della terra*, Torino, Einaudi, 2007;
- J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli, 2008;

M. Foucault, *Nascita della biopolitica. Corso al Collège de France (1978-1979)*, Milano, Feltrinelli, 2005.

propedeuticità

Nessuna.

modalità di erogazione

Tradizionale.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali

metodi di valutazione

La prova d'esame sarà esclusivamente orale. Non sono previste prove intermedie.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 10 CFU

docente: Carlo CARINI

risultati d'apprendimento previsti

Buona conoscenza dei classici della storia del Pensiero politico europeo da Machiavelli alla Rivoluzione francese

programma

Introduzione generale metodologica e studio dei principali autori nella storia del pensiero politico europeo da Machiavelli ai pensatori controrivoluzionari

attività di supporto alla didattica previste

Assistenza a studenti e laureandi

testi di riferimento

S. MASTELLONE, *Storia del pensiero politico europeo dal XV al XVIII secolo (con sezione antologica)*, Torino, Utet-Libreria, 1998; N. MATTEUCCI, *Le forme di governo*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2004; N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995.

propedeuticità

nessuna

modalità di erogazione

tradizionale

organizzazione della didattica

lezioni frontali

metodi di valutazione

esame orale

altre informazioni

Il Prof. Carlo Carini si è laureato in Scienze Politiche nell'Università di Perugia nel 1968 e si è specializzato in studi storici a Napoli presso l'Istituto Italiano per gli Studi storici. Divenuto assistente di Storia delle dottrine politiche nel 1970, ha insegnato per incarico nell'Università di Perugia Storia dei partiti e dei movimenti politici e dal 1980, in qualità di professore associato, Storia del pensiero politico contemporaneo. Dal 1990 è professore ordinario di Storia delle dottrine politiche e ricopre attualmente la carica di direttore del Dipartimento di Scienze Storiche nell'Università di Perugia. È direttore della rivista «*Il Pensiero Politico*» ed ha pubblicato una serie di saggi e volumi, fra i quali *Benedetto Croce e il partito politico* (Firenze, Olschki, 1975); *Giacomo Matteotti. Idee giuridiche e azione politica* (Firenze, Olschki, 1984); *Pensiero politico, rappresentanza, forme di governo fra Ottocento e Novecento* (Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2001); *Alla ricerca del «governo libero». Il pensiero politico nell'Europa moderna da Montesquieu a Stuart Mill* (Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2006). Negli ultimi anni ha pubblicato testi di Attilio Brunialti e vari saggi sulla teoria e la storia delle forme di governo.

STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI – 6 CFU

docente: Lorenzo MEDICI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia delle relazioni culturali internazionali, con particolare riferimento al ruolo svolto in questo ambito dai principali paesi e dalle organizzazioni internazionali.

programma

Il programma si articola in un modulo di 6 crediti nell'ambito del quale saranno approfonditi i concetti di relazioni culturali, di diplomazia culturale e di propaganda, nonché i principali aspetti della diplomazia culturale italiana.

testi di riferimento

I testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

modalità di svolgimento dell'esame:

prova orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 10 CFU

docente: Luciano TOSI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri, con una particolare attenzione alla politica estera italiana.

programma

Parte generale

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945) (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30).

Parte II. Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968) (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956).

Parte III. Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991) (Il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Parte monografica

L'Italia e la sicurezza collettiva

Parte I. L'Italia e la Società delle Nazioni (1919 – 1937) (L'Italia liberale e la nascita della Sdn; il fascismo di fronte al sistema di Versailles; Dino Grandi e la sicurezza collettiva; verso la rottura con la Sdn; mandati, disarmo e tutela delle minoranze).

Parte II. L'Italia e l'Onu (1945 – 2005) (L'Italia e la nascita dell'Onu; la lunga anticamera; una presenza attiva nell'era della coesistenza competitiva; la crisi del multilateralismo istituzionale negli anni Settanta e Ottanta e l'evoluzione della politica italiana di sicurezza collettiva; interventi umanitari e tutela degli interessi nazionali dopo la fine della guerra fredda).

In alternativa

Modulo Jean Monnet "Storia dell'Integrazione europea e relazioni fra l'Unione Europea e i paesi del Terzo Mondo".

Parte I

I progetti e le iniziative tra le due guerre; le prime esperienze di unità europea nel secondo dopoguerra; la Ceca, la Ced e l'Ueo; la Cee, la politica agricola comune, gli anni Sessanta e Settanta tra sviluppo e crisi; gli allargamenti della Comunità europea; Il Mercato Unico; il trattato di Maastricht e la nascita dell'Ue, la moneta unica; il trattato di Lisbona; le relazioni esterne dell'Unione europea.

Parte II

Le relazioni con i paesi del Terzo Mondo dai trattati di associazione all'accordo Lomè IV; gli obiettivi della politica europea di cooperazione allo sviluppo, le relazioni commerciali con i pvs; la cooperazione euro mediterranea.

Per ulteriori informazioni sul modulo vedi programma a parte.

testi di riferimento

Parte generale

E. Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX

secolo, Bari, Laterza

Gli studenti non frequentanti o che non sostengono o non superano la prova scritta sono tenuti a integrare lo studio di questo testo con la lettura di uno dei seguenti volumi:

T. G. Fraser, Il conflitto arabo-israeliano, Bologna, Il Mulino;

M. Galeazzi, Il Pci e il movimento dei paesi non allineati, 1955 – 1975, Milano, Angeli,

M. K. Hall, La guerra del Vietnam, Bologna, Il Mulino;

A. Marchesi, La protezione internazionale dei diritti umani. Nazioni Unite e organizzazioni regionali, Milano, Angeli;

T. Piffer, Gli alleati e la resistenza italiana, Bologna, il Mulino;

Parte monografica

E. Costa, L. Tosi, L'Italia e la sicurezza collettiva. Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite, Perugia, Morlacchi.

Lo studio di questo volume può essere sostituito con la frequenza del modulo Jean Monnet.

Per gli studenti con l'esame da sei crediti, il programma è identico, con l'esclusione della lettura del libro a scelta di approfondimento.

propedeuticità

Storia contemporanea

Modalità di erogazione

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

organizzazione della didattica

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti disponibili sul tutor on-line del docente.

metodi di valutazione

Sono previste una prova scritta esonerativa e una prova orale conclusiva.

altre informazioni

Orario di ricevimento studenti

Lunedì: 12 – 13.30; martedì: 12 – 13.30.

Il programma d'esame è disponibile sul tutor on-line del docente

www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_52.shtml

e per ulteriori informazioni è possibile contattare il docente stesso per posta elettronica all'indirizzo tosiluci@unipg.it

MODULO EUROPEO JEAN MONNET (Storia dell'integrazione europea e relazioni fra l'Ue e i paesi del Terzo Mondo)

docente: Luciano TOSI

risultati d'apprendimento previsti

Il Modulo si propone di analizzare le principali tappe della costruzione europea e dell'evoluzione dei rapporti fra l'Unione Europea e i paesi in via di sviluppo nel quadro delle relazioni internazionali del secondo dopoguerra.

programma

Parte Prima

1) I precedenti. La ricostruzione e la prima formulazione di un progetto regionale: il piano Briand di Unione Europea; il piano Marshall; il patto di Bruxelles; il Consiglio d'Europa.

2) Le origini dell'Europa a Sei: il piano Schuman; la Ceca; la Ced; l'Ueo.

3) Il "rilancio" di Messina: la Conferenza di Messina; i trattati di Roma della Cee e dell'Euratom.

4) L'Europa di Charles de Gaulle: la "questione inglese"; la politica della "sedia vuota" e il compromesso del Lussemburgo.

5) Il primo allargamento della Comunità.

Parte Seconda

6) la crisi economica; il "serpente" monetario e lo Sme.

7) 1979 – 1985: la prima elezione europea a suffragio universale; la Thatcher e la questione del rimborso britannico; il Consiglio Europeo di Fontainebleau; il secondo allargamento; il progetto Spinelli.

8) 1985 – 1992: il libro bianco di Delors; il Consiglio Europeo di Milano; l'Atto Unico Europeo; la riunificazione tedesca e la moneta unica.

9) 1992 – 1998: il Trattato di Maastricht; l'ingresso di nuovi membri nell'Unione; il Trattato di Amsterdam; la Banca Centrale Europea.

10) 1999 – 2007: l'introduzione dell'Euro; il Trattato di Nizza; l'allargamento all'Europa centrale e orientale; il Trattato costituzionale; il Trattato di Lisbona.

Parte Terza

11) La cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi Acp: da Yaoundè a Cotonou.

12) Le relazioni commerciali della Cee/Ue con i paesi in via di sviluppo: dalla crisi degli anni Settanta ai nuovi *Economic Partnership Agreement* del 2008.

13) La cooperazione euro mediterranea: dalla dichiarazione di Barcellona alla *Union pour la Méditerranée*.

attività di supporto alla didattica previste

Sono previsti seminari e conferenze con la partecipazione di esperti esterni (diplomatici, funzionari europei e docenti di altre università)

testi di riferimento

Indicazioni bibliografiche e altro materiale didattico saranno forniti dai docenti del modulo.

modalità di erogazione

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

organizzazione della didattica

Il modulo è articolato in 35 ore di lezioni, conferenze e seminari e la frequenza è obbligatoria.

metodi di valutazione

Al termine sarà rilasciato un attestato, previo superamento di una discussione finale che accerterà la conoscenza generale dei temi trattati.

altre informazioni

Il Modulo è aperto agli studenti di tutte le facoltà. Per gli studenti di Scienze Politiche la frequenza del modulo dà diritto a 3 CFU, che possono essere usati come crediti liberi. Inoltre può sostituire la parte monografica dei corsi di Storia delle relazioni internazionali e

di Storia e politica dell'integrazione europea. Per gli studenti di Scienze della Comunicazione può sostituire il modulo da 3 crediti di Storia e politica dell'integrazione europea. Per ulteriori informazioni è possibile contattare tramite la posta elettronica i coordinatori del modulo, prof. Luciano Tosi (tosiluci@unipg.it) e prof.ssa Lorella Tosone (lorellatosone@yahoo.it).

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6 CFU

docente: Francesco RANDAZZO

risultati di apprendimento previsti

Dall'impero zarista alla Federazione russa XIX-XXI secolo. La lunga storia di un popolo euroasiatico.

programma

Il corso intende analizzare aspetti storico-culturali che fuoriescono da secoli di compenetrazione sociale, economica e strutturale di un mondo diviso in blocchi, quello russo, composto da mille anime, e quello asiatico variegato e strutturato secondo le filosofie orientali. Attraverso l'analisi dei fattori che sono alla base dei rapporti tra queste due aree, attorno alle quali ruotano interessi vitali geostrategici, si tenterà di mettere in rilievo le politiche regionali di forte vicinato e i partner che intervengono nei rapporti tra Mosca e i tanti attori europei e asiatici. Il dibattito che ne deriva, vede la Russia crocevia di idee e culture provenienti dai due continenti che la contendono e spingono a interrogarsi sulla vera natura dell'anima russa, sulla conquista della Siberia e sulle relazioni internazionali che nel Novecento la fanno esplodere come grande potenza. Nel far ciò non si trascureranno i legami tra Mosca e quei paesi in cui ci sono partiti che guardano alla rivoluzione francese e a quella russa come modelli da cui ripartire. Particolare attenzione il corso riserverà ai personaggi chiave della storia russa moderna e contemporanea e alle idee politiche e sociali che sono alla base delle rivendicazioni ottocentesche.

testi di riferimento

F. Randazzo, *Dio salvi lo zar*, Loffredo Editore, Napoli, 2012

J. Semionov, *Storia della Siberia*, Odoya, Bologna, 2010

E a scelta uno dei seguenti testi:

A. Vitale-G. Romeo, *La Russia postimperiale. La tentazione di potenza*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2009; H. Carrère d'Encausse, *La Russia tra due mondi*, Salerno Editrice, Roma, 2011; M. Massari, *Russia, democrazia europea o potenza globale? A vent'anni dalla fine della guerra fredda*, Milano, Guerini e Associati, 2009. F. Randazzo (a cura di), *Nella terra degli zar. Il destino delle riforme in Russia (1801-1911)*, Roma, Nuova Cultura, 2012; F. Proietti, *Louis Blanc nel dibattito politico inglese (1848-1852)* Firenze, CET, 2009.

Gli studenti dovranno premunirsi di un atlante geopolitico mondiale o di un atlante storico aggiornato per potersi meglio orientare nell'ambito della geografia relativa all'area storica analizzata. Le conoscenze geografiche verranno verificate in sede d'esame.

E' richiesta una buona conoscenza della storia contemporanea.

organizzazione della didattica

I corsi saranno tenuti in maniera tradizionale. Durante il corso ci sarà la proiezione di

filmati sui temi proposti durante le lezioni. L'esame finale verterà sulla tesina preparata dallo studente frequentante il cui tema sarà scelto durante il corso. Per lo studente non frequentante è previsto il classico esame sui libri di riferimento.

Altre informazioni

Per ottenere l'assegnazione della tesi MAGISTRALE in Storia dell'Europa Orientale bisognerà aver superato l'esame stesso con la votazione minima di 28/30, avere un'ottima padronanza della lingua italiana e di almeno una lingua dell'Europa Orientale oltre ad aver superato brillantemente almeno un esame tra storia moderna e storia contemporanea. Per la laurea triennale non sono richiesti particolari requisiti eccetto il superamento dell'esame in Storia dell'Europa Orientale con il voto minimo di 28/30.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – 6 CFU

docente: Luciano TOSI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza della evoluzione della diplomazia multilaterale nel corso del Novecento, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni internazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dell'atteggiamento dei paesi membri (piccole, medie e grandi potenze) nei confronti delle organizzazioni internazionali e del ruolo attribuito alla diplomazia multilaterale nelle varie politiche estere.

programma

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppi e ruolo della diplomazia multilaterale nel secolo Ventesimo.

Parte I I primi sviluppi dell'organizzazione internazionale dalla fine dell'Ottocento alla prima guerra mondiale;

Parte II La Società delle Nazioni; le origini della diplomazia multilaterale sociale, economica e culturale;

Parte III Le Nazioni Unite e le Agenzie specializzate, in particolare: l'Oil, l'Unesco, la Fao, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario internazionale.

Parte IV Le organizzazioni internazionali e la politica multilaterale di cooperazione allo sviluppo.

Attività di supporto alla didattica

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (tutor) e prevede esercitazioni integrative, assistenza studenti e seminari di approfondimento per circa 30 ore. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente.

testi di riferimento

L. Tosi – L. Tosone, *Manuale di storia delle organizzazioni internazionali*, Padova, Cedam, 2013

e, a scelta, uno dei seguenti volumi:

G. Berloff, G. Folloni, I. Schnyder, *Alla radice dello sviluppo: l'importanza del fattore umano*, Milano, Guerini e associati, cap. I;

M. C. Giuntella, *Cooperazione intellettuale ed educazione alla pace nell'Europa della Società delle Nazioni*, Padova, Cedam;

J. M. Hanhimäki, The United Nations, New York, Oxford University Press;
K. Lee, The World Health Organization, New York, Routledge;
A. Magnoli Bocchi, M. Piazza, La Banca Mondiale, Bologna, Il Mulino;
A. Parenti, Il WTO, Bologna, Il Mulino;
G. Schlitzer, Il Fondo Monetario Internazionale; Bologna, Il Mulino;

propedeuticità

Storia contemporanea

modalità di erogazione

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

organizzazione didattica.

Le lezioni saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti forniti dal docente.

metodi di valutazione

Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

altre informazioni

Orario di ricevimento studenti: Lunedì: 12 – 13, 30; martedì: 12 – 13,30.

Il programma d'esame è disponibile sul tutor on-line del docente

www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_52.shtml e per ulteriori informazioni è possibile contattare il docente stesso per posta elettronica all'indirizzo tosiluci@unipg.it

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6 CFU

docente: Lorenzo MEDICI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea.

programma

Il programma si articola in due moduli:

I modulo (6 cfu): Nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo

di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'Unione Europea.

I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

modalità di svolgimento dell'esame:

prova orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STORIA ECONOMICA – 6 CFU

docente: Manuel PIÑEIRO VAQUERO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso presenta l'evoluzione della storia economica dell'Europa Occidentale dal Medioevo alla prima rivoluzione industriale.

programma

Il corso intende offrire gli strumenti conoscitivi per seguire l'evoluzione dell'Occidente europeo fra la prima età moderna e le fasi centrali della rivoluzione industriale dal punto di vista dei sistemi economici. In questo quadro un'attenzione particolare verrà rivolta alla formazione degli imperi coloniali e alle dinamiche storiche sollecitate dallo scontro fra gli stati che nel corso del tempo si sono contesi la condizione di potenza egemone. Se il punto di partenza è l'esame delle strutture produttive dell'Europa feudale, l'analisi avrà come tema centrale il lungo periodo di espansione commerciale che si colloca fra la metà del XV secolo e la fine del XVIII mettendo in risalto l'insieme di fattori che contribuirono alla squilibrata distribuzione delle risorse che favorì un ristretto numero di paesi che oggi riconosciuti come paesi 'sviluppati'. A questo scopo il programma prevede di soffermarsi su temi come il consolidamento delle istituzioni favorevoli al commercio, la modernizzazione dell'industria, la tecnologia, la relazione fra scienza e ricchezza e l'organizzazione delle imprese, senza dimenticare anche le spinte al cambiamento provenienti dalle società colonizzate.

testi di riferimento

C.M. Cipolla, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, il Mulino 1974.

J. A. Gollstone, *Perché l'Europa? L'ascesa dell'Occidente nella storia mondiale (1500-1850)*, il Mulino, Bologna, 2010.

N. Rosenberg - L.E. Birdzell, *Come l'Occidente è diventato ricco. Le trasformazioni economiche del mondo industriale*, Il Mulino, Bologna, 1997.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni

metodi di valutazione (prova scritta, orale, eventuali prove intermedie, ecc.)

Orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STORIA DEI SISTEMI ECONOMICI – 6 CFU

docente: Manuel PIÑEIRO VAQUERO

risultati d'apprendimento previsti

Conoscere fattori e dinamiche della storia economica europea e mondiale, a partire dall'avvento dell'industrializzazione moderna; aggiornarne il quadro interpretativo in una prospettiva di "global history"; acquisire gli strumenti concettuali per l'approccio alle problematiche dello sviluppo economico e sociale nel mondo contemporaneo.

programma

La prima rivoluzione industriale: Inghilterra (XVIII-XIX secolo)

La seconda rivoluzione industriale: Germania, Stati Uniti, Giappone

La prima globalizzazione (1850-1920)

La prima guerra mondiale e le sue conseguenze (la grande depressione, la seconda guerra mondiale)

L'economia mondiale dopo la Seconda Guerra Mondiale (nuovo ordine, la ricostruzione europea)

L'URSS e gli stati socialisti

Lo stato sociale

L'integrazione economica europea

La fine del colonialismo

Il capitalismo finanziario nell'ultimo trentennio

L'industrializzazione del mondo

La globalizzazione dopo la seconda guerra mondiale

L'economia dei paesi emergenti

testi di riferimento

D.H. Aldcroft, *L'economia europea dal 1914 al 1990*, Laterza, Roma-Bari 2000.

I.T. Berend, *Storia economica dell'europa nel XX secolo*, B. Mondadori, Milano 2008.

R. Cameron, L. Neal, *Storia economica del mondo*. Vol. II. Dal XVIII secolo ai nostri giorni, il Mulino, Bologna 2005.

T. Detti, G. Gozzini (a cura di), *La rivoluzione industriale tra l'Europa e il mondo*, B. Mondadori, Milano 2009.

S. Pollard (a cura di), *Storia economica contemporanea*, il Mulino, Bologna 2012.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni

metodi di valutazione

Orale

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

STORIA MODERNA – 6 CFU

docente: Regina LUPI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei contesti e dei sistemi politici realizzatisi nell'età moderna, pertanto esso verterà sui principali temi della storia europea ed extraeuropea dalla fine del XV secolo al 1848 con particolare riferimento agli aspetti politici e sociali.

testi di riferimento

P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Einaudi, 2004

G. Dall'Olio, *Storia moderna. I temi e le fonti*, Carocci, 2004

Eventuale materiale bibliografico indicato dal docente durante le lezioni.

organizzazione della didattica

La didattica si svolgerà in 40 ore di lezioni frontali dedicate agli argomenti del programma e all'analisi di testi.

metodi di valutazione La conoscenza del manuale di P. Viola sarà verificata tramite una prova scritta. Solo dopo aver superato la prova scritta, gli studenti potranno accedere alla prova orale, avente per oggetto le letture svolte durante il corso.

STUDI STRATEGICI – 6 CFU

docente: Massimo CHIAIS

programma

Scopo del corso è quello di fornire un'adeguata conoscenza del pensiero strategico e della sua evoluzione nel tempo, attraverso un avvicinamento di carattere terminologico e concettuale in riferimento alla disciplina nonché l'analisi dei principali autori che hanno influito sull'approccio strategico, da Sun Tzu alla contemporaneità.

Definite le linee generali e le caratteristiche specifiche dei vari autori, anche all'interno del loro contesto storico e delle fortune successive, particolare spazio verrà dato all'utilizzo della comunicazione come arma strategica e come elemento fondamentale nell'ambito dei conflitti, approfondendo tematiche, dinamiche e metodologie della propaganda, della disinformazione e della manipolazione dell'informazione in contesti politici e bellici. Un ulteriore approfondimento riguarderà le dinamiche e le strategie connesse alla guerra psicologica ed ai metodi operativi in riferimento ai conflitti più recenti.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. È pertanto caldamente raccomandata la frequenza del corso. Verranno considerati frequentanti gli studenti che assisteranno a un congruo numero di lezioni e si iscriveranno nell'apposito registro. Gli studenti che intendono sostenere l'esame come non frequentanti sono invitati a contattare il docente per definire il programma e gli appelli.

testi di riferimento

Per la parte istituzionale:

G. Giacomello - G. Badialetti, *Manuale di studi strategici. Da Sun Tzu alle nuove guerre*, ed. Vita e Pensiero, 2010

Dispense pubblicate sul Tutor on line

Per la parte monografica:

M. Chiais, *Menzogna e propaganda. Armi di (dis)informazione di massa*, ed. Lupetti, 2008
Altri testi in riferimento alla guerra psicologica verranno segnalati nel corso delle lezioni.

Gli studenti che non frequentano il corso integreranno con un testo a scelta, concordato preventivamente con il docente.

metodi di valutazione

L'esame consisterà in due prove, la prima sulla parte istituzionale, la seconda relativa al corso monografico.

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU

docente: Milica UVALIC

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione dei problemi dello sviluppo economico e del ruolo delle organizzazioni internazionali incaricate di compiti prevalentemente economici.

programma

La parte introduttiva del corso esamina le tendenze globali dell'economia mondiale (l'aumento di flussi commerciali, degli investimenti esteri diretti, del capitale finanziario, e dei flussi migratori). La parte centrale del corso considera le varie organizzazioni internazionali dedicate a specifici problemi economici e il loro ruolo nella promozione di determinati obiettivi economici. Oltre alle organizzazioni principali create nell'immediato dopoguerra, come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, vengono considerate le agenzie specializzate delle Nazioni Unite e istituzioni internazionali come la WTO. Vengono affrontati anche i temi di ridefinizione del ruolo di alcune organizzazioni internazionali e dell'adeguamento delle loro politiche alla recente crisi finanziaria e economica globale.

attività di supporto alla didattica previste

Nessuna

testo di riferimento

Il testo di riferimento principale, anche per i *non-frequentanti*, con l'esclusione di pp. 155-223 (parte II.1. Divari e disuguaglianze e II.2. Riduzione della povertà).

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso (2008), *Le sfide della globalizzazione – Storia, politiche e istituzioni*, Francesco Brioschi editore, Milano
Altri riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

propedeuticità

Esame di economia internazionale

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo

metodi di valutazione

Prova scritta

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>

TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO – 9 CFU

docente: Carlo CARINI

risultati d'apprendimento previsti

approfondita conoscenza dei classici della storia del pensiero politico europeo da Montesquieu a Marx

programma

esame approfondito della teoria delle forme di governo nel pensiero politico europeo da Montesquieu a Marx

attività di supporto alla didattica previste

assistenza agli studenti ed esami: 20 ore

testi di riferimento

C. CARINI, *Alla ricerca del «governo libero». Il pensiero politico nell'Europa moderna da Montesquieu a Stuart Mill*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2006; A. BRUNIALTI, *Le forme di governo*, a cura di C. Carini, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2008; N. MATTEUCCI, *Le forme di governo*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2004.

modalità di erogazione
tradizionale

organizzazione della didattica
lezioni frontali

metodi di valutazione
esame orale

VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI – 6 CFU

docente: Giulio D'EPIFANIO

risultati di apprendimento previsti

Sviluppare la capacità

- di comprendere, entro un quadro di riferimento integrato, paradigmi valutativi, concetti e parole chiave utilizzati nell'ambito della valutazione istituzionale e dei Servizi Sociali
- di comprendere ed utilizzare correttamente termini relativi a Sistemi di Qualità e Carte di Servizi
- di individuare la domanda e di organizzare la informazione in strutture di dati, per elaborare informazioni in ambito valutativo, sia a fine diagnostico che comparativo

programma

- 1.1. Paradigmi valutativi: sistema di regolazione e di controllo, sistema decisionale, sistema valutativo, valore del sistema valutativo (informazione), servizio, stakeholders, asimmetrie informative, organizzazione multi-level di obiettivi e indicatori. Cenni su modelli concettuali per la qualità in ambito gestionale (TQM, EFQM, ISO 9000). La Carta dei Servizi. Collocazione della Customer satisfaction. Certificazione e accreditamento.
- 1.2. Ambiti valutativi. Valutazione diagnostica, comparativa e certificativa. Valutazioni ex-ante, in-itinere, monitoraggio. Valutazioni di risultato e di impatto. Classificazione di servizi per tipologie.
- 1.3. Concettualizzazione formale di servizio e di performance. Specificazione statistica dei parametri "evaluandi". Esempi di sviluppo di indicatori ed indici di valutazione. Referenziazione e standardizzazione. Report valutativi tipici.
- 1.4. Sviluppo di disegni valutativi. Livelli del disegno (concettuale, logico, operativo). Principi di scomposizione sistematica. Strumenti per la fase istruttoria.
- 1.5. Identificazione e strutturazione di obiettivi. Pianificazione, programmazione e scheduling. Criteri decisionali. Rappresentazioni grafiche tipiche tipo Pert. Diagrammi di Gantt.
2. **Customer satisfaction: disegno, scale di misurazione e analisi di dati da questionario**
- 2.1. Approcci standard (tipo SERVQUAL) and approcci "ad hoc". Scopi dello studio (diagnostico-descrittivo, investigativo, comparativo, etc.)
- 2.2. Strumenti per il progetto concettuale (mappe cognitive, albero degli obiettivi, etc.), logico (diagrammi di Ishikawa, etc.) e sviluppo di un questionario strutturato.
- 2.3. Outcomes, drivers e variabili di controllo. Disegno di rilevazione e strutture statistiche. Parametri "evaluandi". Specifiche di accuratezza ed affidabilità. Valutazione dei costi.

- 2.4. Tipologia di domande e “formati” tipici (differenziale semantico, Likert, etc.).
 - 2.5. Scala di Guttman, per lo sviluppo di scale di valutazione delle performance
 - 2.6. Scale verbali ordinali: approcci per la quantificazione dei livelli.
 - 2.7. Definizione ed elaborazione di indici di soddisfazione semplici e complessi. Il problema della ponderazione
 - 2.8. Elaborazioni grafico-diagnostiche. Pannelli di controllo: diagrammi RADAR, mappe posizionamento soddisfazione/importanza, diagrammi di Pareto, etc. Strumenti per identificare connessioni e interazioni statistiche (diagrammi a cilindri condizionati, scatter-plots condizionati, etc)
 - 2.9. Scale e indici per valutazioni comparative di agenti sociali
- 3. Problemi elementari di programmazione statica**
- 3.1. Modelli elementari per la ripartizione di risorse e carichi di lavoro. Indici di valutazione e procedure per la ripartizione di fondi istituzionali, etc
 - 3.2 Allocazione di risorse ad operatori non-profit (cenni)

modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti con le proprie esigenze. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare le lezioni* è previsto un *programma alternativo*, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato.

testi raccomandati

- qualsiasi testo di statistica di base
- appunti suggeriti dal docente

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 9 CFU

docente: Giorgio Eduardo MONTANARI

risultati d'apprendimento previsti

Introdurre lo studente all'utilizzo dei metodi statistici ai fini della valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità, anche attraverso l'analisi di casi di studio.

programma

Introduzione alla valutazione e al ruolo della statistica. La valutazione delle politiche pubbliche. Definizione degli effetti e degli indicatori. Il concetto di controfattuale e gli strumenti statistici per la sua misura. Gli studi sperimentali per la valutazione. Modelli e metodi di analisi. La valutazione comparativa nei servizi di pubblica utilità. Metodi di

standardizzazione e costruzione di standard di efficienza. Costruzione di graduatorie. Metodi di surclassamento per la comparazione. Caso di studio: la valutazione del sistema universitario italiano.

informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste esercitazioni in laboratorio informatico. L'esame è costituito da una prova scritta eventualmente integrata con colloquio orale. E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

testi di riferimento

I materiali di studio sono disponibili sul sito web del corso all'indirizzo
http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_66.shtml

Si consiglia inoltre il testo

Martini A., Sisti M., Valutare il successo delle politiche pubbliche, Il Mulino, 2009

altre informazioni

L'iscrizione agli esami può essere effettuata unicamente attraverso il sito:
<http://servizi.studenti.unipg.it/it/sol>